Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 31 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9885 nuova serie Fondazione 1881



INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 500

STASERA O DOMANI IL VOTO SULLA FIDUCIA AL SENATO

## Il governo può farcela contro la sua volontà

### Democrazia nazionale orientata a votare il tripartito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Senato dovrebbe esprimere nella tarda serata di oggi o, al più tardi, nella mattinata di domani, domenica, il voto sulla fiducia al quinto governo Andreotti che è stato presentato giovedì sera alle Camere dal presidente del Consiglio. Il dibattito — che ha preso l'avvio ieri sera nell'aula di Palazzo Madama — è dominato dall'interrogativo sulla sorte che sarà riservata dai senatori alla nuova coalizione costituita dalla Democrazia cristiana, dal Partito socialdemocratico e da quello repubblicano.

Le posizioni dei partiti sono ormai chiare dopo le decisioni assunte nella giornata odierna dai «vertici» del Pli e degli ex missini di Democrazia nazionale. Pronunceranno, dunque, voto favorevole nei confronti del governo democristiani socialdemocratici e repubblicani. Esprimeranno voto contrario comunisti, socialisti, ed indipendenti di sinistra. I liberali si allontaneranno dall'aula al momento della votazione (che sarà espressa per appello nominale) atteggiamento che, secondo quanto stabilisce il regolamento dell'assemblea di Palazzo Madama, equivale all'astensione.

Appare più complicato l'atteggiamento dei nove senatori di Democrazia nazionale: se constateranno che il governo può contare sulla maggioranza dei suffragi, usciranno anch'essi dall'aula, altrimenti diranno «sì» alla nuova coalizione tripartita. Questo significa, in sostanza, che i demonazionali, nonostante che Andreotti abbia respinto i loro voti, faranno tutto il possibile perché il governo ottenga la fiducia al Senato.

Sulla base dei calcoli che possono essere fatti sulla carta, con l'astensione dei liberali, quella dei demonazionali o con il «sì» di questi ultimi il governo potrebbe ottenere il viatico dell'assemblea di Palazzo Madama. Ma la situazione resta estremamente incerta: bastano, infatti, poche assenze per far cadere il governo. C'è poi da tenere conto della netta posizione assunta da Andreotti, il quale come abbiamo accennato, ha affermato nel suo discorso programmatico che non potrà accettare una maggioranza numerica diversa da quella richiesta.

Quali prospettive si profileranno, dunque dopo il voto del Senato? E' impresa ardua rispondere all'interrogativo: c'è chi dice che Andreotti si dimetterebbe nel caso in cui non ottenesse la maggioranza ufficiale prevista (quella costituita, cioè, dai voti dei tre partiti che sostengono la coalizione); altri, invece, formulano previsioni opposte.

Nel dibattito odierno — che non ha portato straordinari elementi di novità — sono intervenuti numerosi esponenti dei diversi gruppi. Tutti hanno confermato le posizioni ormai note. Il «no» dei socialisti è stato ribadito dal senatore Cipellini, il quale ha detto: «Questo governo è soltanto un elemento di disturbo e di inquinamento politico, indipendentemente dal valore e dalla volontà delle forze che lo compongono e lo sostengono. Non può perciò meritare la nostra fiducia — ha aggiunto Cipellini — ma nel contempo diciamo con forza che per il Psi il quinto governo Andreotti non rappresenta l'ultima spiaggia della crisi, né, tantomeno, l'ultima spiaggia della legislatura. Vorremmo vedere se esistono ancora altre volontà di soluzioni».

Per il liberale Balbo, il governo «è caratterizzato dalla ostinata ricerca di una continuità rispetto alla vecchia maggioranza con i comunisti che sminuisce la dialettica parlamentare e rende difficile la funzione di controllo dell'opposizione democratica. Per queste ragioni — ha aggiunto il senatore del Pli — non possiamo certo appoggiare un governo che ricerca dichiaratamente la stessa maggioranza a cinque che aveva sostenuto il precedente governo».

Il democristiano Gianpietro Rossi si è soffermato sul problema economico enunciato da Andreotti rilevando i pericoli che un ulteriore vuoto di governo, impedendo di dibattere ed approvare il piano triennale, potrebbe provocare per la nostra instabile ripresa economica.

Secondo il missino Pisanò «la prima Repubblica» sta concludendo il suo ciclo. «La grande crisi del Paese — ha aggiunto il senatore missino — non potrà essere risolta escogitando nuove formulette di governo e realizzando nuovi compromessi, ma avviando quel radicale processo di trasformazione costituzionale che deve portare alla realizzazione della Repubblica presidenziale, della riforma delle Camere, alla partecipazione di tutte le forze lavoratrici e imprenditoriali al processo produttivo della Nazione».

Sono anche intervenuti l'indipendente di sinistra Melis, il sen. Brugger, della Sud Tiroler Volkspartei e il socialdemocratico Schietroma.

Melis ha sostenuto la necessità di un incontro fra le grandi componenti democratiche della società italiana da quella cattolica a quella laica e socialista. Il sen. Melis ha affermato che il suo gruppo nega il voto al governo nella fiducia, che elezioni o no, si apra una nuova e più valida prospettiva politica. L'altoatesino Brugger ha invece apprezzato il programma economico del nuovo governo.

Il socialdemocratico Schietroma ha detto che la procedura con cui il governo è stato composto è costituzionalmente ineccepibile; procedura che ridà valore di riferimento politico all'istituto della presidenza della Repubblica.

Placido Cesareo

IL CONGRESSO COMUNISTA APERTO DA UNA RELAZIONE DEL LEADER IN CHIAVE ELETTORALE

## Berlinguer: nessuna alternativa all'ingresso del Pci nel governo

### Al compromesso subentra la formula dell'unità nazionale
### Linea più conservatrice del partito sui temi internazionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Palazzo dello sport, ore 11: sono trascorse due ore dall'orario d'inizio dei lavori del quindicesimo congresso comunista, un'ora dalla presentazione ufficiale del congresso da parte di Nilde Jotti, Berlinguer prende la parola per esporre la sua relazione. Parlerà ininterrottamente per quasi tre ore e mezzo, senza particolare enfasi, in maniera distaccata, dosando sapientemente tutte le riserve vocali di cui è capace. Un'esposizione pacata, priva di toni aspri o forzatamente polemici, di spunti aggressivi, di ironia, una «sgambata» elettorale, insomma. Né si può dire che alla pacatezza del tono abbia fatto riscontro una netta vivacità di contenuto: gli indici erano pressoché identici.

Un titolo lungo: «Avanzare verso il socialismo nella pace e nella democrazia, unità delle forze operaie popolari e democratiche per una direzione politica nuova dell'Italia e per il rinnovamento della Comunità europea». Sei i capitoli in cui si articola: 1) la lotta per la pace e il socialismo in Europa e nel mondo; 2) caratteri principali della crisi italiana; 3) le proposte e l'impegno dei comunisti per una grande opera di risanamento e di trasformazione; 4) per un governo di unità democratica; 5) la politica delle alleanze e le grandi questioni internazionali; 6) alcuni temi dell'orientamento e della vita del partito.

Fuori di dubbio che la parte più importante, il cardine su cui si incentra tutta la relazione di apertura del 15.o congresso è quella dedicata alla partecipazione del Pci al governo del Paese. E questa parte è tutta tesa a dimostrare che il nodo politico da sciogliere in modo da risolvere tutti i problemi della Nazione è proprio quello della caduta della preclusione nei confronti delle Botteghe Oscure per un discorso di governo.

(Testualmente): «Obiettivo fondamentale della battaglia politica del Pci e, se ci sarà, della sua battaglia elettorale». «Una linea di unità democratica capace di trarre l'Italia dalle secche drammatiche e pericolose della crisi, capace di garantire un nuovo sviluppo del Paese — dice Berlinguer — esige che il Pci partecipi al governo. E' un puro artificio la tesi di alcuni dirigenti d.c. secondo cui solo dopo che si sia superata l'emergenza sarà aperta la via a scelte di collaborazione o di alternanza».

Per Berlinguer infatti, non è «superabile l'emergenza senza che tutti i partiti democratici collaborino alla guida del Paese e suscitino la mobilitazione più ampia dei lavoratori e dei cittadini. Il problema della partecipazione nostra al governo non viene posto per vedere sancita la nostra legittimità democratica, questo titolo ce lo siamo conquistato con la nostra lotta democratica e antifascista, col nostro lavoro, le nostre idee e i sacrifici per la causa della libertà, tali e tanti da superare il confronto con qualsiasi altro partito italiano».

«Le preclusioni della Dc e i dubbi insinuanti sulla coerenza democratica del Pci — so-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

## Anemia ed efficienza

Roma — Il palazzo dello sport sede del congresso Pci. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

*ROMA — Se non lo si sapesse, si potrebbe scommettere di essere in tutt'altra sede che in quella del 15.o congresso del Partito comunista italiano. Convinto di trovarci sommersi dalla solita marea di bandiere, drappi e striscioni rossi che caratterizza ogni movimento degli iscritti alle Botteghe Oscure, l'osservatore deve abdicare di fronte a un aspetto inequivocabilmente anemico della massa che ieri ha gremito il palazzo dello sport. Anche se di dimensioni ridotte, spiccavano invece due bandiere tricolori, a testimonianza di una simpatica usanza ritrovata.*

*A riempire gli oltre tre quarti d'ora di attesa (prima che qualcuno si presentasse ai microfoni), c'era comunque il vorticoso tourbillon degli oltre 1500 membri del servizio d'ordine e dei servizi tecnici di assistenza, impegnati a fornire prova tangibile della loro operosità ed efficienza agli occhi di migliaia di ospiti di marca nazionale ed estera. A sovrastare il brusio dei saluti e dei convenevoli vari si diffondeva dagli altoparlanti la sinfonia della «Gazza ladra» di Rossini che però non sembrava incontrare i gusti di due compagne addette alle pulizie «Ma che cavolo di musica hanno messo! Qua ce vo' un disco gagliardo, una musica da compagni, no?».*

*Escluso che fossero indignate dal titolo casualmente allusivo del brano scelto. Qualcuno, tra i colleghi, si indigna perché gli ospiti stranieri hanno in dotazione il set congressuale (blocco per appunti, mezza minerale, bicchiere e posacenere) che sui banchi del settore stampa non c'è, ma non ci formalizziamo: è una annotazione del tutto irrilevante, una critica troppo facile (solo dopo scopriamo che a farla è stato proprio un collega comunista, «Ma allora?».*

*La sinfonia di Rossini viene tolta per lasciare il posto alle note dell'inno di Mameli: segno che si comincia. Momento di imbarazzo, non tutti sono convinti dell'opportunità di alzarsi in piedi: uno sguardo al settore degli ospiti stranieri, più sensibili a certi rispetti anche in casa altrui, fa levare anche i più renitenti. All'inno nazionale seguono le note inconfondibili dell'Internazionale, che precedono la cattura del microfono da parte di Nilde Jotti. A lei il compito di annunciare il congresso, di ringraziare gli intervenuti, di ricordare i caduti del terrorismo, di augurare buon lavoro «A noi e a voi compagni, e compagne».*

*Parla il sindaco Argan, brevemente, poi il compagno Ciofi «gracchia» il saluto della federazione romana di cui è segretario e questo è l'ultimo dei convenevoli di rito: adesso tocca a Berlinguer. «Enri, Enrico / è ora di cambiare / il Pci deve governare» questo lo slogan che, unito a un fragorosissimo applauso accoglie il segretario del partito comunista sul podio degli oratori. Il leader comincia la sua relazione: finirà dopo tre ore e mezza, totalizzando una cinquantina di interruzioni per applausi e un mazzo di garofani, questa volta davvero rossi.*

A. C.

## Né dubbi né novità in tre ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pur se condizionato dalla congiuntura elettorale Enrico Berlinguer ha tracciato ieri, nella sua lunga relazione di apertura del quindicesimo congresso del partito comunista, alcuni punti fermi della linea lungo la quale intende condurre il Pci per i prossimi anni. Una linea, è bene sottolineare senza indugio, che non offre elementi significativi di novità rispetto alla strategia del compromesso storico lanciata al termine del congresso precedente.

Alla definizione che è stata al centro del dibattito di questi anni Berlinguer ha preferito insistere sulla formula dell'unità nazionale, ma nella sostanza non ha inserito elementi di novità sia sul piano economico, sia su quello politico se si esclude una precisa presa di posizione destinata a pesare, in un modo o nell'altro sulle decisioni del partito.

Il segretario del Pci, ha infatti annunciato, senza mezzi termini, che il partito comunista «non accetterà più di rimanere fermo in mezzo al guado, con un piede nella maggioranza e l'altro pronto ad occupare lo spazio dell'opposizione. Dopo le elezioni, se proprio ci dovranno essere, ci sarà una scelta definitiva: o il Pci entrerà a far parte direttamente del governo oppure tornerà all'opposizione. Ma, ed è questo il secondo elemento di novità, non sarebbe, in questo caso, un ritorno al passato.

Dall'opposizione, infatti, i comunisti lavorerebbero non per ostacolare lo sviluppo del Paese, ma per lanciare le basi per il loro ingresso al governo. Tutta la relazione del segretario comunista ha teso ad accreditare il proprio partito come una forma di governo. La politica dei piccoli passi non ha più significato. Per questo il partito comunista è pronto a farsi carico e garante di quella politica di austerità e di sacrifici che tutti reputano necessaria per far uscire il Paese dalle secche della crisi, alla sola condizione che «le masse dei lavoratori» siano garantite dalla presenza del Pci nell'esecutivo.

Dalla tribuna congressuale Berlinguer ha dunque inteso lanciare, più, delle conferme della politica seguita sino ad oggi che indicare alternative o aperture nuove. Del resto già le previsioni della vigilia parlavano di «congresso elettorale» e la preoccupazione di Berlinguer di lanciare parole d'ordine rassicuranti è comprensibile. Ma il leader comunista non si è fermato a questo, anche se la sua relazione non ha suscitato tra i commentatori, particolare interesse.

Destreggiandosi tra le preoccupazioni elettorali e la necessità di tratteggiare l'immagine di un partito che sta cambiando, Berlinguer ha offerto alcuni spunti che confermano l'intenzione di proseguire l'opera di laicizzazione del Pci. Un'impresa difficile, che richiede tempo (e in questo senso vanno interpretate alcune affermazioni che, lette in chiave riduttiva, potrebbero apparire come un ritorno al passato, soprattutto per quanto riguarda la collocazione internazionale), una

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

L'INCHIESTA «SIR» E I CONTRACCOLPI SUBITI DALLA BANCA D'ITALIA

## «Sotto tiro» i responsabili degli enti di finanziamento

### Attese le richieste del p.m. in merito a eventuali reati contestati ai presidenti di Imi, Icipu, Cis eccetera - Ossola e Carli oggi interrogati in veste di testimoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I magistrati che indagano sui finanziamenti concessi alla «Sir», senza che — secondo l'accusa — venissero attuati dalla Banca d'Italia i necessari controlli, hanno spostato il tiro. Dopo le clamorose incriminazioni per favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio del vicedirettore generale Mario Sarcinelli, in carcere da una settimana, e del governatore Paolo Baffi, imputato a piede libero, l'attenzione del giudice istruttore Alibrandi e del pubblico ministero Infelisi si è rivolta anche ai presidenti degli enti di finanziamento e all'industriale Nino Rovelli, beneficiario dei crediti agevolati che dovevano essere investiti per favorire lo sviluppo delle società collegate alla «Sir».

Insieme con Rovelli sono dunque entrati nell'«occhio del ciclone» il presidente dell'«Imi», Gino Cappon, dell'«Icipu», Franco Piga, del «Cis», Efisio Corrias, nonché i presidenti della «Efibanca», dell'«Irfis» e dell'«Isveimer», e quei loro collaboratori che, nella concessione dei crediti, possono avere avuto un ruolo determinante.

Ma anche se la «mira» dei magistrati è stata temporaneamente spostata, al centro del «bersaglio» continuano a rimanere il governatore della Banca d'Italia e il vicedirettore generale: se sono vere le notizie raccolte al palazzo di giustizia, il giudice istruttore Alibrandi, seguendo la procedura imposta dall'articolo 6 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, ha provveduto a informare il ministro del tesoro Pandolfi, dal quale gerarchicamente dipendono i funzionari della Banca d'Italia, dell'avvenuta incriminazione di Baffi e Sarcinelli.

Da questa comunicazione ufficiale potrebbe scaturire la decisione, da prendersi a livello ministeriale, di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 140 del codice penale, il quale prevede che, durante l'istruttoria, l'imputato può essere sospeso dal suo incarico sino alla conclusione del procedimento che lo coinvolge. E' evidente che, nel caso in cui non si provveda all'applicazione della norma, chi se ne renda responsabile potrebbe incorrere nel reato di omissione di atti di ufficio, assumendo automaticamente, a sua volta, la veste di imputato.

Per tornare alla posizione dei presidenti degli istituti di finanziamento, Alibrandi ha chiesto all'ufficio del pubblico ministero di fargli pervenire le sue richieste in merito agli eventuali reati che dovrebbero essere contestati a queste persone: e una risposta alle istanze del giudice istruttore, come ha confermato il procuratore della Repubblica De Matteo, sarà data probabilmente oggi.

E' nel contesto di questa fase dell'istruttoria che la procura della Repubblica dovrà stabilire se al governatore Baffi debba essere inviata una comunicazione giudiziaria: in questa si ipotizzerebbe l'accusa di interesse privato in atti di ufficio, con riferimento al periodo in cui, tra il gennaio e il dicembre del 1971, egli fu presidente dell'«Imi», prima di essere chiamato al vertice della Banca d'Italia. Nella sede dell'istituto mobiliare italiano e dai numerosi documenti sequestrati è emerso che, anche in quel periodo, l'«Imi» concesse finanziamenti agevolati alla «Sir» di Rovelli, pur non essendo stati attuati da parte dell'istituto di emissione i necessari controlli previsti dalla legge.

Quella odierna, dunque, sarà per l'inchiesta una vera «giornata campale»: si tireranno, infatti, le fila delle ispezioni fatte anche in Sicilia, in Campania e in Sardegna dai giudici dell'ufficio istruzione e della procura, nei mesi passati, e si configureranno, nelle richieste, quelle che dovrebbero essere le definitive imputazioni. Non è escluso che l'iniziale accusa

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

L'AUTO DI AIREY NEAVE SVENTRATA DA UN ORDIGNO COLLOCATO DA TERRORISTI IRLANDESI

## Bomba dilania ai Comuni un deputato conservatore

### Era ministro per l'Ulster nel governo-ombra dell'opposizione

Londra — L'auto del deputato distrutta dagli attentatori. (Upi)

LONDRA — Sanguinoso attentato, ieri pomeriggio, nella capitale inglese: una bomba, collocata nella parte anteriore dell'automobile di un deputato conservatore, Airey Neave, è esplosa mentre la vettura saliva lungo la rampa d'uscita che dal parcheggio sotterraneo della Camera dei Comuni porta al cortile principale dell'edificio di Westminster. Neave è stato tratto ancora in vita dalla macchina sventrata, ma è spirato poco dopo all'ospedale.

Neave, che aveva 63 anni, era stato eletto deputato nella circoscrizione di Abingdon (Berkshire), e da anni si batteva energicamente contro il terrorismo nell'Irlanda del Nord; per questo, era considerato uno dei primi nomi iscritti nella «lista nera» dei terroristi nordirlandesi. «Egli sapeva da tempo che la sua vita era in pericolo» ha detto uno dei suoi più stretti collaboratori. Non è stata tuttavia l'Ira (come si riteneva) a rivendicare il mortale attentato, bensì un gruppo inedito che si è definito «esercito di liberazione nazionale irlandese», e che, con una telefonata, ha annunciato l'avvio di «una campagna contro l'istituzione politica e militare britannica; tale campagna continuerà finché non vi sarà un completo ritiro della presenza britannica in Irlanda».

Si è dunque aperta tragicamente la crisi politica che, dopo la caduta del governo laburista di James Callaghan, porterà a elezioni politiche anticipate, il 3 maggio prossimo. I conservatori sono toccati in misura assai dolorosa dall'attentato, tanto più che Airey Neave — nell'eventualità di un successo elettorale del partito «Tory» — sembrava destinato a occupare la carica ministeriale per l'Irlanda del Nord, di cui del resto già rispondeva in seno al governo-ombra allestito dai conservatori come contraltare a quello, ufficiale, dei laburisti. Neave godeva tra i suoi colleghi parlamentari di una grande considerazione, ed era ritenuto uno dei più influenti collaboratori della signora Margaret Thatcher, capo del partito.

Al momento dell'attentato, la Thatcher si trovava a Finchley, nel North London: informata dell'accaduto, ha disdetto un intervento radiotelevisivo e si è recata immediatamente a Westminster. Ieri sera ella avrebbe dovuto tenere un importante discorso in chiave elettorale, in risposta a quello pronunciato giovedì sera davanti ai microfoni dal primo ministro uscente Callaghan. Ma, dopo la tragica fine di Neave, cui era legata da particolari legami di stima, non se l'è più sentita di comparire in Tv.

Anche Callaghan si è unito al cordoglio generale, condannando con parole molto dure l'attentato: «Sono choccato e sgomento per il vile assassinio di Airey Neave — ha detto —: questo odioso gesto ha tolto al paese una figura pubblica di primo piano e un uomo molto coraggioso». Callaghan intendeva riferirsi sia al passato più immediato della vittima, quando Neave si era battuto strenuamente per l'inasprimento delle misure di sicurezza contro i terroristi dell'«Ira» sia a quello più remoto, di eroe nazionale: Neave fu infatti il primo ufficiale di Sua Maestà a eludere, nel '42, le rigide misure di sorveglianza dei nazisti e a fuggire dal campo di prigionia tedesco di Colditz; successivamente egli collaborò a preparare l'evasione di quattromila soldati alleati e, a guerra finita, prese parte ai processi contro i criminali nazisti di Norimberga, incriminando Herman Goering, Rudolf Hess e altri gerarchi.

Si è appreso che Scotland Yard ha messo in stato di allarme tutti i posti di polizia negli aeroporti e nei porti del paese, per prevenire la fuga degli assassini di Neave.

NUOVA «FUGA» DALLA CENTRALE NUCLEARE DOPO L'INCIDENTE DI MERCOLEDI'

## Grava su Harrisburg l'incubo radioattivo

### Il governatore della Pennsylvania ordina lo sgombero dalla zona dei bambini e delle donne incinte

**HARRISBURG — La minaccia radioattiva incombe sempre più da vicino sul milione di abitanti delle quattro contee che circondano la centrale nucleare di Three Mile Islands, presso Harrisburg, in Pennsylvania: alla dispersione di materiale liquido verificatasi mercoledì è andata infatti a sommarsi, nelle prime ore di ieri, una nuova fuga di vapori altamente radioattivi, che ha provocato viva preoccupazione fra le autorità locali e panico tra la popolazione.**

**Mentre i tecnici stanno ancora tentando di valutare cause ed entità del fenomeno (si parla della presenza, nell'area dell'impianto, di una quantità di radiazioni ad alto contenuto che, secondo le prime misurazioni, corrisponderebbe a 1200 millirem), le autorità hanno deciso di mettere in stato di allarme le popolazioni e i reparti della difesa civile della Pennsylvania, pur sforzandosi di non creare eccessivo allarmismo. In effetti, il governatore dello Stato, Dick Thornburgh, si è dapprima limitato a invitare quanti abitano entro un raggio di 24 chilometri dal reattore di Three Mile Islands a non uscire di casa per almeno una giornata e a tenere sbarrate porte e finestre, dichiarando di avere per il momento rinunciato a ordinare lo sgombero totale delle contee di York, Dauphin, Lancaster e Cumberland. Successivamente, però, lo stesso governatore — pur affermando di basarsi sul suo personale parere secondo cui «un eccesso di prudenza è la cosa migliore» — ha disposto lo sgombero dei bambini in età prescolare e delle donne incinte abitanti in un raggio di otto chilometri attorno alla centrale e la chiusura completa delle scuole della zona.**

**Sulla meccanica del nuovo incidente non si possiedono elementi sicuri, ma un collaboratore di Thornburgh ha parlato di una serie incontrollata di fughe di gas radioattivo, succedutesi a partire dalle 6.40 di ieri fino alle 9, mentre una squadra di operai trasportava rifiuti radioattivi da un deposito all'altro. Un funzionario della commissione nucleare di vigilanza, dal canto suo, ha fatto risalire le cause dell'infortunio al riciclaggio dell'acqua di raffreddamento del reattore, ma successivamente ha messo in dubbio la propria versione, affermando di aver «probabilmente ricevuto informazioni errate». A sua volta, un portavoce dello stabilimento nucleare — che è di proprietà della «Conedison» e della «New Jersey Powers» — ha precisato che occorreranno almeno cinque giorni prima che l'area circostante vengo dichiarata fuori pericolo e non ha escluso la possibilità di nuovi «incidenti».**

**Ieri mattina, alla notizia della nuova fuga, la reazione di panico della popolazione è stata immediata: pochi minuti dopo l'entrata in funzione di una sirena anti-aerea, il traffico si è fatto caotico, provocando numerosi ingorghi ad Harrisburg e nei centri vicini; molti hanno abbandonato le automobili, rifugiandosi in casa, assieme ai pedoni colti di sorpresa per la strada, mentre esercizi pubblici, negozi e uffici chiudevano rapidamente i battenti.**

**A tarda sera, un alto funzionario della commissione per la salvaguardia nucleare, Dudley Thompson, ha detto ai giornalisti che l'incidente di Three Mile Islands potrebbe avere come conseguenza, nel caso peggiore, «il rischio ultimo di una fusione» entro i prossimi giorni. A parte un'esplosione, la fusione totale del combustibile di un reattore nucleare sarebbe il peggior disastro che si possa verificare: il nucleo del reattore comincia una reazione incontrollata, le sue parti metalliche si fondono per via dell'insostenibile calore prodotto e il nucleo affonda nella terra, emettendo enormi quantitativi di radioattività.**

**In una centrale nucleare una fusione non è mai avvenuta finora: essa non porterebbe comunque a un'esplosione, ma determinerebbe una grave fuga di radioattività, contaminando molti chilometri quadrati di territorio, e «potrebbe causare la morte di migliaia di persone».**

REAZIONI A CALDO NEI PARTITI ALL'APERTURA DEL CONGRESSO COMUNISTA

# «Elettorale» per i socialisti il lungo discorso di Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Primi commenti dei rappresentanti delle forze politiche italiane al discorso di ieri di Enrico Berlinguer. Alcune forzature nelle parole del leader comunista sono determinate secondo alcuni da preoccupazioni elettoralistiche. Più polemici appaiono i socialisti, e infatti Berlinguer dalla tribuna congressuale non ha lesinato critiche a questo partito pur mantenendo la polemica a livelli che gli stessi rappresentanti socialisti presenti all'assise comunista hanno definito accettabili. I primi giudizi a nome della delegazione d.c. al congresso comunista sono stati espressi dal vice segretario Donat Cattin. L'esponente democristiano si astiene dall'usare dei toni aspri nonostante che proprio nel suo discorso Berlinguer non abbia evitato di lanciare una frecciata polemica nei suoi confronti.

Secondo il vice segretario della Dc il discorso dell'on. Berlinguer è apparso di pregevole impostazione nella prima parte dedicata al quadro mondiale e ai capisaldi dell'impostazione ideologica del Pci. Sono emerse, naturalmente, tensioni e ambiguità note». Per il vice segretario democristiano si è però riproposto anche questa volta il tradizionale attacco alla Democrazia cristiana basato sulla dichiarazione «quasi tutto il bene viene dal Pci, quasi tutto il male dalla Dc». Non sono mancati per l'uomo politico d.c. anche affermazioni dal tono elettoralistico.

Sul carattere elettoralistico del discorso al congresso di Berlinguer si soffermano in particolar modo i socialisti anche se nelle dichiarazioni di Manca e Signorile è ravvisabile una non perfetta identità di giudizio. Signorile appare risentito dal tono con cui il segretario comunista ha parlato del Partito socialista. Per Signorile infatti «nel discorso di Berlinguer ha pesato molto la prospettiva elettorale, mentre è stata riconfermata la linea del Pci senza quegli elementi critici e autocritici che a mio avviso sarebbero opportuni». Per Enrico Manca della direzione socialista invece la relazione, pur essendo naturalmente condizionata dalla scadenza elettorale europea e dalla possibile competizione politica, contiene però degli aspetti interessanti «per quanto riguarda i rapporti tra i due partiti della sinistra e il necessario confronto ideologico e politico di cui il Psi si fa portatore. Va respinta invece la critica alle posizioni assunte dal Psi nella crisi governativa». Comunque anche per Manca su questi temi ha pesato un clima elettoralistico.

Il giudizio cauto sull'inizio dei lavori del congresso comunista è confermato anche dal vice segretario del Pri Terrana, secondo il quale però il discorso di Berlinguer è sembrato rivolto quasi esclusivamente all'interno del partito. Conseguenza questa a giudizio del parlamentare repubblicano «giustificata dall'attuale momento politico». Ma proprio questo ha impedito per il rappresentante repubblicano una analisi più incisiva sulle contraddizioni che esistono nella posizione comunista «fra le esigenze della tradizione e del rapporto col mondo comunista e le diverse esigenze proposte dalla realtà di una società assai diversa sul piano interno e internazionale da quella prevista dai teorici dell'ideologia comunista».

Per i socialdemocratici, secondo quanto afferma l'on. Averardi, in questo congresso sono individuabili due punti. Da una parte vi è una riconferma di fondo della linea seguita da questo partito negli ultimi anni e dall'altra vi è un assorbimento dei motivi interni di lacerazione, di crisi, di opposizione al compromesso storico.

Polemici gli interventi dei partiti dell'estrema sinistra. Secondo Miniati di Democrazia proletaria «la relazione di Berlinguer non introduce alcuna novità di rilievo. Il Pci reagisce al fallimento clamoroso della politica di unità nazionale non solo rifiutandosi di prendere atto dei guasti che essa ha provocato, ma riproponendo questa politica come valida per l'avvenire».

Critiche, anche se in toni decisamente diversi, le considerazioni del segretario del Pdup Lucio Magri, secondo il quale dal discorso di Berlinguer emerge il fatto positivo che la politica dei piccoli passi e le formule di partecipazione a governi in modo marginale non sarà riproposta. Ma secondo Magri questa considerazione non si spinge fino ad analizzare le cause che hanno portato questa politica nei tre anni passati a dei risultati deludenti per l'insieme della sinistra e che «ha spostato i rapporti di forza in favore della Dc».

**Giuseppe Sanzotta**

# «Sotto tiro» i responsabili

**Dalla prima pagina**

di truffa ai danni dello Stato venga trasformata nell'imputazione di peculato aggravato, con tutte le eventuali conseguenze, senza escludere l'emissione di nuovi mandati di cattura o di comparizione.

Anche se le richieste sollecitate da Alibrandi saranno consegnate dall'ufficio del pubblico ministero quasi sicuramente nella giornata odierna, è molto probabile che il giudice istruttore le prenda in considerazione solo dopo aver nuovamente interrogato Mario Sarcinelli, cosa che avverrà lunedì prossimo. Per quel giorno Alibrandi avrà anche ricevuto il parere dell'ufficio del pubblico ministero sulle istanze dei difensori di Sarcinelli, avvocati Vassalli e Guarino, i quali sostengono l'insussistenza delle accuse mosse al vicedirettore generale, sollecitandone quindi l'immediata scarcerazione e, in subordine, la concessione della libertà provvisoria, perché ammalato.

Gli sviluppi dell'inchiesta hanno portato Alibrandi ancora negli uffici dell'«Imi» per ulteriori controlli di documenti, alcuni dei quali sono stati poi portati a palazzo di giustizia per un esame più approfondito; dal giudice, inoltre, si sono recati i periti ai quali, nel novembre dello scorso anno, venne affidata un'indagine tecnica: Alibrandi ha chiesto loro di consegnargli entro una settimana le loro conclusioni. Il giudice istruttore ha infine deciso di convocare stamane al palazzo di giustizia, per un interrogatorio che renderanno come testimoni, l'ex ministro Rinaldo Ossola e l'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli.

Alle numerose polemiche e reazioni provocate dalle drastiche decisioni dei giudici, si è intanto aggiunto ieri un comunicato di «Magistratura democratica», la corrente più a sinistra dell'associazione magistrati, che spezza una lancia in favore degli alti funzionari della Banca d'Italia incriminati e ripropone le vecchie polemiche sul «torbido clima» che da sempre regna negli uffici giudiziari romani. «Magistratura democratica» — è detto tra l'altro nel documento — «non ha sufficienti elementi di giudizio per entrare nel merito del provvedimento, ma non può non esimersi dall'esprimere negative valutazioni sul modo con cui nascono tali procedimenti, affidati discrezionalmente a personaggi come Luciano Infelisi, già due volte applicato alla procura generale, ottimistico gestore della prima fase dell'inchiesta di via Fani, e Antonio Alibrandi, più volte nell'occhio del ciclone delle critiche più violente dell'opinione pubblica».

«Si trattava infatti — prosegue il documento — di procedere nei confronti dei dirigenti di uno dei centri vitali del sistema economico, distintosi sinora per un tentativo di razionalizzazione del settore bancario. Era evidente che Baffi e Sarcinelli fossero esposti a vendette e ritorsioni, e ciò imponeva particolari cautele: viceversa abbiamo un imputato di favoreggiamento arrestato, e Rovelli, autore di ben più gravi delitti secondo l'accusa, in stato di libertà. In una situazione che imponeva scelte oculate e collegiali, i vertici degli uffici giudiziari hanno in realtà delegato i giudici che ritenevano più idonei, e sulle indagini è gravato persino il sospetto dell'intervento di personaggi come Mino Pecorelli, non si sa in quale veste processuale».

**S. G.**

## Né dubbi

scommessa rivolta all'interno e all'esterno del partito.

Ecco allora la consapevolezza che le difficoltà del Paese vanno «affrontate insieme con tutte le forze democratiche, prima quella democristiana», la convinzione, ripetuta più volte, che non esistono alternative positive al governo di unità nazionale e, nello stesso tempo, «l'assicurazione» che qualcosa sta cambiando anche all'interno del Pci.

Due, a questo proposito, i passaggi fondamentali. Il riconoscimento che non è più possibile dividere la società italiana tra i lavoratori da una parte (rappresentati in larga misura dal Pci) e la borghesia moderata dall'altra. C'è un largo strato rappresentato dal ceto medio, ha detto Berlinguer, verso il quale il partito comunista intende indirizzare la propria attenzione. Da partito di classe a forza interclassista? Su questo terreno lo sforzo di Berlinguer non è proprio all'inizio, ma è chiaro che questa strategia non può non portare ad una profonda modificazione della natura stessa del partito. Il secondo passaggio è rivolto al mondo cattolico: «Il Pci — ha sostenuto Berlinguer — non può certo innalzare le bandiere dell'ateismo».

Comunisti e mondo cattolico — rappresentato in massima parte della Dc — debbono lavorare con le altre forze politiche (pur nella diversità delle prospettive a lungo termine) per superare la difficile congiuntura nella quale il Paese si trova da anni. E' questo il «punto-forza» di tutto il discorso del leader comunista. Tutto il resto, le frecciate elettorali contro la Dc e, ancor più velenose, contro i socialisti, poco contano in prospettiva futura.

**T. G.**

■ PERDITE — Il consiglio di amministrazione delle industrie Pirelli S.p.A., la principale società del gruppo Pirelli in Italia, ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1978. Il bilancio chiude con una perdita di 2,2 miliardi.

PROTESTA AI MARGINI DEL CONGRESSO RADICALE

# Pannella ha occupato la direzione del «Gr 2»

### Chiesta alla Rai una migliore informazione sulla fame nel mondo

ROMA — La seconda giornata di congresso radicale doveva essere «illuminata» dall'intervento di Pannella. Quell'intervento non c'è stato. Pannella ha chiesto di prima mattina di essere ricevuto da Gustavo Selva, direttore del GR2 (il giornale radio di ispirazione democristiana). Una volta giunto nella stanza del giornalista, gli ha annunciato cortesemente che quella non era una visita, ma un'occupazione, che si sarebbe prolungata sinché la Rai non avrebbe adeguato la sua informazione sul congresso radicale e sul problema della condizione dei bambini nel mondo. L'occupazione si è prolungata per tutta la giornata: in serata Pannella ha affermato che sarebbe rimasto nell'ufficio di Selva sinché non avrebbe avuto modo di incontrare uno dei membri del consiglio di amministrazione della Rai.

L'occupazione, «cortese nella forma» è secondo Gustavo Selva «immotivata nella sostanza», perché se c'è un organismo d'informazione che ha sempre seguito con attenzione il problema della fame nei paesi sottosviluppati, questo è il GR2. Comunque l'azione di Pannella ha avuto un risultato: sulla condizione dei bambini è stato centrato lo «Speciale GR2» pomeridiano di ieri. Secondo la Rai la trasmissione era già da tempo in programma.

Intanto il congresso radicale prosegue in un'atmosfera stemperata dagli aspetti più folkloristici delle più recenti riunioni di quel partito. Ieri è stato il turno del saluto da parte dei rappresentanti di numerosi partiti di sinistra. Pertini ha mandato un telegramma, ascoltato in silenzio e lungamente applaudito dai congressisti.

L'intervento di maggior rilievo politico è stato quello di Gianfranco Spadaccia. Il leader ha affermato che il partito è ormai profondamente radicato nella società italiana. Non vuole elezioni anticipate, ma non le teme, forte dei recenti successi elettorali. Spadaccia ha anche rilanciato una proposta di Pannella, di un accordo, tecnico alla Camera e politico al Senato, fra le forze della nuova sinistra che riesca a evitare dispersioni di voti.

Al termine del suo intervento Spadaccia ha detto: «Il Partito radicale non si presenterà alle elezioni anticipate e inviterà gli elettori ad astenersi se non verrà riconosciuto il principio della parità dei tempi di propaganda radio-televisiva a tutte le liste. La propaganda elettorale — ha aggiunto — si fa e si farà attraverso i grandi mezzi di comunicazione di massa. Non si può fare e non la faremo — ha concluso Spadaccia — attraverso comizietti che si rivolgono a poche decine di persone. E' necessario riuscire a parlare a tutti i 40 milioni di elettori».

## Pli: Trauner a capo dell'ufficio enti locali

ROMA — Su proposta del segretario generale del Pli Zanone, la direzione del partito riunita a Roma — informa un comunicato — ha nominato responsabile dell'ufficio enti locali del Pli l'avvocato Sergio Trauner, ex consigliere regionale e membro della direzione centrale del partito.

## Vecchie «cinquantamila» da oggi fuori corso

ROMA — Il biglietto da 50 mila lire «tipo 1967» cessa di avere corso legale a partire da oggi. In base al decreto del ministero del Tesoro emanato il 30 agosto dell'anno scorso viene infatti previsto che la cessazione del corso per questo tipo di biglietto debba avere decorrenza dal 31 marzo 1979 e che, dopo questa data, il biglietto possa essere presentato per il rimborso solo nelle filiali della Banca d'Italia.

## «Il Male» su La Malfa: indignazione del Pri

ROMA — Una nota del Pri stigmatizza con durezza e indignazione quanto pubblicato dal settimanale satirico «Il Male» che «ha voluto oltraggiare — rileva — la figura insigne dell'on. La Malfa nel momento in cui tutto il Paese rendeva omaggio allo statista appena scomparso». «Si è toccato il fondo — prosegue la nota del Pri — di un'abiezione senza paragoni che rende difficile qualsiasi commento. Esprimiamo la nostra indignazione come repubblicani ma soprattutto come italiani increduli di fronte a tanto mostruoso cinismo. Increduli che esista qualcuno nel nostro Paese, per quanto lontano dalle nostre posizioni morali, capace di portare fino a tali limiti l'orgia dell'incultura e dell'odio che tante devastazioni ha già prodotto. Ma siamo anche serenamente convinti che questi finti giornalisti, autentici cialtroni (e mi riferisco anche a quei redattori di un foglio dell'ultrasinistra che pure ha creduto di oltraggiare La Malfa con un disgustoso corsivo), siano giudicati dagli italiani e abbandonati nel loro pantano. Non è nemmeno il caso di aggiungere che la memoria dell'on. La Malfa non può essere minimamente scalfita da tali oscenità.

# Nessuna alternativa

**Dalla prima pagina**

stiene Berlinguer — debbono quindi cadere non perché si abbia bisogno di attestati o diplomi, ma perché è nell'interesse del Paese che si rompa il predominio della Dc e che si vada al governo. Nessuna delle coalizioni governative che hanno escluso il Pci è riuscita a rompere questo predominio, nessuna di esse ha potuto instaurare fra i partiti che la componevano un rapporto di pari dignità».

**Rapporti con il Psi.** Premesso che l'elemento basilare della politica di unità democratica è sempre stato e resta per il Pci il rapporto unitario con i socialisti (attualmente in difficoltà), Berlinguer ne tratteggia le luci («poche») e le ombre («molte»). Fra le prime, «il quadro della collaborazione tra i due partiti che non è stato mai esteso come oggi e i suoi risultati positivi nelle regioni province e comuni, e i punti rilevanti di avvicinamento e di convergenza in particolare per il rapporto fra democrazia e socialismo». Fra le seconde (ombre), innanzitutto quelle derivanti dalla polemica ideologica iniziatasi l'estate scorsa. «Dal dibattito che ne è seguito — dice Berlinguer — esce confermato il valore della peculiarità dell'uno e dell'altro partito, che è un dato vitale della storia del movimento operaio, un elemento dinamico nella realtà politico-culturale del Paese». Ma emerge anche che «bisogna guardarsi alle esasperazioni (e ciò vale anche per il Pci) perché queste finiscono coll'esacerbare gli animi e avvelenare i rapporti fra i militanti dei due partiti che dovrebbero sentirsi pur sempre compagni».

Un'altra ombra per la quale i comunisti sentono necessità di chiarezza, riguarda la concezione che i socialisti hanno della distinzione, della autonomia, dell'affermazione del proprio ruolo, dell'emulazione, della ricerca di uno spazio più ampio. E qui Berlinguer fa un chiaro riferimento a legami con certe socialdemocrazie europee in alternanza con tendenze di tipo radicale ed estremista. Al Psi infine, il segretario comunista rimprovera certi suoi comportamenti sia nella tragica vicenda Moro, sia nel corso dell'ultima crisi di governo. E, in particolare, «le coperture e gli avalli dati alla tesi che la collaborazione tra le due maggiori forze politiche potesse comportare il rischio di un regime repressivo delle minoranze, del dissenso, delle libertà individuali».

**Rapporti con la Dc.** «I comunisti restano convinti — dice Berlinguer — che una politica di difesa democratica e di rinnovamento sociale, se deve avere la sua forza propulsiva in una maggiore intesa fra Pci e Psi, ha necessariamente, nella situazione italiana, altri rilevanti interlocutori, in primo luogo le forze sociali e politiche democratiche di ispirazione cattolica, comprese quelle che trovano espressione nella Dc».

Dopo il 20 giugno i comunisti avevano colto «gli elementi positivi di un orientamento che sembrava contemplare il passaggio dal confronto all'intesa, per fondare la collaborazione tra le forze democratiche, in particolare col Pci, sulla valutazione della profondità e gravità della crisi italiana e su una prospettiva che, pur in un gradualismo cauto, avrebbe dovuto mettere in moto un processo di cambiamento della società. Negli ultimi tempi tuttavia — sostiene Berlinguer — sono emersi anche i limiti e le ambiguità della linea del confronto e, alla stretta delle cose, la Dc ha compiuto un ripiegamento: hanno ripreso vigore le forze più conservatrici mentre quelle maggiormente caratterizzate in senso popolare hanno in sostanza ceduto».

«Certo noi non abbiamo affatto sottovalutato — prosegue il leader comunista — l'importanza delle prese di posizione con cui i dirigenti dc, nel corso della crisi, hanno affermato che non ci sono più pregiudiziali ideologiche, che la storia della Repubblica sta a testimoniare la coerenza e la funzione democratica del Pci. Ma nonostante ciò si rifiuta la collaborazione nel governo col Pci: è l'ultimo strumento che rimane in mano alla Dc per difendere le proprie posizioni e il sistema di potere che essa non vorrebbe vedere intaccato in un processo di trasformazione democratica, che è pure esigenza e interesse dei lavoratori e delle masse popolari che danno consenso e seguono la Dc e anche nei suoi quadri dirigenti più aperti e sensibili».

Sta proprio qui, secondo Berlinguer, «la contraddizione che bisogna rompere con una battaglia che indichi non solo le responsabilità della Dc per l'attuale situazione critica del Paese, ma anche quella di non aver saputo cogliere le occasioni, le possibilità, dopo il 20 giugno, di una grande politica di rinnovamento. Compito dei comunisti è quindi quello di incalzare la Dc, di battersi con vigore contro le ambiguità, i ripiegamenti, le chiusure e le arroganze della Dc, anche agendo in modo che non venga cancellata e dispersa la positiva esperienza di collaborazione di questi due anni».

**«Passaggio all'opposizione».** Il capitolo dedicato dal segretario comunista alle vicende che hanno portato alla crisi del quarto governo Andreotti e alla conseguente decisione comunista di uscire dalla maggioranza è assai lungo e dettagliato (dall'ingresso nello Sme, alle nomine degli enti pubblici, al deteriorarsi dei rapporti col Psi e la Dc, al rifiuto di quest'ultima di far partecipare i comunisti al governo di regioni, province e comuni). Sono comunque vicende e ragioni già troppo note, in quanto illustrate a più riprese dai dirigenti comunisti. L'unico fatto nuovo contenuto nella relazione del segretario ci sembra l'ammissione che fra le ragioni che hanno spinto il Pci fuori dalla maggioranza, vi sono il disagio e il malessere della base. «Uscendo dalla maggioranza — dice testualmente — abbiamo voluto anche salvaguardare il Pci, evitare che la compromissione di un'esperienza ormai logorata potesse offuscare e offendere tratti essenziali della fisionomia e della sua funzione».

**«Compromesso storico».** L'argomento è trattato quasi in sordina, solo poche righe, rinviando il tutto all'elaborazione contenuta nella tesi. Elaborazione che assume il valore di un'importante evoluzione rispetto alla sua definizione originaria: compromesso storico non è più un accordo di governo tra socialisti, comunisti e democristiani, ma un accordo politico istituzionale fra questi partiti, all'interno del quale sarà possibile di volta in volta, un'alternanza dei governi.

**«Situazione internazionale».** Berlinguer si è soffermato in modo particolare sui problemi cinesi e su quelli relativi al rapporto Cina - URSS, forse per tacitare le critiche rivoltegli dall'interno del partito, di aver finora avuto scarsa considerazione per tali questioni. Secondo Berlinguer preoccupano alcuni aspetti della politica estera cinese, ma soprattutto l'orientamento a vedere nell'Unione Sovietica un nemico: peggio, il nemico principale. «Questo è profondamente sbagliato, quali che possano essere stati i motivi oggettivi, e anche gli errori dell'una o dell'altra parte, che hanno dato origine e alimentato il contrasto».

Ma per il segretario comunista sarebbe sbagliato anche ritenere «che una Cina forte e moderna sia necessariamente un fattore di turbamento della distensione e della pace. I comunisti italiani, pensano, invece, che la Cina può e dev'essere una forza che opera anch'essa per la pace e per il progresso generale dell'umanità. Che questo avvenga, dipende certo, in primo luogo, dalla Cina stessa.

Riguardo alla crisi della distensione, Berlinguer afferma infine che «per superarla, deve essere nettamente e solennemente riaffermato che non ci sono motivi che possano giustificare l'ingerenza e l'intervento nella vita interna di uno stato. Non è ammissibile violare l'integrità e sovranità degli stati per dare sostegno a regimi reazionari, ma neppure per esportare la rivoluzione, per dare lezioni punitive, per prevenire minacce più o meno ipotetiche. Se il principio venisse violato, questo significherebbe, nel mondo di oggi, avviare un processo di reazioni a catena fino ad una conflagrazione.

A conclusione della sua relazione Berlinguer ha commemorato la figura di Ugo La Malfa.

**A. C.**

DECISA LA SOSPENSIONE DEL LUNGO SCIOPERO IN UNA SITUAZIONE INCERTA

# Gli aerei verso la normalità ma con nuove forme di protesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il trasporto aereo ricomincia a funzionare, anche se non in modo perfettamente regolare. Il comitato di lotta ha infatti deciso di sospendere lo sciopero iniziato quaranta giorni fa a partire dalle 22 di oggi, mentre ieri l'Ati è riuscita a effettuare la quasi totalità dei collegamenti e l'Alitalia circa il 50 per cento. Oggi, quindi, la situazione dovrebbe ulteriormente migliorare. La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa a tarda sera nel corso di una combattutissima assemblea del comitato di lotta, che ha visto l'ala oltranzista (che intendeva continuare lo sciopero) contrapposta alla maggioranza che propendeva invece per il ritorno al lavoro, continuando eventualmente l'agitazione in altre forme. Questo significa che gli oltranzisti sono isolati e che non godono più del consenso quasi totale della base, in una battaglia che ormai, dopo l'accordo raggiunto al ministero del lavoro, ha perso gran parte delle sue motivazioni. Resta il rischio degli improvvisi disagi che le nuove forme di lotta decise dal comitato potrebbero causare. Sono in programma «scioperi selvaggi» senza preavviso, applicazione minuziosa delle norme «Iata» per il trasporto aereo, boicottaggio dei voli che prevedono più di 14 ore di volo, dato che il limite delle 14 ore di lavoro è uno dei punti di forza del comitato di lotta.*

*Tutto dipenderà dal seguito di cui potrà valersi il comitato tra i lavoratori, attualmente difficilmente valutabile, anche perché la sua battaglia sembra sempre di più avere come obiettivo l'abbattimento dei sindacati Cgil-Cisl-Uil e autonomi del settore o il gioco delle lotte interne tra i dirigenti dell'Alitalia piuttosto che gli interessi delle hostes e degli steward.*

*Le nuove forme di lotta, inoltre, sarebbero particolarmente impopolari poiché danneggerebbero gli utenti in modo ancor più pesante di quanto non abbia fatto il lungo sciopero che si conclude oggi. Ieri mattina, intanto, il comitato di lotta ha nuovamente espresso una dura condanna per l'intervento della polizia che ha continuato a presidiare la palazzina degli equipaggi, dove per quaranta giorni si sono svolte le assemblee del comitato.*

*Negli ambienti della Fulat si registra un certo ottimismo per la decisione di interrompere gli scioperi. Il sindacato confederale valuta questa decisione come indice di un ritorno alla ragionevolezza da parte dei lavoratori che potrebbe preludere a una riapertura del dialogo interrotto con «l'avventura» del comitato. Non bisogna infatti dimenticare che la ribellione della base è stata una diretta conseguenza degli errori e della politica non unitaria delle tre componenti della Fulat, e che adesso il sindacato tenta con tutti i mezzi il recupero della base, forte dell'accordo raggiuto. Per le prossime settimane sono previste numerose assemblee, che culmineranno nel referendum tra quindici giorni.*

*Per quanto riguarda gli altri settori del mondo sindacale, ieri si è svolto il primo dei tre scioperi interregionali indetti dai sindacati dei braccianti Cgil-Cisl-Uil a sostegno delle richieste avanzate per il rinnovo contrattuale, le cui trattative riprenderanno il 9 e il 10 aprile. Lo sciopero ha interessato i braccianti di tutta l'Italia settentrionale.*

*Sempre ieri si è svolto l'incontro per il rinnovo del contratto tra l'Flm (metalmeccanici) e Confapi (piccole e medie imprese), che ha avuto esito negativo, come era prevedibile. La Flm ha quindi deciso di convocare il proprio comitato direttivo per il 4 aprile, al fine di avviare un processo di mobilitazione in tutte le aziende associate della Confapi.*

*Nuove azioni di lotta sono state decise anche dal comitato esecutivo della federazione dei lavoratori delle costruzioni (Flc) che ha indetto 12 ore di sciopero da effettuarsi tra il primo e il venti del mese di aprile.*

**Ubaldo Cosentino**

# Il tempo che farà

30° B 992 996 1020 1024 1016 1012 1008 1004 1000 0°

DA POCO NUVOLOSO A TEMPORANEAMENTE NUVOLOSO

NUVOLOSITÀ IN INTENSIFICAZIONE

Al Nord e al centro in prevalenza poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi specie sulle regioni centrali ove potranno aversi sporadici rovesci o temporali. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile in intensificazione con precipitazioni anche temporalesche. Nevicate sui rilievi centrali e meridionali sopra i 1000 metri.

**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti:** deboli o moderati.

**Mari:** generalmente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 5,5, 10; Bolzano 4, 15; Verona 3, 12; Venezia 5, 13; Milano 2, 13; Torino 2, 15; Genova 5, 14; Bologna 3, 15; Firenze 3, 14; Pisa 3, 13; Falconara Marittima 5, 15; Perugia 3, 7; Pescara 7, 14; L'Aquila 2, 5; Roma Urbe 4, 9; Roma Fiumicino 10, 14; Campobasso -1, 7; Bari 6, 16; Napoli 6, 15; Potenza 0, 7; Santa Maria di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 11, 17; Messina 11, 18; Palermo 13, 16; Catania 8, 18; Alghero 8, 13; Cagliari 5, 15.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 3, 7; Atene 13, 19; Beirut 14, 21; Belgrado 9, 15; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 16, 28; Cairo 16, 34; Copenaghen 2, 4; Francoforte 5, 8; Gerusalemme 11, 23; Ginevra 2, 5; Helsinki -1, 4; Johannesburg 10, 22; Lisbona 6, 14; Londra 4, 7; Madrid 2, 11; Manila 21, 36; Montreal 1, 8; Mosca 1, 4; New York 5, 16; Nuova Delhi 19, 33; Oslo 2, 5; Parigi 4, 6; Rio de Janeiro 13, 18; Singapore 24, 33; Stoccolma 1, 2; Tel Aviv 14, 25; Tokio 13, 18; Vienna 4, 7.

## «Sì» agli aumenti ai magistrati

ROMA — L'assemblea del Senato, dopo una brevissima discussione, ha definitivamente approvato la legge che detta norme per lo stato giuridico dei magistrati e adegua il trattamento economico. Si sono astenuti i comunisti, hanno votato a favore tutti gli altri gruppi.

Il disegno di legge prevede un meccanismo di adeguamento triennale nella misura pari alla variazione delle retribuzioni dei dipendenti pubblici verificatesi nello stesso periodo. Gli aumenti di cui all'adeguamento triennale avranno decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo al triennio di riferimento. Inoltre, il nuovo stato giuridico dei magistrati prevede la devoluzione all'erario dei compensi per gli arbitrati nella misura dell'80 per cento.

Le tabelle per il nuovo trattamento economico, annesse al disegno di legge che per il 1979 comporterà un onere complessivo di 42 miliardi, stabiliscono retribuzioni annuali che variano da un minimo di 5 milioni 793 mila lire annue per gli uditori giudiziari ad un massimo di 24 milioni e 31 mila lire per il primo presidente della Corte di cassazione.

## L'Alfasud denuncia i medici dell'Inam

**NAPOLI — Nuova folata di assenteismo all'Alfasud, in corrispondenza con lo sciopero di quattro ore proclamato nei giorni scorsi dai metalmeccanici. Come era accaduto in occasione di recenti agitazioni, un elevato numero di dipendenti ha presentato certificato medico di malattia. Questa volta l'azienda ha preso una decisione che era nell'aria da tempo, e cioè ha presentato una denuncia nei confronti dei medici dell'Inam che hanno firmato una quantità così rilevante di certificati medici.**

## Denuncia e proteste dopo la pubblicazione delle foto di Moro

ROMA — La Digos della questura di Roma ha denunciato il settimanale «L'Europeo» per «pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale». Il reato è previsto dall'art. 684 del codice di procedura penale ed è punito con un'ammenda. Nel rapporto trasmesso alla procura della Repubblica, la Digos afferma che le fotografie del cadavere di Moro pubblicate sull'«Europeo» non sono uscite dalla Questura di Roma.

La pubblicazione delle immagini del corpo di Moro sul bancone dell'obitorio ha suscitato una serie di reazioni e commenti. Deplorazione è stata espressa dal consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Roma e da quello di Milano.

Il nuovo direttore dell'«Europeo», Mario Pirani, ha intanto inviato una lettera alla vedova Moro, per manifestarle solidarietà per la «deplorevole pubblicazione» della quale Pirani si dichiara all'oscuro

# Comunisti a congresso

*di Davide Lajolo*

*In occasione dell'apertura del XV Congresso del Pci, pubblichiamo — indipendentemente dalle enunciazioni politiche — questo scritto di Davide Lajolo, uno dei più prestigiosi militanti di quel partito.*

IL CONGRESSO di un forte partito come il Pci, interessa non solo i militanti di questo partito e i suoi elettori ma tutto il Paese e, per le sua posizione, anche altri paesi e altri partiti in tutto il mondo. La storia del Pci fa parte infatti non solo della storia italiana ma si innesta nel contesto del movimento socialista e comunista mondiale perché ha aperto a sé stesso fin dai tempi della liberazione del nostro Paese strade nuove, impostate nuove politiche, camminato in avanti nel raffronto tra ideologie e realtà, diventando una forza sempre più imponente e organizzata, profondamente radicata nella nazione in cui opera senza perdere i contatti internazionali con le forze progressiste di altri paesi su una base di autonomia e di costante confronto.

Non c'è forza politica in movimento, soprattutto quando questa forza vuole rivoluzionare la situazione per modificarla verso un progresso reale di chi lavora in difesa della pace, che non debba fare il punto, rivedere il suo passato e proporre il suo programma futuro. Il XV congresso del Pci che si è aperto ieri a Roma si tiene in un momento grave per il nostro Paese, e nel contesto di una situazione internazionale dove si è tornato a usare le armi non soltanto tra paesi che tendono a liberarsi da despoti e dalle imposizioni capitaliste nella difesa della loro indipendenza, ma anche tra paesi che puntano, gli uni e gli altri, a creare al loro interno società socialiste.

Nonostante tutte le spiegazioni storiche che si possono dare di queste guerre tra popoli fino a ieri fratelli, nonostante che sia giusto non continuare a credere in miti inesistenti e in radicali trasformazioni della mentalità e dell'uomo ritenuti irreversibili quando si diventa comunisti, queste ricorrenti contraddizioni che portano addirittura allo scontro armato tra chi riafferma di orientarsi su comuni ideologie, rimangono uno dei problemi più complessi da spiegare e più struggenti sul piano umano per chi si sente parte di questo campo.

Ma cominciamo con l'esaminare le risposte che il congresso del Pci deve dare sul piano interno. La situazione è nota. Dopo un periodo di lunga opposizione costruttiva in cui il Pci era in realtà già una forza di stabilità e di direzione politica anche se fuori governo, l'invito di Aldo Moro a fare parte di una maggioranza parlamentare in una situazione di emergenza ha portato il Pci nell'ambito governativo anche se non nel governo vero e proprio. A questa politica che segnava la fine dell'ingiusta discriminazione del 34 per cento degli elettori italiani e che prospettava di portare al potere le masse lavoratrici che si riconoscevano nel Pci, questo partito ha dato la più convinta partecipazione.

Va sottolineato che l'invito dell'on. Moro era stato in un certo senso obbligato dai risultati delle elezioni politiche ultime, nelle quali tra Pci e Psi e altre sinistre si erano largamente superati i voti ottenuti dalla Dc. Primo quesito al quale il Pci deve rispondere nel congresso, data la posizione contraria alla sua astensione poi alla sua partecipazione alla maggioranza di governo soprattutto da parte dei giovani cosiddetti «extraparlamentari» è proprio questo. Poteva il Pci mettersi alla testa per ottenere l'alternanza di governo, invitare la Dc a farne parte se questa non accettava procedere in quella direzione con le altre sinistre anche senza la maggioranza assoluta? Il segretario generale del Pci, Enrico Berlinguer ha già risposto più volte a questa domanda, riconducendo il discorso alla proposta del compromesso storico, spiegando che questo non significava soltanto la partecipazione della Dc, ma in primis delle forze della sinistra. Pur tuttavia, alla luce dei fatti, soprattutto della cocciutaggine nei dirigenti d.c., nella sua politica di discriminazione, nell'essere un partito con molti centri e correnti di potere, nel suo immobilismo antiriformatore e perciò conservatore, le risposte non sono oggi del tutto valide. Non c'è anche per il Pci, partito dell'unità, il problema primario dell'unità delle sinistre? E non è sua responsabilità precipua come forza più organizzata e consistente cercare di risolvere questo problema prima di addivenire a inviti alla Dc proprio anche contro i tentativi ambigui, centrifughi e filo-democristiani che emergono in altri partiti che si considerano e sono stati fino a ieri di sinistra?

C'è inoltre il problema delle sinistre extraparlamentari, soprattutto il problema dei giovani. Bisogna che il Pci lo affronti nella sua realtà non approssimativamente. Non basta affatto fare posto nei quadri dirigenti ai giovani che dicano sempre sì e si dispongano a catena attorno a chi dirige, trascurando tutta la massa dei giovani che alla carriera politica antepongono la soluzione dei problemi del Paese e spesso dicono «no», quando non sono interpellati per le decisioni e quando si sentono strumentalizzati e non considerati protagonisti anche nel dirigere e non solo nel fare. E' il problema più spinoso per un partito che vuole rimanere rivoluzionario e proteso nel domani. Non si risolve con palliativi e schierando come abbiamo già detto giovani al potere che dimenticano la storia e gli uomini che hanno combattuto e hanno lasciato ogni spazio senza rancori e nostalgie, e che soprattutto intendano ancora combattere per la causa giusta. Se no viene avanti lo stalinismo di tipo nuovo, burocratico e scettico di chi passa oltre dimenticando che si cammina con l'uomo se si rimane umani e non solo dei dotti, astratti ideologhi.

Una risposta per l'unità delle sinistre per l'alternanza deve essere data con estrema chiarezza sia che si incentri nella scelta già fatta (e allora occorre spiegarla meglio) sia che debba trovare altro sbocco. Inoltre occorre chiarezza tra cattolici e Dc, visto che nello stesso Partito comunista c'è ancora chi pensa di potersi appellare ai cattolici non ritenendo che sul piano politico i conti bisogna farli sempre con il partito democristiano che si sente investito della loro rappresentanza.

A questi immani temi politici ideologici, d'un tempo, sono legate le soluzioni che toccano il marxismo-leninismo e il centralismo democratico. Perché queste non rimangano formule sulle quali fino a oggi si sono sbizzarriti i nuovi filosofi esterni e interni o i nuovi ideologhi in cerca di beghe e non di chiarimenti salutari occorre anche qui riuscire a dire le cose come stanno. La soluzione non sta nel modificare le parole, la dizione, ma nei fatti, cioè nel metodo democratico e perciò anche nella convinta autodisciplina e nella disciplina che deve avere un partito che vuole operare nella realtà con spirito rivoluzionario. Anche l'unità interna del Pci che non può più essere monolitica o imposta dall'alto perché sia reale ha appunto sempre più necessità di manifestarsi in un dialogo-discussione costante tra vertici e base, tra dirigenti e militanti. Se il centralismo democratico deve soltanto significare questo, lo si deve mettere in atto il giorno, nelle scelte politiche, negli uomini che debbono avere responsabilità, da quelle nel partito a quelle nelle amministrazioni pubbliche a quelle parlamentari. Decidere in pochi, spesso sotterraneamente, è doppiezza quando non diventa imposizione, neo-stalinismo, soprattutto se non ci si fida della rassegnazione, magari accettata, che porta poi alla sfiducia e al distacco dei militanti e degli elettori e perciò con meno prestigio nel Paese. Certe decisioni di ricambio nei quadri che valgono per una parte di compagni e non per altri più collegati a chi ha più potere nel partito, certi pensionamenti di comodo e di funzionari nelle liste dei parlamentari non corrispondono — oggi meno che mai — alla sburocratizzazione del partito e contemporaneamente alla giusta valorizzazione di coloro che si sacrificano responsabilmente come funzionari e non come robot nelle varie organizzazioni centrali e periferiche.

I problemi di politica estera per un partito come il Pci hanno pari importanza a quelli di politica interna, il congresso deve mettere in luce la sua stategia e anche questo non è un compito facile. Partendo dalla difesa a oltranza della pace e della distensione internazionale e della difesa della propria indipendenza e autonomia, il Pci deve precisare ancora meglio la sua seria interpretazione dell'internazionalismo proletario. Il mondo sta cambiando volto con accelerata velocità: anche i paesi socialisti attraversano una fase in cui a rapporti di unità e talvolta di sovranità limitata sono subentrati scontri sulla strategia, contrasti profondi e addirittura guerre intestine. Il compito di una grande forza come il Pci non è soltanto quello di allacciare rapporti perché continui la discussione con tutti questi partiti e paesi ma anche quello di dare un contributo decisivo perché la coesistenza pacifica non sia valida soltanto tra paesi a diverso sistema sociale ma soprattutto tra paesi che tendono alle stesse finalità. Impedire cioè che i popoli, i quali hanno tanto lottato per ottenere indipendenza e pace, non siano travolti da nuove avventure per decisioni unilaterali dei vertici politici che hanno il potere nel partito e nello stato.

Su questo impegno, il congresso deve dire una parola adamantina senza preoccuparsi di contraddire o di dispiacere all'Urss o alla Cina o altri partiti e paesi. Il Pci è decisamente schierato da tempo per una politica di pacifica coesistenza. Ha accettato le alleanze contratte dal governo italiano e deve farle rispettare come tali non come imposizioni né per la sua libera politica estera e tanto meno per decisioni che interessino la vita interna del Paese. E perciò, accettare la Nato non come ombrello protettivo anche per il Pci, ma operare in modo sempre più energico perché finisca da una parte e dall'altra la politica dei blocchi e cada la necessità di mantenere in vita questi blocchi militari così costosi e pericolosi mentre nel mondo c'è chi muore di fame, come sono il Patto di Varsavia e la Nato.

Tutti questi problemi, anche se così ardui e di faticosa e talvolta dolorosa comprensione devono essere continuamente spiegati, discussi con la base perché questa non si debba trovare come troppe volte in passato, davanti a fatti compiuti. Certe ferite non vanno ripetute e riaperte all'improvviso. Bisogna che i militanti ed elettori conoscano la verità, possano giudicare e prendere assieme le decisioni conseguenti e tempestive.

A questo proposito, la stampa di partito del Pci non può più essere su certi temi esclusivamente propagandistica. Non vale affatto più il tono predicatorio e demagogico. Non si può seppellire in ambigui corsivetti nascosti nelle varie pagine polemiche o prese di posizioni fondamentali. Semplicità, chiarezza, verità è il tono del discorso che ogni lavoratore è ormai in grado di recepire. Dai problemi che interessano fabbriche, scuole, ceti emergenti, rapporti sindacali, cioè la politica di lotte e unità a quelle internazionali, il congresso ha modo di aprire una discussione franca e senza ipocrisia dinnanzi all'attenzione del Paese e del mondo.

Il congresso si è aperto mentre tutti i miti che davano facile copertura a vecchie impostazioni stanno crollando. Si è giunti a rivelazioni, e non sono certamente del tutto casuali, che ridimensionano anche la figura di Togliatti, mentre fino a ieri sono stati criticati coloro che avevano osato, pur nel grande rispetto e affetto per lo stesso Togliatti, dire alcune verità soltanto al fine di dimostrare che non sono esistiti mai uomini infallibili.

Tutto è bene se la discussione porta il Pci a dare esempio di coerenza in una linea politica volta a salvare la pace, l'indipendenza del Paese e la sua autonomia, proprio in questo tempo già pre-elettorale in cui il Pci deve chiamare gli italiani a essere, ognuno e tutti, gli artefici coscienti anche con la scheda di una volontà di trarre il Paese dallo sfacelo in cui sta precipitando. Se il Pci saprà essere questa forza responsabile, libera e rinnovatrice darà al Paese il contributo più importante, e potrà raccogliere le adesioni più convincenti.

**Davide Lajolo**

DALL'ALCHIMIA ALLA DISTILLAZIONE UNA STORIA COME UN «GIALLO»

# Anche il grande Leonardo s'interessò all'enologia

**Furono molti i geni che studiarono quest'arte, tra cui San Tomaso Bacone e Rabelais, ma il padre di tutti resta Plinio il Vecchio**

*Ventinove maggio 1948. Una data che per i più non dice niente. In quel periodo l'Italia, appena uscita dalla guerra, aveva molte ferite da rimarginare, tantissimi problemi da risolvere. E, di primo acchito, si potrebbe pensare a un evento legato alla ricostruzione. Nulla di tutto questo. Segnò invece un momento decisivo per una categoria di produttori, e precisamente quelli dei distillati di vino; che poi diedero, dal canto loro, un contributo al rinascimento industriale del Paese. Dopo lunghe trattative, quel giorno veniva ratificata una convenzione con la Francia, in base alla quale le nostre acquaviti non potevano più usare la nota parola francese, sempre applicata ai nostri prodotti.*

*Perché? Perché l'Italia che non aveva un nome nazionale per i suoi pur prestigiosi distillati — indotta a coniarne uno suo — sentì il dovere (e l'impulso) di dare un nuovo assetto a questo settore. Un fatto lessicale che finì per scuotere anche i legislatori, giacché solo qualche anno più tardi fu varato un decreto legge inteso a favorire e sviluppare la distillazione del vino e, al tempo stesso, a regolamentarla con una rigida disciplina. Agevolazioni da un lato e, al tempo stesso, severità normativa dall'altro. E fu la fortuna del distillato italiano, cui fu imposto il nome di «brandy». Ma perché brandy che sembra anch'esso un nome straniero? Straniero solo in parte o in apparenza, secondo l'interpretazione filologica. Vediamone le ragioni. Si sa che nel corso dei secoli, le acquaviti furono gratificate degli appellativi più coloriti, quali «acqua di fuoco» o «acqua vitae», «acqua ardens» o «acqua permanens». Ma, ieri come oggi, nel Piemonte il distillato dal popolo vien chiamato «branda». Ebbene, fu questa «branda» che ispirò i produttori, anche se c'è un fac-simile olandese che si chiama «brandwine» e un altro in Germania denominato «weinbrand».*

*Trent'anni sono passati dunque da quel lontano ventinove maggio. E, come per festeggiare un felice anniversario, è uscito di recente nella collana delle «Enciclopedie Pratiche» della Sansoni di Firenze un libro di Luigi Papo intitolato, appunto, «Il Brandy». L'autore, però, non si limita a parlare del brandy moderno, dell'italianbrandy diventato eurobrandy, di cui sono state prodotte finora oltre mezzo miliardo di bottiglie: egli ha scavato, da par suo, addirittura nei «meandri» di qualche millennio. E ciò per chiamare all'appello tutti i prodotti che della nostra bevanda furono gli «arcavoli» o i consanguinei, e relativi fautori. Compito difficile, quasi da ricercatore archeologico, proprio perché l'arte della distillazione — nipote dell'alchimia — affonda anche nei cunicoli non sempre luminosi della preistoria, e si è fregiata di protagonisti le cui vicissitudini a volte si fondono e si confondono con la leggenda. Tanto che ci sono aspetti che, talora, fanno pensare all'intrigo di un romanzo giallo, non foss'altro perché c'è sempre qualche punto oscuro da chiarire, o qualche personaggio da identificare.*

*Ma Papo, con l'acume che lo contraddistingue, è riuscito a districarsi in questo labirinto in modo più che brillante. E portando alla luce uomini e fatti non sempre noti, ha compiuto un affascinante viaggio nel tempo. Certo, non si tratta d'una novità assoluta, in quanto il volume è stato preceduto da una serie di «Quaderni» sullo stesso tema, apparsi via via nell'arco di oltre un decennio. E tutti ritmati, peraltro, dallo stile elegante spigliato e squisitamente letterario dell'autore, che sa essere un po' romanziere anche quando è saggista, e saggista quando è romanziere. Pur ricche di annotazioni storiche, di spunti scientifici e di dati statistici, le sue pagine sono sempre scorrevoli come un racconto, anche se le «tessere» del mosaico sono tante. Ne risulta un'opera quanto mai piacevole e preziosa. Essa parte dalle origini più remote dell'arte del bere.*

*Nebulosi appaiono i primi esperimenti, ambientati in Egitto, che si fanno risalire al 2000 avanti Cristo. Tesi discordi. Ed è per questo che si finisce per ancorarsi alla scienza di Plinio il Vecchio, che operò intorno al 77 dopo Cristo. Fu lui lo «starter» di una lunga «maratona» empirica. L'eredità del «decuius» fu man mano raccolta da altri numerosi sperimentatori, o piccoli fabbricanti. Quanti furono? Difficile il censimento. Si distinsero, fra gli altri, i Frati Camaldolesi, i Benedettini dell'Abbazia di S. Raffaele, e poi i mercanti modenesi, i vignaioli toscani e altri pionieri, apparsi qua e là per la Penisola. A cimentarsi in quest'arte, sia pure in chiave retorica, spiccano alti ingegni, quali S. Tommaso d'Aquino, Erasmo da Rotterdam, Bacone, Paracelso, Nostradamus, Rabelais, e financo Leonardo da Vinci, il quale ha lasciato schizzi di strumenti ad hoc. Ma indicazioni e consigli più dettagliati, anche se in forma curiosa, li fornisce Francesco Maria Massari che insegna «come si estraggono gli spiriti del vino» in un tratto del 1678, contenente una filza di illustrazioni di aggeggi e recipienti adatti allo scopo. Segue qualche altro «vademecum» più o meno valido. E, pochi anni più tardi, il primo alambicco moderno, capace di 500 litri, inventato dal chimico Antoine Baumé; mentre per il primo brevetto si dovè attendere il 1801.*

*E oggi — dopo una galoppata di vicende — queste «caldaie», la cui capienza può raggiungere i diecimila litri, che costituiscono la «culla» del brandy. Qui avvengono le varie fasi della distillazione che non oltrepassa i 70-80 gradi, al fine di non dissipare i connotati originari del vino. Accorgimenti grazie ai quali si taglia poi il traguardo della qualità assoluta. Chi ne è il firmatario? Più o meno gli stessi prestigiosi produttori di sempre (poco più d'una dozzina), figli di una lunga, gloriosa tradizione.*

*Gioca indubbiamente a loro favore anche la possibilità di contare su una vastissima gamma di vini idonei alla distillazione. E il consumatore, per inciso, neanche immagina come a formare un sol bicchierino di brandy abbiano partecipato ben venti tipi di vino, partoriti da tutte le regioni (e in gran parte dalla nostra).*

**Violetto Polignone**

**Londra — E' venuta dai Caraibi questa modella per presentare una serie di bikini per l'estate '79. Del costume fa parte anche il fiore.** (Ap)

## *La rassegna dei libri*

### San Giusto o cara

**Una buona stampa, delle belle fotografie, e un testo chiaro e illuminante pur nella sua stringatezza: ecco i requisiti di una pubblicazione riguardante il monumento forse più bello e più importante della nostra città: «La Basilica di San Giusto», a cura del prof. G. Cuscito, Grafica Editoriale, lire 2.500.**

**Intendiamoci: «La Basilica» non significa solo le mura, gli affreschi e le sculture a essa appartenenti, ci sono altre cose da prendere in considerazione, cioè tutti i piccoli e grandi tesori in essa custoditi. Nel caso del nostro S. Giusto, questi sono tanti, e appartengono a varie epoche, dal 1200 in poi. Alcune di esse le abbiamo ammirate nelle recenti mostre allestite dai civici musei, altre, come il Velo del Santo e l'alabarda di S. Sergio, sono ben note a tutti, triestini e non.**

**Ma nonostante questa nostra — a volte incompleta — conoscenza della Basilica di San Giusto, il volume non è inutile, scontato: anzi, è un'occasione d'oro per risalire il colle, da umili pellegrini, e andare, sotto la sua guida, a riscoprire il passato, i suoi fasti (e anche i suoi nefasti...), il modo di sentire il fenomeno «cristianesimo» della gente di cento, duecento, cinquecento anni fa.**

**E chi, per i più svariati motivi, dovesse lasciare Trieste o vi fosse solo di passaggio, si porterebbe dietro con questo libro, anche un po' della nostra città e dei suoi tesori. Pochi, è vero, ma indiscutibilmente buoni.**

**M. C.**

Una scatoletta di 20 cm per 20, sia pure d'avorio, merita davvero che le si dedichino tre anni della propria vita di studioso? Per la «capsella eburnea di Samagher» — risponde senza esitazione la prof. Margherita Guarducci — certamente sì.

Cos'ha dunque di eccezionale questa scatola vecchia di quasi 15 secoli e abbondantemente rattoppata? Per rispondere, bisogna ricostruirne la vita.

Fu trovata per caso, ridotta di briciole, in quel di Pola all'inizio del nostro secolo, durante lo scavo di una basilica paleocristiana dedicata a Sant'Ermagora. Da allora, tra restauri e guerre, ha girato mezza Italia, ha fatto tappa per una sommaria toilette al Kunsthistorische Museum di Vienna, è tornata ancora una volta in Istria, e ora, in seguito al trattato tra Italia e Jugoslavia in materia di beni culturali, fa parte del non esiguo patrimonio artistico veneziano.

La scatoletta — il termine non è spregiativo, è solo per via delle sue ridotte dimensioni — chiamata per comodità filologica dagli archeologi «capsella», era nata per contenere reliquie di santi: la sua ricchezza è data dall'avorio e dalle lamine d'argento con cui è stata rivestita, oltre che dalla cura con cui è stata decorata.

Gli studi della prof. Guarducci — docente di epigrafia greca all'università di Roma — hanno portato alla convinzione che i suoi artefici erano «romani de Roma» e che solo dopo molte perizie giunse in Istria. Tutti i lati della capsella sono decorati con figure di origine e di significato cristiano (e più particolarmente cristologico). La Guarducci esamina figure e decorazioni una per una con una pignoleria degna di miglior causa: 120 pagine di studi, ricerche, ipotesi, confronti, ce n'è per tutti, storici, archeologi, iconologi, epigrafisti, architetti e cultori di... ruderi in genere. Con bibliografia e note, 140 pagine.

Le prime, queste, di un grosso volume di Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, il 78.o della serie. La rivista, curata con il ben noto amore dai sodali e con il contributo di molti nostri studiosi di cose locali, contiene inoltre una serie di studi storici, filologici, artistici e letterari di grande interesse. Tra questi citiamo «L'attività tipografica di G. Caprin nella Trieste dell'ultimo '800», di A.R. Rugliano, «Il nome di Lussino» di G. Derossi, «Venanzio Fortunato e le Chiese istriane» di G. Cuscito, gli studi sulla basilica martiriale di Trieste di G. Lettich, il resoconto degli scavi eseguiti nel '78 dalla soprintendenza archeologica triestina, e ancora: recensioni, rassegna bibliografica e atti sociali.

Il volume è stato presentato al pubblico pochi giorni fa. In tale occasione, tra l'altro, la prof. Guarducci ha proiettato diapositive della capsella e si è proceduto, da parte dei soci all'approvazione del bilancio finanziario della società. Non si stupisca il profano dell'accostamento arte-denaro: il fatto è che ancora oggi «carmina non dant panem»...

**M. C.**

◎

Angelo Sorzio: «Pasticceria casalinga» - Fratelli Fabbri, Milano, pagg. 127.

E' perfettamente plausibile che non tutti amino la buona cucina; c'è parecchia gente, anzi, che mangia qualsiasi cosa, dando la preferenza allo scatolame e ai surgelati perché c'è meno da pensare e da sfaccendare. Ma non è pensabile che chi ama la buona cucina (e siamo in tanti), resti insensibile ai fascini della pasticceria.

Non è questa la sede per tracciare una storia degli alimenti dolci, né tanto meno per discutere di dietetica o magari delle motivazioni psichiche più o meno profonde che propongono la tentazione di rendere un pochino più piacevole la vita mediante l'ingestione di cioccolatini, crostate e meringhette alla panna. Certo il discorso potrebbe essere davvero ampio. Ma limitiamoci qui a considerare il dato di fatto: ogni buon cuoco dilettante prova prima o poi la tentazione di cimentarsi con torte e biscottini, spesso purtroppo con risultati poco incoraggianti.

Non c'è da meravigliarsene. Le normali ricette trattano il dolce come una qualsiasi altra preparazione, limitandosi a fornire il dosaggio degli ingredienti (talvolta anche con notevole imprecisione) e a dare l'ordine delle operazioni da eseguire. Eh, non è tanto semplice. Il dolce è nella quasi totalità dei casi un piatto che richiede estrema oculatezza e perfezione d'esecuzione. Può bastare un errore anche minimo per far fallire anche il tentativo più generoso. In mancanza di una vera e propria trattazione scientifica dell'argomento, è opportuno almeno affidarsi a ricettari garantiti, meticolosi quanto occorre per assicurare la riuscita dell'esperimento culinario.

Molto buono ad esempio è «Pasticceria casalinga» di Angelo Sorzio. Non contiene moltissime ricette, ma quelle che ci sono risultano complete in ogni punto. C'è ad esempio un'ampia serie di paste di base e una gamma completa della biscotteria che è possibile elaborare in casa, savoiardi compresi. Torte e crostate, caramelle e croccanti, perfino le uova di cioccolata: un po' di tutto, insomma, ma tutto bene, con serietà. Serietà infatti richiede la pasticceria, che sembra un po' frivola ed è invece regolata da leggi ferree che malauguratamente è abbastanza facile infrangere senza saperlo.

Il premio della nostra pazienza varrà comunque la pena. Solo chi è in grado di vantarsi di una discreta scelta di dolci può considerarsi laureato gastronomo honoris causa.

◎

Giuttari-Nicolini-Serarcangeli: «I trovieri» (Todariana Editrice, Milano, pagg. 554).

Meriterebbe certo più di un breve cenno l'ottimo volume «I trovieri», edito dalla Todariana di Milano e curato da Giuttari, Nicolini e Serarcangeli.

Il volume fa parte, com'è noto, di una complessa collezione che la Todariana viene dedicando ai poeti dialettali italiani. Partendo dal presupposto che nel nostro paese dialetti e lingue autoctone possiedono una realtà espressiva di dignità e valori pari alla koinè, la serie costituisce un punto di riferimento non solo per gli studiosi di letteratura e di linguistica ma anche un buono strumento di conoscenza per chiunque ritenga importante capire il proprio Paese.

L'Italia è una, d'accordo; eppure continua a manifestarsi in atteggiamenti culturali e formali diversissimi, che non occorre cercare di reprimere (come si fece, senza troppa fortuna, in passato) ma al contrario di evidenziare per coglierne gli spunti più veri e vitali, a rimpolpare il tessuto nazionale unitario che altrimenti potrebbe correre il rischio di diventare asfittico e consunto.

Apprezziamo dunque molto «I trovieri» del '78, un tomo di oltre cinquecento pagine che comprende poesie piemontesi e lombarde, ladine e venete, liguri e toscane, umbre ed emiliane, laziali, campane, pugliesi, calabresi, siciliane, lucane, sarde e persino albanesi: un vero e proprio mosaico, che compone le sue tessere e dà i connotati ad un quadro d'insieme. Vi si scorge un patrimonio di sentimento, di intelligenza e di ironia che altrimenti, forse, sarebbe andato disperso e perduto.

**C. S.**

# GIORNALE DI TRIESTE

*POLEMICHE SUL NUOVO PALAZZO DELLE POSTE DI VIA SANT'ANASTASIO*

## Sotto accusa il «Pirellone» costato 6 miliardi e mezzo

***I sindacati affermano che l'utilizzo dell'edificio non giustifica la spesa***

Battezzato il «Pirellone» in polemica analogia con il grattacielo milanese della famosa industria di pneumatici, il nuovo edificio delle Poste di via Sant'Anastasio (sette piani e superattico per complessivi 14 mila metri quadrati) è in questi giorni il bersaglio di vivaci contestazioni da parte dei sindacati postelegrafonici, e in particolare della Uil-Post circa l'uso che la direzione compartimentale intende fare del palazzo dopo che per il suo acquisto è stata spesa la ragguardevole cifra di sei miliardi e mezzo.

L'amministrazione delle Poste rilevò l'edificio nel 1976; dallo stesso costruttore, per altri tre miliardi e mezzo, venne acquistato anche il palazzo di via Pascoli, attuale sede dei telefoni di Stato.

Al direttore compartimentale delle Poste, dott. Sebastiano Burtone, si contesta un eccessivo spreco di spazio, senza che ciò comporti un miglioramento dei servizi postali nella nostra città e con l'aggravante degli oneri finanziari sopportati dall'amministrazione per l'acquisto dei due edifici. Si è intanto appreso che il consiglio di amministrazione delle Poste avrebbe deciso di realizzare a Venezia, anziché a Trieste, quel centro di elaborazione dati per la cui sistemazione era stato deciso di utilizzare parte del primo e gli interi secondo e terzo piano del «Pirellone».

Nel giugno 1976 quando venne concordato l'acquisto dell'edificio, i sindacati ottennero che l'acquisizione di quei 14 mila metri quadrati fosse subordinata alla costruzione di un nuovo ufficio-pacchi (arrivi e distribuzione) nell'area ferroviaria di Campo Marzio, a tempi brevissimi, e che una parte del nuovo edificio di via Sant'Anastasio fosse destinata nei piani bassi a ufficio di quartiere, con conseguente trasferimento di alcune «zone» complete dalla sala portalettere alla direzione provinciale di piazza Vittorio Veneto alla nuova sede.

Si parlò allora di tre zone (delle cinque in cui è divisa la città) lasciando nell'attuale sala portalettere le rimanenti due, che in tempi successivi avrebbero dovuto trovare definitiva sistemazione nell'altro, pure programmato, edificio di quartiere da costruire o acquistare nella zona di Valmaura. Nel palazzo di via Sant'Anastasio, oltre all'ufficio di quartiere, al centro elaborazione dati e agli uffici amministrativi della direzione compartimentale attualmente ospitati nella sede di via Crispi, ci si impegnò a ospitare anche una mensa e un asilo-nido. Il verbale di accordo, oltre che dal dott. Burtone, venne sottoscritto anche dal dott. Saverio Minervini della direzione centrale dei servizi postali.

Nel corso di una riunione svoltasi il 13 marzo scorso, il dott. Burtone avrebbe invece manifestato l'intenzione di trasferire nel «Pirellone» soltanto gli uffici compartimentali e di spostare dalla sede centrale di piazza Vittorio Veneto un'avanguardia di portalettere e non le tre zone previste. Al servizio nel suo insieme — sostengono i sindacati — non deriverebbe alcun beneficio, perché l'ufficio di quartiere è in grado di funzionare automaticamente soltanto se esso è completo in tutte le sue componenti.

Se intendimento del direttore compartimentale — afferma la Uil-Post — è quello di adibire il «Pirellone» pressoché esclusivamente a sede degli uffici di via Crispi, che possono comunque rimanere dove sono, tanto valeva allora sistemarli al terzo piano della direzione provinciale, al posto del circolo delle costruzioni telefoniche destinato per legge a essere trasferito in via Pascoli.

Il ragionamento dei sindacati ha indubbiamente una sua logica: si sono spesi dieci miliardi per due edifici nuovi; quello di via Pascoli è utilizzato a metà; quello di via Sant'Anastasio corre lo stesso rischio; i servizi non ne traggono alcun beneficio. E inoltre: l'ufficio-pacchi di Campo Marzio, che si doveva costruire in tempi brevi e con una spesa di 350 milioni, deve ancora essere realizzato e il suo costo attuale è di circa 700 milioni; i telefoni di Stato di via Pascoli languono (le cabine al pianoterra sono addirittura chiuse) e il servizio telex ospitato nello stesso edificio non è in grado di soddisfare la crescente domanda degli utenti.

Il mancato sgombero di molti locali di piazza Vittorio Veneto, che si renderebbe possibile se l'utilizzo dei due edifici nuovi fosse migliore, blocca inoltre — rilevano ancora i sindacati — la realizzazione dei dormitori per i postelegrafonici provenienti da altre province (150 in media) e che incontrano notevoli difficoltà a reperire un alloggio. E gli utenti? Le lamentele sui vari servizi si sprecano, nonostante i dieci miliardi spesi in edifici nuovi.

Il nuovo palazzo delle Poste in via S. Anastasio. (Italfoto)

LUNEDI' AL CdS

### Serena Foglia o dell'astrologia

**Chi avesse assistito a quella puntata di gennaio della trasmissione televisiva «Acquario» dedicata all'astrologia, si sarà forse meravigliato del rifiuto opposto dalla signora Serena Foglia di «predire» il futuro del 1979. Ma esso dà la misura della personalità e della cultura dell'ospite di Maurizio Costanzo, la quale ha affermato: «L'astrologia è una cosa seria».**

**Dicevamo, dunque, di Serena Foglia: triestina, laureata qui da noi in scienze politiche e poi in sociologia negli Stati Uniti, con alle spalle anche anni accademici d'insegnamento (Storia delle dottrine politiche) a Pavia. Un curriculum che garantisce della serietà, e diremmo, del rigore scientifico con cui la nostra concittadina, da quindici anni ormai, si occupa di astrologia.**

**Dopo «L'alfabeto delle stelle», «Astrologia oggi», «Il segno della Vergine» e «Astri e bellezza», Serena Foglia ha scritto e da poco pubblicato un altro libro, «Favole arcane», della cui «prosa ritmica» abbiamo dato un esempio giovedì scorso nella terza pagina de «Il Piccolo».**

**La signora Foglia sarà ospite del Circolo della stampa, in corso Italia 12, alle ore 17 di lunedì prossimo. Un dialogo con la scrittrice, al quale potrà partecipare ovviamente anche il pubblico, sarà avviato dalla giornalista e scrittrice Fiora Palazzini.**

FINORA ERA DIFFICILE SODDISFARE LE RICHIESTE

## In aereo per Roma tre volte da domani

**La pista principale di Ronchi sarà portata a tremila metri**

*Nel corso di una conferenza stampa all'aeroporto regionale di Ronchi, il presidente del consorzio aeroportuale, Nicolò Reverdito, ha confermato l'introduzione, a partire da domani, domenica, del terzo volo giornaliero per Roma in aggiunta ai due già in servizio da e per lo scalo del Friuli-Venezia Giulia. Di conseguenza l'orario fino ad oggi in vigore risulterà così modificato: i voli provenienti dalla capitale giungeranno a Ronchi alle 10.30, alle 17.50 e alle 22 (in precedenza gli arrivi erano fissati alle 16.10 e alle 22.30); le partenze avranno luogo alle 7.30, alle 11.10 e alle 18.30. Rimarrà pertanto confermato il volo della prima mattinata, mentre con i due successivi, da domani in funzione, non verrà più effettuato quello delle 14.20.*

*«Dopo la parentesi dello sciopero degli assistenti di volo — ha detto Reverdito — che hanno causato dal 26 febbraio al 27 marzo estremi disagi al traffico aereo (l'aeroporto di Ronchi ha cancellato oltre 200 dei 240 voli previsti in tale periodo, con una perdita di circa 15-18 mila passeggeri nei voli di linea), l'introduzione del terzo volo per Roma, da tempo sollecitato, rappresenta una concreta risposta alle crescenti richieste degli utenti di tale servizio».*

*«In questi anni — ha proseguito — abbiamo registrato un afflusso medio di viaggiatori per e da Roma di oltre il 90 per cento dei posti disponibili, con la conseguente e frequente impossibilità di soddisfare in certe giornate tutte le richieste».*

*In tal senso, i nuovi orari in vigore da domani permetteranno non solo di elevare i posti giornalmente disponibili a 360 unità dalle 240 attuali, ma renderanno più agevoli i rientri da Roma, anche rispetto alle coincidenze dei voli internazionali in arrivo nella capitale. A conclusione della conferenza, il presidente Reverdito e il segretario generale del consorzio aeroportuale, dott. Lorenzo Oggianu, si sono soffermati su alcuni argomenti di particolare attualità per lo scalo di Ronchi, quali l'introduzione, per la prima volta nello scorso inverno, di una novantina di voli charter, i lavori di ampliamento della pista principale che entro la prossima estate dovrebbe essere portata a 3 mila metri, e quelli relativi alla nuova torre di controllo.*

### Convegno provinciale su commercio e turismo

Il 3 aprile, alle ore 9, nella sala convegni di via San Nicolò 5, si terrà un convegno sul commercio e turismo nella provincia di Trieste, organizzato dall'Irses (Istituto ricerche sociali economiche sindacali) assieme alla Uiltucs - Ccdl-Uil con il seguente programma: — Commercio e turismo nella realtà del Paese di fronte a riforme e programmazione (relatore il prof. Giovanni Gatti, segretario generale della Uiltucs); — Il commercio a Trieste preoccupa la Ccdl-Uil (relatore Franco Di Salvo); — Prospettive del turismo nella provincia di Trieste (relatore Claudio Coslanich). Il convegno, sarà presieduto dal presidente dell'Irses, dott. Rizzieri Padovini. Seguirà un dibattito.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Beniamino. — Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 18.31; la luna si leva alle 7.58 e cala alle 21.28.

**Ieri:** temperatura massima gradi 10, minima 5,5; pressione millibar 999,9 stazionaria; umidità 66 per cento; vento 8 km da Ovest; temperatura del mare gradi 10,8.

**Maree oggi:** alta alle ore 11.20 con cm 28 e alle 23.08 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 5.11 con cm 46 e alle 16.59 con cm 26 sotto il livello medio.

**Farmacie aperte mattino e pomeriggio:** piazzale Valmaura 11; via Tor San Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio); largo Osoppo 1 (Gretta); via San Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; via Rossetti 33; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano).

**Farmacie aperte solo al mattino:** via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via San Cilino 36; via Combi 19; via Commerciale 26; via Diaz 2; via Zorutti 19; viale Miramare 117 (Barcola); via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via Berini 4, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez).

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

**Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi:** piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

**Aeroporto - Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 77001.

A BORDO DI UNA PETROLIERA A MONFALCONE

## Perito chimico scivola e si frattura le costole

Un perito chimico triestino, il dott. Benito Pettenati, 56 anni, via Bellosguardo 36, è scivolato in una cassa nafta a bordo della petroliera «Puerto Rosales» di 30.300 tonnellate di portata lorda, alla banchina da qualche giorno a Monfalcone per lavori di fine garanzia. La nave, che fa parte di una serie di unità impostate a Castellammare di Stabia ma completate a Monfalcone, era stata consegnata nel giugno dell'anno scorso dall'Italcantieri.

Il Pettenati, laureato in chimica, è iscritto alla Capitaneria di porto di Monfalcone come perito, con il compito di attestare e redigere il «gas frie» (certificato da cui risulta che la nave è libera da gas) e per compiere analoghi sopralluoghi onde determinare se sussistano le condizioni di sicurezza per effettuare eventuali lavori su navi in garanzia e lavori di riparazione.

La «Puerto Rosales» era appena rientrata nello stabilimento monfalconese, quando il professionista è sceso in una cassa nafta, che contiene il combustibile necessario per la propulsione della nave stessa, per mezzo di una scaletta metallica. Improvvisamente, per cause imprecisate, è scivolato, cadendo pesantemente sul fondo in ferro e procurandosi delle fratture alle costole e una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. Raccogliendo le forze, il Pettenati ha cercato di porsi in salvo, per non restar vittima delle esalazioni dell'ambiente, trascinandosi da solo all'aperto e richiamando quindi l'attenzione di altri tecnici che si trovavano sulla coperta della petroliera. Sul posto è immediatamente intervenuta un'autoambulanza, che ha provveduto al trasporto del ferito al nosocomio di via Rossini a Monfalcohe, dove è stato accolto con prognosi riservata nella divisione chirurgica.

### STATO CIVILE

NATI: Mauri Matthias; Poznejelsek Sandra; Bonin Jessica; Capus Filippo; Tence Daniel; Rossetti Anna; Ravalico Francesco.

MORTI: Doller Bruno, di 76 anni; Demurtas Massimino, 63; Pascut Arcidio, 66; Mozina in Birk Eugenia, 76; Shusha in Tribuson Erminia; 73; Stanzer Luigi, 77; Torrisi Mario, 75; Sain Giovanni, 71; Colonni Iginio, 65; Fabris Francesco, 73; Bordon ved. Barbo Anna, 73; Gerli Tullio, 55; Bascar ved. Corbatto Albina, 77; Grill Guglielmina, 87; Salis in Tauceri Assunta, 62; Voncina Giuseppina, 82; Micali ved. Frausin Vittoria, 84; Carpani Eugenio, 80; Leiter ved. Rioifatti Giuseppina, 79; Cimador Massimo, 79.

## Buon viaggio, Ausonia

Sotto mutate spoglie (ha cambiato i colori di bandiera), la motonave «Ausonia», una delle unità superstiti della flotta Finmare, ora passata all'Italia crociere internazionali, è rimasta ieri ormeggiata alla Stazione marittima. Rimessa a nuovo, interamente ristrutturata e rinnovata per far fronte alle esigenze dei crocieristi, l'«Ausonia» ha lasciato in questi giorni l'Arsenale Triestino San Marco, dove sono stati eseguiti i lavori di ammodernamento.

Dopo un viaggio in partenza dal nostro porto, da dove salperà domani alle ore 11 per arrivare a Genova venerdì prossimo, l'unità sarà adibita a vacanze sul mare nel bacino mediterraneo, con capolinea il porto ligure.

Per l'«Ausonia» quello di domani sarà un saluto definitivo. Un addio anche a una delle ultime nostre navi passeggeri. (Italfoto)

### Allargamento «202»

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina comunica che mercoledì 4 aprile, alle ore 17, nella sede municipale si terrà una riunione sui problemi dell'allargamento della statale 202. Alla riunione sono invitati i proprieari dei terreni attigui alla strada.

TRA I CLIENTI DI UN NEGOZIO DEL BORGO TERESIANO

## *Oriella, ragazzina «manolesta»*

**Anche la madre e la sorellina riconosciute campionesse di borseggio**

Mattinata piovosa. Molta gente nel negozio di abbigliamento di «Matteo» in via Machiavelli 7/4. Fra i clienti la cittadina jugoslava Djurijica Todorov, 42 anni, da Belgrado, la quale, mentre è in attesa di essere servita, percepisce che una mano estranea le sta frugando la borsa che porta appesa al braccio. Afferra la «mano pericolosa» e si accorge che appartiene a una ragazzina, più tardi identificata per Oriella H., 16 anni appena compiuti. Con la giovanissima «manolesta» vi è anche la madre, Stefania Suffer, 34 anni, via Valmaura 2, la quale dà subito in escandescenze senza tuttavia impedire alla Todorov di scorgere un giovanotto, un tipo sui 25 anni, alto, con baffi, che si allontana furtivamente.

Interviene la polizia che ricostruisce il caso. Oriella H., non nuova a imprese del genere nonostante la giovanissima età, ha rubato dalla borsetta della Todorov il portafogli contenente circa 700 mila vecchi dinari. Il portafogli, rapidamente, come in un gioco di prestigio, è stato «passato» alla Suffer e da costei al giovane sconosciuto che è riuscito ad allontanarsi.

Ovvie le proteste di innocenza di madre e figlia e le dichiarazioni — con mano sul cuore — di non conoscere affatto il giovanotto con i baffi che se l'è filata.

In questura si apprende che la giovane Oriella, il 27 dicembre scorso, insieme con la sorellastra Solange, di un anno più giovane, è già stata coinvolta in un'inchiesta per borseggio su autobus della linea 19. Le due ragazze salivano sul mezzo pubblico e approfittando della ressa, si avvicinavano a signore anziane, frugavano nelle loro borse e si impadronivano di quanto capitava. Tre «corse» avanti e indietro in un pomeriggio, con un discreto bottino, fino all'intervento di un agente di polizia che le bloccava.

Dall'archivio della polizia si apprendeva che la Suffer madre e la giovanissima Oriella avevano borseggiato, nel 1975, la signora Maria Tull, vedova Rizzotti. Risultava anche che la Suffer aveva spinto la figlia, oltreché al borseggio, anche alla mendicità. Madre e figlia sono state denunciate a piede libero.

### Operazione droga: cinque incriminati

L'«operazione droga», coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, si è conclusa con l'incriminazione di cinque persone. Si tratta dei fratelli Marino (accecato, a Padova, dalla «candida tropicale») e Vlado Simunovic, di 26 e 23 anni rispettivamente, Bagnoli della Rosandra 98; Mario Radolovic, 31 anni, via Costalunga 370/1; la sua giovanissima convivente jugoslava Dragica S., di 17 anni, e Marino Grison, 25 anni, via Toneatti 6.

L'indagine giudiziaria, condotta dai carabinieri, si iniziò alla fine dello scorso febbraio quando due sottufficiali notarono i fratelli Simunovic dirigersi verso un ritrovo di Cittavecchia. Poiché avevano avuto sentore che essi si dedicavano a un modesto commercio di droga, li fermarono e li trovarono in possesso di sette dosi di eroina. Le indagini si estesero e portarono all'identificazione degli altri. Contro i cinque, il dott. Brenci ha fatto richiesta di decreto di citazione a giudizio, imputando i Simunovic di detenzione e vendita di stupefacenti; Radolovic degli stessi reati e di ricettazione perché avrebbe acquistato da Grison 25 grammi di codeina e 30 di oppio di illecita provenienza; Grison di furto aggravato in quanto, dopo aver forzato la grata di una finestra, sarebbe penetrato nella farmacia «Alla redenzione», impadronendosi di oppio, codeina, morfina e di 640 mila lire. La giovanissima straniera è stata, infine, incriminata perché avrebbe interposto i propri buoni uffici per lo smercio della droga.

### Approvati i bilanci dell'Ordine giornalisti

L'assemblea dei giornalisti iscritti all'Ordine del Friuli-Venezia Giulia, tenutasi ieri al Circolo della stampa, ha approvato all'unanimità i bilanci consuntivo 1978 e preventivo 1979.

L'assemblea, presieduta dal collega Italo Soncini, ha ricordato i colleghi deceduti nell'arco dell'anno: i professionisti Bubnic e De Jeso; i pubblicisti Devescovi, Fragiacomo, Golinelli, Janni, Luzzato, Marchio, Menichini, Palutan e Ragusin-Righi; gli appartenenti all'albo speciale Gellini, Radillo e Persini.

Il presidente dell'Ordine ha svolto una breve relazione sui rapporti della categoria professionale con il potere politico, la magistratura e con gli editori, raccomandando l'unità pur nel pluralismo dell'informazione, al fine di garantire i diritti e la dignità del giornalista. La lettura dei documenti contabili, che per il '78 si sono chiusi in attivo, è stata fatta dal segretario tesoriere Slavoljub Stoka. Giovanni Comelli, presidente del collegio dei revisori ha fatto la relazione sul controllo della spesa.

# GIORNALE DI TRIESTE

ALLA RICERCA DI UN POSTO-MACCHINA IN CENTRO E IN PERIFERIA

## Sotto la piazza lo spazio c'è

**La sistemazione di 1350 vetture è prevista dal progetto di fattibilità del Ciet in un'autorimessa a tre livelli che consentirebbe di mantener sgombre le rive**



**Tra la piazza dell'Unità e il mare sparirebbe la «cortina di lamiera» costituita dalle macchine in posteggio lungo le rive, se divenisse realtà la grande autorimessa sotterranea a più livelli progettata dallo studio Celli-Tognon nell'ambito del Piano particolareggiato.** (Italfoto)

3

Avanti, c'è posto. Solo che, per lasciare l'auto in sosta, bisogna andarlo a cercare sottoterra. Anzi, nel caso nostro, a tu per tu con il mare. Trieste come Ginevra? Per ora no. Ma il progetto di una grande autorimessa futuribile esiste anche per noi. Se nella città svizzera il mega-parcheggio è stato costruito sotto il lago, quello della Trieste di domani potrebbe nascere sotto la piazza dell'Unità d'Italia.

La proposta fu presentata dal Ciet, Consorzio imprese edilizie triestine al sindaco Spaccini e l'area prescelta era già stata presa in considerazione dalla Somea che, però aveva giudicato l'opera economicamente non vantaggiosa.

La piazza dell'Unità figura anche nel piano particolareggiato riguardante la ristrutturazione viaria, che prevede un sottopasso davanti al «plateau» e un'arteria sotterranea dalle Rive alla zona dietro il colle di San Giusto, la cui funzione è quella di sottrarre il centro cittadino al transito in superficie.

«Ma questi — dice Paolo Tassi, presidente del collegio costruttori — sono programmi a lungo termine: per intanto possiamo fare il primo passo costruendo il garage sotto piazza Unità. Raggiungeremo tre obiettivi: eviteremo alla nostra città il collasso a causa della mancanza di parcheggi, getteremo le basi per la grande viabilità sotterranea e daremo a piazza Unità un volto più rispondente alla sua conformazione architettonica e alla sua collocazione urbanistica».

Il progetto di fattibilità ideato nel 1977 dallo studio Celli-Tognon e dall'ing. Tamburini prevede un garage capace di 1350 autovetture, a più livelli sotto la piazza. «Il parcheggio — dice l'architetto Carlo Celli — sarà l'occasione per sistemare questa importante "cerniera" ideale del nostro centro. Ci rendiamo conto che la prospettiva di un'autorimessa sotto la piazza dell'Unità può sconcertare molti, ma il nostro studio è soprattutto imperniato sulla ricostruzione "iconografica" della zona: non intendiamo fare un parcheggio sotterraneo per poi mimetizzarlo. Vogliamo invece dare alla piazza il volto che le compete, in relazione al tessuto urbanistico e al suo rapporto con il mare. Il progetto deve essere nello stesso tempo conferma e verifica del Piano particolareggiato per il centro storico».

«Abbiamo studiato — dice l'architetto Luciano Celli, fratello di Carlo — le modificazioni che si sono avute nella piazza dal 1300 ai giorni in cui è stato elaborato il Piano [illegible]. La nostra proposta si fonda anche sul confronto con tutte le piazze d'Europa la cui planimetria è simile a quella della nostra, come, per esempio la piazza del Commercio di Lisbona, dove, a Ovest, c'è un padiglione che ricorda il nostro palazzo della Prefettura.

«La pianta stessa della capitale portoghese ha più di un' analogia con Trieste: il quartiere della Baixa è simile al Borgo teresiano. Il rapporto fra il vuoto che struttura il pieno e la funzione della piazza, ci hanno suggerito di farla arrivare al mare. La strada che ora la ferma in questa sua naturale espansione, passerà sotto di essa a diversi livelli. In quel punto ci saranno gli svincoli per l'accesso al garage e, in futuro, il nodo sotterraneo potrà servire da punto di partenza per la grande viabilità. Logicamente la piazza arriverà fino al mare quando il "treno delle rive" non ci sarà più.

«L'ipotesi prevede anche una pavimentazione ornamentale della piazza: l'odierno manto d'asfalto è orribile. Non ci saranno gradini e il piano unico leggermente più alto terminerà nelle strade di sbocco dove ci saranno gli accessi al garage.

«Da più parti si temono le difficoltà tecniche connesse per lo più con la costruzione d'un parcheggio vicino al mare, ma anche questo è un ostacolo superabile. Un altro problema sono i tempi di attuazione e il metodo di lavoro per "scoperchiare" la piazza e quindi costruire l'autorimessa. L'opera potrebbe essere portata a termine in circa tre anni e possiamo garantire che la piazza rimarrebbe sventrata per pochissimo tempo. Dopo lo scavo, la pavimentazione verrebbe ricostruita per non deturpare la scenografia della zona e i lavori continuerebbero sotto. Abbiamo pensato anche agli eventuali reperti archeologici del vecchio Mandracchio: si potrebbe creare un'area aperta ai visitatori nell'ambito del garage».

Il parcheggio sotterraneo e la ristrutturazione della piazza verrebbero a costare circa 15 miliardi di lire: il prezzo molto alto e la gestione onerosa erano stati rilevati anche dallo studio della Somea. Il Comune non è in grado di sopportare una cifra così alta, ma secondo Paolo Tassi, «l'amministrazione deve solo valutare i progetti e rendere disponibile l' area; poiché il Ciet è in grado di ottenere i finanziamenti necessari».

«L'ipotesi di fattibilità — continua Tassi — è stata illustrata anche al sindaco Cecovini, quale si è dimostrato interessato al progetto, ma da settembre a oggi non si sono avute novità».

L' assessore all' urbanistica Teo Rossi si è detto favorevole a questa ipotesi, ma ha messo in chiaro che il Comune non può accollarsi simili spese. Egli ha anche affermato che la costruzione del garage deve essere contemporanea ai lavori per la grande viabilità sotterranea. «Temo che ci sarebbero remore psicologiche — ha continuato l'ing. Rossi — all'attuazione di un progetto di tali proporzioni, ma personalmente vedo con favore la ristrutturazione della piazza così come è stata proposta dallo studio Celli-Tognon».

Anche il direttore dell'Automobile club Trieste, avv. Fano, ha riconosciuto l'importanza del progetto, dichiarando che il sodalizio è sempre pronto a gestire e a organizzare opere di grande interesse pubblico e di notevoli proporzioni.

Nel Ciet sono riunite una trentina di imprese che si dicono decise a valorizzare l'ingegno e il lavoro dei triestini: finora, affermano, proposte e promesse sono per lo più venute da fuori: adesso tocca a noi.

**Ro. Ca.**
*(continua)*

# SEGNALAZIONI

VARI CHIARIMENTI TECNICI FORNITI DALL'IACP

## Stabilità di edifici in Borgo San Sergio

Con riferimento al servizio «Preoccupazione a Borgo San Sergio per un terreno che scivola lentamente - Venti famiglie in bilico su un colle» comparso nella nostra cronaca del 20 marzo, l'Iacp, Istituto autonomo case popolari di Trieste, che, nella zona indicata, ha in costruzione 18 case per 168 alloggi, ci chiede cortesemente di pubblicare quanto segue:

«Sin dalla fase progettuale è stato dato incarico a un geologo, locale e di chiara fama, di svolgere un'indagine per accertare le caratteristiche del terreno e per formulare indicazioni circa la tipologia fondazionale più idonea da adottare. In corso d'opera, alle prime segnalazioni del signor Romano Umer, proprietario della casa di via Maovaz 13 l'Istituto stesso ha incaricato il geologo, già consultato in precedenza, a redigere una perizia della situazione di fatto. Dalla relazione, datata 9 settembre 1978, risulta che il terreno su cui sorgono gli insediamenti di via Maovaz è di tipo marnoso arenario, tanto da imporre particolari cure fondazionali, come fatto dall'Iacp.

«Lo scavo, posto in opera per conto dell'Iacp non ha provocato alcuna fessurazione né turba geologica nella porzione di terreno immediatamente sovrastante allo stesso; le lesioni esterne dell'edificio di proprietà Umer (si tratta comunque sempre di cavillature submillimetriche) hanno andamento verticale e potrebbero essere dovute a differente dilatazione termica dei materiali: tra l'altro, alcune di queste cavillature sono certamente anteriori agli scavi eseguiti in loco, dato che si sono cementate a seguito della spontanea formazione di abbondanti concrezioni di carbonato di calcio. All'interno dell'edificio, le fessure, sempre di modesta entità, hanno gli andamenti più vari, tanto da far pensare a probabili fenomeni di assestamento tra le varie parti di cui è formato l'edificio e che sembrano essere state costruite in tempi diversi.

«Lo scavo è stato approfondito di circa 6 metri rispetto al precedente piano di campagna e il dislivello totale tra la base dell'edificio di via Maovaz 13 e quello dell'edificio "A" dell'Iacp è di circa 10 metri su 30 di distanza, rapporto che appare in piena sicurezza. E' chiaro, quindi, che le cause degli inconvenienti lamentati vanno ricercate in ben altra direzione che non verso lo scavo posto in essere nella zona per conto dell'Iacp. Difatti al perito non è stato consentito di verificare la consistenza delle fondazioni della casa di via Maovaz 13, poiché il proprietario si è rifiutato di fornire qualunque notizia al riguardo.

«Il muraglione visibile nella fotografia pubblicata sul "Piccolo" del 20 marzo si trova in posizione ortogonale alla linea degli edifici in costruzione, al bordo distante dalla casa di via Maovaz 13, e in zona assolutamente non interessata dall'area Iacp. Anche da un esame sommario tale muro di contenimento appare fondato assai precariamente. Comunque della questione è stato attualmente interessato il Tribunale di Trieste a seguito della richiesta formulata dal legale del sig. Umer per accertamento tecnico preventivo.

«Per quanto concerne gli altri edifici di via Maovaz non risulta che si siano riscontrati danni di sorta tant'è che nessuna segnalazione in tal senso è pervenuta all'Istituto».

### *Scolaresche grate*

Dopo la «settimana bianca» a Forni di Sopra organizzata dalla scuola media annessa al conservatorio Tartini, i ragazzi della terza A insieme ai loro genitori desiderano ringraziare gli insegnanti che si sono prodigati nell'organizzazione ed in particolare il prof. Vellcogna, instancabile, cordiale e responsabile animatore.

Spiegazioni utili e un'ottima torta che è stata loro offerta: di questo gli alunni e le insegnanti delle classi seconde «C» e «D» della scuola elementare Suvich di via Kandler sono grati vivamente ai proprietari di un panificio di via Cologna in cui hanno effettuato una visita d'istruzione.

Gli alunni e l'insegnante della classe V E della scuola Suvich ringraziano per l'ospitalità il direttore e tutto il personale dello stabilimento «Ala».

### *Assenze di insegnanti della scuola Manzoni*

Con riferimento alla segnalazione del 28 marzo, «Un anno scolastico ancora da cominciare», il vicepreside della scuola «Manzoni» scrive:

«Non è vero che dall'inizio dell'anno scolastico in I F si è fatto di tutto fuorché lezioni normali. Corrisponde a realtà che un certo numero di insegnanti di quella classe sono rimasti assenti per malattia, anche in periodi diversi (assenze giustificate da certificati medici e convalidate da visite fiscali); purtroppo anche gli insegnanti possono ammalarsi. Tali insegnanti sono stati sostituiti da supplenti disponibili al momento secondo le graduatorie esistenti presso questo Istituto. Non corrisponde a realtà che insegnanti di quella classe siano stati assenti per sei mesi e non corrisponde a realtà che docenti di educazione tecnica abbiano insegnato lettere, sebbene questo potrebbe accadere in quanto ci sono insegnanti forniti di più abilitazioni per insegnamenti diversi.

«Spiace infine che il rappresentante di classe firmatario della segnalazione prima di dare alla pubblica opinione notizie che tendono a mettere in evidenza mancanza di serietà professionale e di coscienza da parte degli insegnanti di questa scuola, non si sia presentato a chiedere lumi presso questa presidenza sempre aperta ad accogliere istanze e consigli da parte di tutte le componenti scolastiche. Prof. Giorgio Grassi».

### *Meno involucri più pulizia*

«Un problema connesso con i massicci acquisti, specie di indumenti, effettuati in città dagli jugoslavi è quello degli involucri (sacchi e sacchetti di nailon, scatole di cartone ecc.) nei quali le merci vengono consegnate ai clienti.

«E' noto che molti stranieri per non pagare un dazio al momento del rientro in patria, si liberano prima di partire di tutti questi imballaggi, indossando gli indumenti testè comperati (molto spesso gli uni sugli altri) o comunque ammassandoli alla rinfusa nelle macchine o nelle autocorriere. E gli imballaggi, o per trascuratezza degli acquirenti o, talvolta, per mancanza di contenitori posti nei punti più adeguati, riempiono la città ed i bordi delle strade verso i confini, con gli effetti "decorativi" che ogni triestino ben conosce.

«Proporrei un facile sistema per ovviare, almeno in parte, a questo inconveniente: suggerire a tutti i negozianti di fare insistente opera di persuasione affinché tutti i clienti (salvo esplicita richiesta in contrario) accettino gli oggetti "nudi", ossia senza imballaggio di sorta. Credo che detti clienti sarebbero in genere addirittura lieti di una tale proposta, che eviterebbe loro un inutile lavoro. Che ne dice l'Associazione commercianti? Dott. G. F.».

**Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.**

# LE ORE DELLA CITTA'

### A San Giusto

Domani nella Cattedrale di San Giusto, con inizio alle 11.45, don Rinaldo Fabris tratterà la parte conclusiva del tema quaresimale «Itinerario di maturazione cristiana». In precedenza, per mezz'ora, il m.o Lino Falinone, organista della Cappella civica, eseguirà musiche di Bach, Reger, Alain e Langlais.

### Stampa cattolica

Alla VII assemblea nazionale dell' Unione stampa cattolica italiana, che si è tenuta a Roma e alla quale erano presenti per il Friuli-Venezia Giulia il presidente regionale Giorgio Zardi e i delegati regionali Pietro Gaspardo di Udine, Vannes Chiandotto di Pordenone e Paolo Molinari di Trieste, è stato tra l'altro rinnovato il consiglio nazionale per il triennio 1979-81. Consigliere nazionale per il Friuli-Venezia Giulia è stato eletto Paolo Molinari.

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, è in programma per mercoledì 4 alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, un incontro con il pittore e giornalista Fulvio Monai. Saranno proiettate diapositive a colori di opere dell'artista.

### *Il nuovo direttivo della «Grigioverde»*

**Il consiglio direttivo per il triennio 1979-'82 della Federazione grigioverde, eletto dall'assemblea delle 28 associazioni d'arma a essa aderenti è così composto: presidente avv. Gianfranco Tamaro, vicepresidenti: Guido Nobile, Francesco Rizzi e Bruno Monciatti; segretario Guido Salvi; consiglieri: Germano Asquini, Marcello Magliaretta, Eugenio Mattarelli, Rinaldo Migliavacca e Giuseppe Vinciguerra.**

**Oltre alla relazione morale (avv. Tamaro) e a quella finanziaria (dott. Salvi) l'assemblea ha approvato il programma di massima dell'attività di quest'anno. A un'ampia relazione del presidente Tamaro e del vicepresidente dott. Nobile è seguito un approfondito esame del progetto di legge della sen. Gherbez per la tutela della minoranza slovena, che si è concluso con l'approvazione all'unanimità di una mozione.**

### «La Barcaccia»

Questa sera con inizio alle 20.30 e domani alle 18, il Gruppo teatrale «La Barcaccia» replicherà nel teatro di via dell'Istria 53 i tre atti unici: «Don Vincenzino» di Marotta-Randone, «Una famiglia molto unita» di Aldo Nicolaj e «Don Jack» di Luciano Salce. Regia Skele-Castelli.



### Biblioteca del popolo

Le sei sedi della Biblioteca del popolo (via del Rosario, via Veronese, piazzale Valmaura, via Abro, Muggia e Villaggio del pescatore) rimarranno chiuse al pubblico da lunedì 9 a sabato 14 aprile, per le annuali operazioni di riordino e di revisione del materiale. Il servizio di lettura e di consultazione dei libri in sede e l'attività del prestito, saranno regolarmente ripresi martedì 17 aprile.

### Donatori di sangue

Il nuovo consiglio direttivo dell' Associazione donatori di sangue per il triennio 1979-81 è così composto: presidente: Claudio Gentile; vicepresidenti: Umberto Dalfovo e Guido Mirasola; segretario: Umberto De Pretis; consiglieri: Giordano Desilla, dott. Ennio Furlani, Silvano Jurada, Marcello Menegon e Marino Vincenti.

### Centro G. R. Carli

Martedì 3 aprile, con inizio alle 18.30, nella sede del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» di via Silvio Pellico 2, verrà presentato il documentario di diapositive a colori sonorizzate a dissolvenza incrociata: «Carso: immagini e poesia». Presentazione e testo poetico di Ricciotti Stringher letto dall'autore, fotografie di Pino Sfregola del Gruppo speleologico «San Giusto» di Trieste.

### L'Umi a Cividale

E' in programma per domani l' annunciata gita sociale promossa dall'Unione monarchica italiana di Trieste, a Cividale, con visite guidate dalla dott. Favetta ai luoghi storici. Per informazioni rivolgersi al comitato Umi, via Imbriani 4 (telefono 61012) dalle 18 alle 20.

### Commercianti dettaglio

Lunedì prossimo 2 aprile, alle 16.30, nella sede sociale di via San Nicolò 7, secondo piano, si terrà una riunione dell'Associazione commercianti al dettaglio e dell'Associazione pubblici esercizi aderenti all' Unione commercianti, allo scopo di illustrare la nuova normativa derivante dal D.p.r. n. 24 del 29 gennaio 1979 che ha profondamente modificato le disposizioni relative all'Imposta sul valore aggiunto. L'illustrazione sarà coordinata dal direttore dell'ufficio provinciale Iva di Trieste, cav. Alessandro Cutrino.

### Gita dei buiesi

Per domenica 8 aprile, l'Associazione buiese organizza una gita ai campi di battaglia di San Martino e Solferino, cui possono prender parte soci, simpatizzanti ed ogni buiese. Partenza dalla via Imbriani (monumento a Verdi) non più tardi delle 6.40 e ritorno nella stessa serata verso le 22, sempre in via Imbriani. Prenotazioni dalle 10.30 alle 12.30 nei giorni feriali, compreso il sabato, all'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, tel. 795293, oppure, durante il giorno, al 55327.

### Bersaglieri a Napoli

La sezione «Enrico Toti» dell'Associazione bersaglieri parteciperà, assieme alla fanfara, al XXVII raduno nazionale che si terrà a Napoli il 28 e 29 Aprile. Il viaggio sarà effettuato in treno (cuccette) con partenza la sera di venerdì 27 e rientro il mattino di lunedì 30. Per le adesioni gli interessati si rivolgano alla sede della «Toti» ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20, entro il 5 Aprile.

### Servizi di assistenza

La Domina (Società cooperativa servizi domiciliari infanzia, inabili anziani), ha iniziato la sua opera di assistenza domiciliare. Per informazioni telefonare al n. 773216 ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12.

### Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

### Attività di Minerva

Per la Società di Minerva questa sera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.), Fiorello de Farolfi presenterà le stampe di Selb e Tischbein dalle «Memorie di un viaggio pittorico nel Litorale austriaco».

### Assistenti domiciliari

Nella sede del Cepacs di via Madonna del Mare 14, si ricevono dalle ore 18 alle ore 20 dei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, le iscrizioni all'annunciato, corso di qualificazione per assistenti domiciliari all' infanzia, agli inabili e agli anziani. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza. Il corso della durata di tre mesi, con 6 ore di insegnamento settimanale ed esercitazioni pratiche, ha in programma queste materie di studio: elementi di medicina, di sociologia, di psicologia e di assistenza sanitaria e sociale.

### Repubblica dei ragazzi

Durante l'odierno settimanale raduno del «falò», con inizio alle 18, nella sede di largo Papa Giovanni, della Repubblica dei ragazzi il maestro Fulvio Miani presenterà le diapositive con commento musicale dell' «Itinerario europeo n. 2: la Spagna». Saranno successivamente premiati i ragazzi vincitori del concorso «A domanda, risposta» connesso con l' «Itinerario n. 1: la Francia».

### Nozze d'oro

Carlo Longhi e Noella Serbo, sposi felici dal 31 marzo del 1929, vengono affettuosamente festeggiati nella ricorrenza delle nozze d'oro dai due figli e dalle due figlie, con i rispettivi coniugi e i nipoti Danny, Lorena e Cristina. Vivissime felicitazioni.

PREVALE AL COMUNE LA TESI DEI PARTITI DELL'ARCO

# Perché a Banne l'area di ricerca

## Nel documento si rileva che tale scelta risulta accettabile soltanto se la zona verrà liberata dalla presenza militare

Si è articolata sulla base di ben cinque mozioni la recente discussione al Consiglio comunale sulla ubicazione dell'area di ricerca scientifica. E' infine prevalso, come già riferito in sede di cronaca, il documento proposto dalla Dc, dal Pci, dal Psdi e dal Pri, il quale ha ottenuto il voto favorevole anche dall'Unione slovena (contrari la LpT, il Pr e il Msi: astenuto il Psi): tale documento considera l'unica ipotesi che riguarda il territorio comunale di Trieste, cioè quella di Banne, rilevando che tale scelta è «accettabile solo a condizione che l'area venga liberata dall'attuale destinazione a terreno di manovre militari con conseguente degrado e che la scelta stessa costituisca l'occasione per il ripristino del patrimonio naturalistico in tale ambito gravemente deteriorato»; ma nello stesso tempo il documento invita il comitato ordinatore dell'area di ricerca a tener presente anche la disponibilità del Comune di Muggia per un insediamento nella Valle dell'Ospo, in prosecuzione delle Noghere.

Sono state invece respinte le mozioni della Lpt (che ha optato per le Noghere e in subordine per la localizzazione di un primo nucleo al Villaggio del Pescatore con possibilità d'espansione futura nella piana del Lisert); dei radicali, che puntavano sulle Noghere e in subordine su Banne ma, in questo caso, limitatamente all'area oggi occupata dalle caserme; del Psi, che — in linea con le decisioni del direttivo provinciale del partito — puntava soltanto su Banne, escludendo coincidenze con zone già previste per lo sviluppo di altre attività produttive; e del Msi, che optava per la zona del Lisert e, come «male minore», per il Villaggio del Pescatore. Ma ecco una sintesi dell'interessante dibattito sviluppatosi in aula.

Il comunista Costa ha lamentato la contrapposizione di mozioni su un'ubicazione che dovrebbe comportare — ha detto — sollecite decisioni operative. Ha infatti rilevato che ai fini della funzionalità dell'area di ricerca, tutte le aree finora considerate sono sostanzialmente uguali. Quello dell'ubicazione, dunque, è un falso problema, come quello delle dimensioni dell'area. Si tratta perciò di operare la scelta di un sito che ottenga infine il massimo consenso dagli enti locali e dalle organizzazioni scientifico-culturali.

Il consigliere Dolcher (LpT) ha replicato che, se per la funzionalità dell'iniziativa la scelta è sostanzialmente indifferente, essa dovrebbe tener tanto più conto dell'opportunità di evitare ubicazioni sul Carso, che sarebbero comunque a detrimento degli aspetti naturalistici, ambientali ed ecologici. Dopo che il consigliere Lanza (Psdi) ha sollecitato soprattutto a non mettere bastoni tra le ruote di quest'importante iniziativa, l'assessore Rossi (Lista per Trieste) ha rilevato che problema prioritario dovrebbe essere quello dell'organizzazione dell'iniziativa, cioè quello dei suoi contenuti, rispetto a quello della localizzazione: per cui si potrebbe, per cominciare, indicare anche una sistemazione limitata (personalmente, poi, si è dichiarato contrario anche alla proposta della Lista, da lui stesso sottoscritta, per il Villaggio del Pescatore, in quanto l'iniziativa finirebbe con l'espandersi verso la zona dell'Hermada, che è da tutelare rigorosamente come tutto il Carso).

Il consigliere Lokar (Us) si è pronunciato sostanzialmente favorevole alla proposta infine prevalsa, raccomandando che l'estensione dell'area sia quella strettamente necessaria, e ciò per contenere al minimo quello che può risultare un nuovo danno alla minoranza slovena che abita prevalentemente nel circondario cittadino. Il consigliere Scarpa (Dc) ha espresso parere favorevole per la scelta della zona di Banne, che peraltro è l'unica a essere indicata nell'ambito del nostro Comune, in quanto corrisponde a un uso oculato del territorio, qui l'ambiente carsico essendo già gravemente degradato e tale da venire semmai riqualificato da un insediamento del genere, previsto entro ampi spazi verdi.

Il consigliere Di Giorgio (Msi) ha lamentato che la discussione sull'ubicazione della zona di ricerca avvenga senza che si possa fare riferimento a precisi contenuti ed a esigenze reali dell'iniziativa.

Dal capogruppo della LpT, Giuricin, è stato sottolineato che la sua formazione politica non nutre alcun dubbio sull'importanza che l'iniziativa ha per la nostra città; ed anzi ha lamentato che già si siano registrati cinque mesi di ritardo, nell'avvio dell'iniziativa, rispetto alle scadenze fissate dalla legge. Ed ha rilevato certe istanze, raccolte nel resto della regione, per una dislocazione dell'area di ricerca in località diverse da Trieste. Unica preoccupazione della Lista è pertanto quella della salvaguardia del Carso, per cui la scelta del Villaggio del Pescatore ed anche quella delle Noghere-Ospo sarebbero senz'altro positive.

Nel dibattito sono inoltre intervenuti i consiglieri Pecol Cominotto (Pr), Polli (Pci), Richetti (Dc); quest'ultimo ha preso atto della piena adesione della LpT a un'iniziativa ritenuta di grande rilievo per Trieste ed ha confermato l'esistenza di certe insidie da altre parti della regione per sottolineare l'urgenza di fare presto. Ed infine D'Amore (Psi), che ha illustrato la posizione del suo partito — favorevole alla scelta di Banne — anche sui programmi dell'area di ricerca, la quale dovrebbe sviluppare anche una propria attività di ricerca e non solo promuovere e coordinare programmi esterni di ricerche tecnologiche.

## Conferenze

### Patrizia Piani al CdS sull'archeologia



La dott. Piani commenta le diapositive proiettate a illustrazione della «passeggiata archeologica per Trieste». (Italfoto)

*(F. Cos.) Pubblico foltissimo, esponenti del mondo della cultura locale hanno seguito con attenzione al Circolo della stampa la brillante conversazione della dott. Patrizia Piani sul tema: «Passeggiata archeologica per Trieste». La giovane oratrice, una nuova speranza dell'archeologia locale, ha sottolineato che Trieste dal punto di vista archeologico vanta un nobile passato come lo dimostrano numerose testimonianze.*

*Già castelliere paleoveneto, divenne poi colonia romana nel 46 a.C. Da quel momento la città acquistò sempre maggior prestigio, arricchendosi di notevoli strutture architettoniche civili e religiose, giunte — più o meno — integre — fino ai giorni nostri. Avvalendosi della proiezione di diapositive a colori, la Piani ha condotto idealmente i presenti in una passeggiata archeologica attraverso la città descrivendo le vestigia più significative e soffermandosi sui resti della basilica civile romana, sul colle di San Giusto, della quale resta intatta la planimetria, e del Tempio Capitolino.*

*Davanti al tempio vero e proprio, era eretto un elegante propileo che riflette nelle sue linee un gusto tipicamente ellenistico e di cui restano ancora alcune colonne ingiallite inglobate nel campanile trecentesco, ed altre strutture sotto la piazza antistante la cattedrale. Su di esso, nella metà del V secolo, sorse la basilica paleocristiana, di cui sussistono ancora in situ alcuni brani del musaico geometrico pavimentale; l'aula di culto fu poi trasformata a seguito di interventi edilizi posteriori, fino alla sua attuale configurazione.*

*La visita archeologica si è poi spostata sulla basilica paleocristiana più antica di Trieste, quella di via Madonna del Mare, risalente — nella sua fase primitiva — agli inizi del V secolo; sulla pavimentazione primaria se ne sovrappose, un secolo dopo, un'altra, che riporta nel musaico numerose iscrizioni fra le quali alcune ricordano i difensori delle chiese di Tergeste e di Aquileia, qui accostate.*

*E' prevedibile che nell'abside di questa seconda basilica siano state deposte le reliquie di San Giusto prima che fossero traslate nell'attuale cattedrale.*

*Con dovizia di particolari, Patrizia Piani si è soffermata poi sull'Arco di Riccardo, unica porta rimasta superstite delle mura risalenti ad epoca augustea, e sul Teatro romano, dove nell'antichità si svolsero rappresentazioni di commedie e tragedie ed — in epoca tarda — anche giochi gladiatori. La brillante esposizione dell'oratrice è stata accolta al termine con lusinghieri calorosi applausi.*

**TELEQUATTRO**

18: «Pi Greco», programma a quiz per i ragazzi; 18.30: «L'inafferrabile Mister Jordan» (1941), film fantastico con Robert Montgomery ed Evelyn Keyes; 19.50: «Telequattrosport»*, edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: Un' opinione di Chino Alessi**; 21.10: «Sette giorni con noi»**, i programmi di Telequattro; 21.30: «Il pinguino»*, programma di spettacolo, musica e quiz a cura di Marco Luchetta ed Enzo Angiolini (2.a serie); 22.35: «Le evasioni celebri: L'eroe dei Grigioni»**, avventure di personaggi celebri della storia (replica); 23.30: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

**) a colori - *) parzial. a colori

**PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA**









## Elargizioni

In memoria di Elda Pontel in Bran dagli amici del bar San Luigi 55.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Papo-Franchini nel II anniv. (29.3) dai familiari 10.000 pro UILDM.

In memoria di Francesco Riosa nel 16.o anniv. dal figlio Albino e familiari 15.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Franco Boris nel IX anniv. (31.3) dalla moglie Daniza 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Gina Vessilli nel IV anniv. (10.3) dalla sorella Lina 3000 pro UILDM.

In memoria di Fedora ved. Felluga nell'XI anniv. (29.3) dalla sorella Lina 3000 pro UILDM.

In memoria di Concetta Marrone da Teresita Zaiotti 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari defunti da E. V. 6000 pro CRI (pronto soccorso), 6000 pro ECA (poveri), 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro ENPA.

In memoria dei cari defunti da N.N. 10.000 pro UNICEF (Roma).

In memoria dei parenti ed amici di Buie d'Istria e di Verteneglio d'Istria dalla famiglia Maldera-Monica 5000 pro Famiglia bugese, 5000 pro Famiglia verteneglìese, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elena Viezzoli dalle famiglie Bologna, Canzi, Gregoretti, Mangachi, Treiber, Zammattio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fulvio Toniatti dai dirigenti e colleghi di Licia Santullo 10.000, da Pierina Duchi e figli 20.000, da Carmen Villa Santa 10.000, da Albino Mattel 10.000, da Gianvito, Roberto, Emanuele Laterza 10.000 pro Centro tumori; da Giorgio e Claudia Comisso 20.000, da Luisa Pettinello 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino Virgilio Pettinello); da Eno e Liliana Pascoli 10.000 pro CRI (sez. Gorizia); da Renato e Jolanda Pettinello 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Vianello e Berzetti 5000 pro Pro Senectute, 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione (assistenza ammalati), 5000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Severini 10.000 pro Pro Senectute; da Dora Raimondi 10.000 pro Fondazione Banelli; dall'amministrazione stabili Marcello Sinigaglia 10.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Giglio Padovan; dalla famiglia Pucci-Castelluber 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Carla Todeschini da N.N. 50.000 pro Centro tumori; dalla fam. Vittorina e Giampaolo Cavicchi 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giovanni Decollato); da Angelina Cleva 5000 pro Pro Senectute; da Anna e Nedda Valle 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Varni dalla famiglia Albiero 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro ENPA.

## MOSTRE D'ARTE

### Ugo Carà a Palmanova

Oggi, sabato alle ore 18, al Museo civico di Palmanova si inaugura una personale dello scultore Ugo Carà. Invitato da quella amministrazione comunale, l'artista — che viene presentato da Luigi Danelutti — espone una serie di recenti incisioni ed alcuni bronzetti. L'orario è il seguente: feriali 16-19; festivi 10 12.

### Piero Grassi alla Corsia Stadion

Si inaugura oggi 31, nella galleria Corsia Stadion una personale del pittore Piero Grassi.



### In Tribunale l'occupazione del Geofisico

**Le intemperanze sindacali e di altra natura che, dal 28 marzo all'agosto del 1974, turbarono le attività dell'Osservatorio geofisico, giungeranno il 12 aprile prossimo al vaglio del Tribunale penale. Nel processo in ruolo per quel giorno sono implicate dieci persone, che dovranno rispondere di occupazione di edificio pubblico, violenza a pubblico ufficiale e a incaricato di pubblico servizio, usurpazione di funzioni pubbliche e oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, reato quest'ultimo che discende da alcuni manifesti che avrebbero contenuto espressioni lesive dell'onorabilità del prof. Nicolich, che a quel tempo reggeva la direzione dell'Osservatorio.**

OSTINATO GIOCATORE CONDANNATO IN PRETURA

## La legge ha sconfitto un re della «roulette»

Avrebbe sbancato i più famosi casinò, Nicola Notarpietro, 39 anni, viale XX Settembre 33, che ora si ritrova davanti al pretore dott. Piervalerio Reinotti, p.m. l'avv. Forziati, cancelliere il dott. Adelman - Della Nave, per rispondere di possesso ingiustificato di valori.

Il mattino del 24 maggio dell'anno scorso, due agenti della Mobile lo notarono mentre entrava in un istituto bancario. Poiché l'attuale imputato ha avuto già qualche scontro con la legge, gli inquirenti decisero di tenerlo d'occhio, ed ebbero così modo di constatare che ritirò un assegno di sette milioni.

Fermato, Notarpietro venne perquisito e, addosso, gli furono trovate 490 mila lire. L'indiziato giustificò il possesso dell'importo, rilevante malgrado l'inflazione in atto, sostenendo di avere fatto notevoli vincite nelle case da gioco di Sanremo, Venezia, Campione e Montecarlo. La sua fortuna sarebbe incominciata alla «roulette» con puntate di 200-300 mila lire, che costituivano i risparmi del suo lavoro in Germania e a Milano. Incoraggiato dalla buonasorte, egli avrebbe incominciato a spostarsi in treno da una centrale di gioco all'altra e, raggranellato un certo gruzzolo, ne avrebbe depositato parte in una banca di Perugia e il resto in una banca di Trieste.

Al dibattimento, l'imputato risponde alle numerose domande che gli vengono rivolte dal Pretore Reinotti, il quale, tra l'altro, gli fa presente che nei posti da lui indicati quali suoi domicili risulta sconosciuto, e Notarpietro elenca pensioni e alberghi dove avrebbe soggiornato tra una puntata e l'altra e spiega di essere a Trieste per motivi di lavoro. Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'emulo dello «Notti bianche» venga condannato a otto mesi di arresto, i difensori, avv. Barbagallo e avv. Tiziana Benussi, si battono per la sua assoluzione con la formula del dubbio mentre il giudice infligge all'imputato 4 mesi di arresto e ordina, infine, la confisca del denaro — le 490 mila lire — e dell'assegno per sette milioni in giudiziale sequestro. Il destino gli ha, per ora, voltato le spalle: dopo tante vincite alla «roulette», è seguita, inevitabile, una sconfitta sul campo della legge.

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 480 | (500) | 840 | (800) |
| CARCIOFI (ARTICIOCHI) | 250 | (—) | 320 | (—) |
| CAROTE | 450 | (—) | 633 | (—) |
| CAVOLFIORE | — | (—) | — | (—) |
| CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI) | 480 | (—) | 575 | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 600 | (—) | 900 | (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 130 | (—) | 200 | (—) |
| FINOCCHI | 460 | (—) | 920 | (—) |
| LATTUGHE | 600 | (—) | 1680 | (—) |
| PATATE | 150 | (—) | 605 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 518 | (—) | 978 | (—) |
| SEDANO VERDE | 350 | (—) | 500 | (—) |
| SPINACI (FOGLIE) | 300 | (400) | 600 | (600) |
| VALERIANELLO (MATAWILTZ) | 1200 | (—) | 1680 | (—) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 935 | (—) |
| BANANE | — | (—) | 1045 | (—) |
| MELE «DELICIOUS» | 518 | (—) | 690 | (—) |
| MELE JONATHAN (PRIMA) | 403 | (—) | 518 | (—) |
| PERE KAISER (PRIMA) | 575 | (—) | 690 | (—) |
| ARANCE TAROCCHI (PRIMA) | 748 | (—) | 978 | (—) |
| MANDARINI (PRIMA) | 805 | (—) | 1380 | (—) |
| POMPELMI | 440 | (—) | 530 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | — | (20800) | — | (20800) |
| CEFALI | 1300 | (2800) | 3800 | (5880) |
| GUATI GIALLI | 2000 | (2480) | 2800 | (4400) |
| MOLI | 4500 | (—) | 6000 | (—) |
| MORMORE | 9000 | (—) | 9000 | (—) |
| ORATE | 12000 | (18000) | 16000 | (24000) |
| PASSERE | 1200 | (1800) | 2500 | (2800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 2500 | (2800) | 4500 | (2800) |
| RIBONI | 9000 | (1980) | 9000 | (16800) |
| ROSPO (CODE DI) | — | (9800) | — | (9800) |
| SARDELLE | 400 | (1280) | 500 | (1680) |
| SARDONI | 150 | (880) | 900 | (1680) |
| SGOMBRI | 1000 | (2400) | 1400 | (2800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2200 | (2980) | 2200 | (2980) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI:** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 3500 | (4800) | 4600 | (6400) |
| CANOCE | 1500 | (4800) | 5000 | (4800) |
| CAPELUNGHE | 1800 | (—) | 3500 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 300 | (600) | 400 | (600) |
| MITILI (PEDOCI) | 600 | (900) | 600 | (900) |
| SCAMPI (CODE) | — | (16800) | — | (16800) |
| SEPPIE | 2000 | (3800) | 3000 | (3980) |

(*) Listino prezzi del 30-3-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per kg. — (**) Bollettino dei prezzi all'ingrosso del 29-3-1979; e al minuto presso la Pescheria centrale del 30-3-1979 (tra parentesi) — I prezzi si intendono per kg.

STAMANE IL SODALZIO ESPONE IL GRAN PAVESE PER FESTEGGIARE L'ATTESTATO DEL CONI

# Stella d'oro al Club Adriaco

## La manifestazione s'inquadra nella ricorrenza del 75.o anniversario della fondazione

*Stamane il Club Adriaco di Trieste espone il gran pavese, l'insegna delle feste maggiori. L'occasione è eccezionale, per quanto chi abbia dimestichezza con le rive cittadine tante volte abbia visto la lunga striscia di bandiere multicolori sul pennone del nostro anziano sodalizio.*

*La eccezionalità di questo evento consiste — come viene in dettaglio pubblicato in altra parte del nostro giornale — nel conferimento al Circolo nautico della Stella d'oro al merito sportivo, massimo riconoscimento nazionale, del Coni a chi veramente ben merita nello sport. Inoltre sempre il Coni nazionale conferisce in questa occasione a Gianfranco e Salvatore Noè la medaglia d'oro al valore atletico per il titolo mondiale da essi conquistato nella classe velica Fj.*

*Tutto ciò avviene nella ricorrenza del 75.o anniversario della fondazione di questo nostro Circolo nautico. Recentemente sul nostro inserto illustrato, in due edizioni ne abbiamo pubblicato la storia. In sintesi diciamo che la decisione di costituire l'Adriaco venne presa il 29 giugno 1903; nell'autunno dello stesso anno vennero presentate, agli uffici competenti, le istanze per il necessario riconoscimento ufficiale. E' del 31 marzo 1904, esattamente 75 anni da oggi, la notizia pubblicata sull'«Osservatore Triestino» nella «Parte ufficiale» gli estremi della costituzione e degli statuti dell'Adriaco. Per le istituzioni dell'epoca, la «Parte ufficiale» significava che nella realizzazione degli atti statutari nulla vi era da eccepire da parte delle autorità, e che quindi la società poteva operare entro i limiti che essa*

Anno CXX. TRIESTE, Giovedì 31 Marzo 1904 N. 73

Prezzi d'associazione per un anno:

L'OSSERVATORE TRIESTINO

Col giorno 1 Aprile 1904 si apre un nuovo abbonamento all'OSSERVATORE TRIESTINO ...

PARTE UFFICIALE

L'i. r. Ministero dell'interno ha preso a notizia gli statuti della società *Jacht Club „Adriaco"* in Trieste.

PARTE NON UFFICIALE

Il memoriale di Sir R. Hart.

Finanza, Commerc[io]

Borsa di Trieste.

1 marzo 1904: nella «Parte ufficiale» dell'«Osservatorio Triestino» viene pubblicata la notizia della costituzione della Società Yacht Club Adriaco.

*sessa si era proposta. Ecco perché oggi l'Adriaco h voluto festeggiare con il gan pavese la sua «costituzion ufficiale».*

*Ciò che avvenne dopo quella lotana data, chi ama il mare e a vela lo sa in tutta la gamm delle attività e delle conqiste che hanno così largamnte fatto conoscere la nosta città nel resto del mondo mrinaro attraverso questo circo, i suoi protagonisti sportti e i suoi dirigenti, quattordi dei quali, in 75 anni, si soo alternati alla presidenza. Soo stati nomi prestigiosi sul piao dell'armatoria e del civism giuliano e istriano, così strttamente collegati nella vita perativa, economica, culturai e patriottica di questa reione.*

*lato sotto l'impero austrounarico, l'Adriaco è stato costrtto ad ammainare e a issar molte bandiere. Ha vissuto momenti drammatici, ha cotato fra i suoi soci molti erc e molte personalità di stira internazionale. Vanta fra i soi sportivi medaglie d'oro all Olimpiadi, campioni mondia, europei, nazionali. Ma l'Adiaco è stato ed è soprattutto cuola di vita, di civismo, di ede, di ardimento ed è anche dispensatore di quelle scinze nautiche senza le quali non si possono lasciare i moli per affrontare il mare aperto, che è sempre una palestra mutevole e difficile per chi lo percorre, specie armato di sola vela e cuore generoso. Generazioni di giovani hanno appreso questo insegnamento in tre quarti di secolo; altri continueranno a formarsi a questa scuola, che in epoche lontane fu sicuro punto di riferimento per gli sportivi della vela di tutto l'Alto Adriatico.*

**Italo Soncini**

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Gea Prima» (It); mc «Aglaia» (It); mc «Salaria» (It); mn «Neapolis» (Gr); mc «Estireno» (Sp); mn «Velenje» (Ys); mn «Caldiran» (Tu); mn «Staffetta Adriatica» (It); mn «Centotre» (It); mn «Irini P.» (Cy); mn «Lian Hua Cheng» (RC); mn «Marko Marulic» (Ys); mn «Anglia Express» (It); mn «Korotan» (Ys); mi «Hellenic Spirit» (Gr); mn «Aetos» (Gr); mn «Uljanik» (Ys).

PARTENZE: mn «Bice» (It); mc «Agip Firenze» (It); mc «Coccinella» (It); mc «Salaria» (It); mn «Portoroz» (Ys); mn «Dukegat» (Ge); mn «La Providence» (Cy); mn «Iris» (Is); mn «Fenix» (It); mn «Staffetta Adriatica» (It); mn «Centotre» (It).

## Omicidio colposo: assolto a Udine un ufficiale della GdF

Il Tribunale di Udine, presieduto dal cons. Pedretti, ha processato ieri l'ufficiale di complemento della Guardia di Finanza Franco Mucchino, di 28 anni, residente a Trieste, in via Catraro 2, ed in servizio presso la compagnia di Udine, il quale doveva rispondere di omicidio colposo e di eccesso di velocità.

Il fatto risale al 21 maggio 1977. Poco dopo mezzogiorno il Mucchino procedeva con la vettura targata TS 154746, di proprietà di suo fratello Roberto, giocatore triestino di pallavolo, lungo il viale Palmanova, diretto verso Paparotti. Giunto all'incrocio di via Treviso, aveva investito una pensionata, Noemi Sinicco, 66 anni, domiciliata in via Adige 57, la quale stava attraversando la carregggiata, spingendo a mano una bicicletta. La donna aveva quasi raggiunto la parte opposta della strada, quando è sopraggiunta la macchina del Mucchino, che l'ha travolta. Trasportata in gravi condizioni all'ospedale di Udine, la Sinicco vi morì cinque giorni dopo.

Il Tribunale di Udine ha assolto il Mucchino dall'accusa di omicidio colposo, per insufficienza di prove, mentre, in merito alla contravvenzione di eccesso di velocità, ha applicato l'amnistia.

## Ottomila cartucce ad Albaro Vescovà

Chi ha abbandonato, presso il confine di Albaro Vescovà, due sacchi di nylon contenenti più di 8 mila cartucce «Fiocchi» calibro 6.35 e 7,65? La squadra mobile della questura di Trieste, agli ordimi del dott. Petrosino, sta indagando sull'oscuro episodio.

Il fatto ha avuto origine dal fermo; in territorio jugoslavo, del cittadino italiano Dante Korva, 68 anni, da Muggia, che era stato trovato in possesso di 150 cartucce «Fiocchi» calibro 7,65 riposte nel bagagliaio della sua autovettura. Il Korva fu «respinto» in territorio italiano e il rapporto della polizia jugoslava giunse a Trieste. Interrogato dalla Mobile, il Korva ha dichiarato di aver trovato casualmente, in territorio italiano, ma nell'immediata vicinanza della linea di confine, due sacchi di munizioni e di aver cercato di impadronirsene, un poco alla volta.

Non si tratta di munizioni da caccia, ma di proiettili adatti a pistole o rivoltelle. L'inchiesta è affidata alla Mobile di Trieste che ieri ha effettuato un sopralluogo rintracciando, nelle località indicate dal Korda, due sacchetti di nylon, uno con tremila e l'altro con cinquemila proiettili. L'indagine prosegue.

A GRADO

### Congresso Leo

Ieri mattina, si sono aperti ufficialmente in un cinema di Grado i lavori del VI congresso nazionale Leo. I rappresentanti dei vari club, giunti da tutt'Italia sull'Isola del Sole„ sono stati accolti dalle maggiori autorità leonistiche e dai rappresentanti del Comune di Grado, nella persona del sindaco, on. Dino Marocco. Il congresso durerà fino a dom[enica] 1.o aprile.

### Flauti dolci

Gli «Auleti», il complesso di flauti dolci composto da ragazzi e diretto dal padre Silvio Bellotto, saranno ospiti questo pomeriggio alle ore 17 della casa di riposo per anziani «Domus Mariae», di via Madonna del Mare 5. In programma i brani più noti del repertorio dei giovanissimi musicisti.

## Cronache degli spettacoli

# Il volto attuale di un Concerto

### Suonerà il Complesso da camera del Verdi

La manifestazione di domani all'Auditorium (ore 11) sarà sostenuta dal Complesso da camera del teatro Verdi diretto da Severino Zannerini che ha pensato di dare al concerto un volto esclusivamente attuale. Verranno eseguiti i brani dei musicisti Morton Feldmann, Domenico Guaccero, Sylvano Bussotti e del triestino Giulio Viozzi. I primi appartengono alla cosiddetta avanguardia, pur sostituendone la parte più collaudata.

Anche per questo concerto, come per gli altri del ciclo promosso dal Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, è possibile acquistare in anticipo i biglietti alla biglietteria centrale di galleria Protti.

### Teatro Stabile

La direzione del Teatro Stabile informa che viene concesso agli abbonati di recuperare i tagliandi dall'1 al 7 che non fossero stati utilizzati.

La concessione è valida per lo spettacolo «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire!» di Anton Cechov che il Teatro Stabile di Genova presenta al politeama Rossetti sino a domenica prossima.

I tagliandi da recuperare vanno presentati alla biglietteria centrale per la prenotazione o direttamente alla cassa del teatro all'ora della recita prescelta.

### «La barcaccia»

Prosegue la serie delle repliche del gruppo «La barcaccia» che, per la stagione artistica del centro di cultura «Papa Giovanni XXIII» sta presentando tre atti unici brillanti nella sede teatrale dei salesiani in via dell'Istria.

Sono in programma «Don Vincenzo» di Randone e Marotta, «Don Jack» di Salce e «Una famiglia molto unita» di Nicolai, per le regie di Skele e Castelli. Le ultime recite dello spettacolo si rappresenteranno stasera alle 20.30 e domani, alle 18.

### «Co son lontan de ti»

«Co son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani continua a fare il pieno nella sala teatro di via San Francesco 5 del circolo interaziendale Gmt, Itc, Cmi. Gli attori del «Piccolo teatro della prosa», diretti da Pio Toffoletto, continuano le repliche oggi, con inizio alle ore 20.30 e domani con inizio alle ore 16.45. La prevendita dei biglietti avviene alla cassa del teatro in via San Francesco.

### Commedia dell'arte nelle scuole cittadine

L'attore Nico Pepe è in questi giorni a Trieste per tenere, per conto del Teatro Stabile una serie di lezioni sulla Commedia dell'arte nelle scuole cittadine.

Ieri mattina ci sono state le prime due lezioni rispettivamente al liceo scientifico «Galilei» e al liceo classico «Dante Alighieri». Oggi Pepe sarà alle 10 all'Istituto Carli e alle 11.30 all'istituto nautico. Da lunedì e fino al 4 aprile le lezioni verranno tenute all'Istituto d'Arte, al «D'Aosta» e al «Volta». Dal 5 al 10 aprile per il liceo scientifico sloveno, per l'istituto «Sandrinelli», per il liceo «Oberdan» le lezioni avranno luogo all'Auditorium di via Tor Bandena.







CONTRO UN PROCESSO A PORTE CHIUSE PER VIOLENZA CARNALE

# Protesta di mille donne

Uno scorcio del lungo corteo di donne mentre si dirige verso il Tribunale. (Italfoto)

Un migliaio di donne ha percorso ieri pomeriggio le vie del centro per protestare contro la decisione della magistratura cittadina di svolgere a porte chiuse un processo per violenza carnale e di negare al Comitato per la difesa della salute della donna di costituirsi parte civile nel giudizio.

Il lungo corteo, partito da piazza Oberdan, è sfilato senza incidenti lungo il centro fino alla Stazione marittima, dove si è svolta un'assemblea di tutte le donne intervenute.

CONFERENZA DEL WWF

### Infrastrutture sul Carso

Stamane, con inizio alle ore 9.30, al circolo «Tabor» di Opicina (via del Ricreatorio 1), si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Le infrastrutture sul Carso». La tavola rotonda è organizzata dalla sezione del Fondo mondiale per la natura col patrocinio della Provincia.

### Attività Agesci

Le scolte e rovers Agesci della provincia si riuniranno stasera sull'altipiano carsico per verificare la loro preparazione tecnica e sociale. L'incontro avrà carattere di campo mobile nel particolare clima che gli scouts definiscono «strada». Far «strada» non significa soltanto camminare lungo i sentieri, ma anche e soprattutto, portarsi a diretto contatto con le persone, il loro modo di vivere e i loro problemi. L'attività si svolgerà lungo un percorso di 20 chilometri e si concluderà a Monfalcone.

### Conce[r]to di chitarra

Martedì 3 aprile alle ore 20.30 [n]ella sala dell'Istituto germani[c]o di via del Coroneo 15 si svolgerà i[l] concerto del chitarrista clasico Ennio Guerrato che presenterà musiche di Baron, Weis, Carcassi, Giuliani, De Falla, [B]arison, Villa Lobos e Castelnuovo Tedesco.

Alla serata organizzata dalla Gioventù musicale d'Italia in collaborazione con l'Istituto ger[m]anico di cultura sono invitati [so]ci e simpatizzanti.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A ROMA A OTTANTADUE ANNI

## È morto l'attore Umberto Melnati

### Fu in Compagnia con De Sica e la Rissone
### Ebbe popolarità col cinema degli anni '30

ROMA — L'attore brillante Umberto Melnati è morto oggi a Roma, alle 13, all'ospedale S. Giacomo, dove era ricoverato da una settimana. Un'emorragia cerebrale è stata la causa della morte.

Figlio d'arte, era nato a Livorno nel 1897. A sedici anni entrò nella compagnia di Tina De Lorenzo e Armando Falconi. Nello stesso periodo, sua madre, Marcella Melnati, otteneva successo sulle scene. Successivamente, fu capocomico con Paola Borboni. Beniamino del pubblico degli anni '30-'40 per le sue interpretazioni agli spettacoli «Za - bum» di Mario Mattoli, ottenne un grande successo personale nella commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti accanto a Vittorio De Sica e Giuditta Rissone, con i quali formò poi una compagnia che rimase in vita per dieci anni. Poi, il cinema rapì al teatro tanto Melnati quanto De Sica, il quale divenne il regista che tutti ricordano, mentre Umberto Melnati otteneva un grande successo di popolarità col celebre film «Mille lire al mese» accanto ad Alida Valli, e poi in numerosi altri film, come «Due cuori felici», «Brivido», «Corto circuito», «La mazurca di papà», e in altri film girati in Francia e in Germania, dove era popolarissimo. Si ricordano inoltre le sue interpretazioni di Paragone in «Come vi garba» di Shakespeare, regia di Copeau (1938), e nel «Borghese gentiluomo» di Moliere.

NANUT - BERGANT AL TEATRO SLOVENO

## Da Haendel a Poulenc una scelta felice

L'Orchestra da camera slovena è tornata al Kulturni Dom in un programma di notevole impegno. Ad apertura vi figurava quell'affettuoso ritratto della cappella musicale degli Esterhàzy che è la «Sinfonia» n. 45 di Haydn («degli addii»), un lavoro da ricondurre alla sorgente comune, wertheriana del preromanticismo europeo e a quei fermenti che determineranno il movimento dello «Sturm und Drang». C'è sempre, come in tutto Haydn, l'identificarsi dell'ideale espressivo con l'ideale della pura forma, c'è la gioia del far musica, del «musizieren», ma la soave contemplazione del primo «Adagio» sembra a volte sfiorata da un'oscura, segreta inquietudine.

L'esecuzione è stata condotta abilmente dal maestro Anton Nanut, nel migliore equilibrio fra i vari gruppi strumentali; anche i corni, senza fallire una sola nota, hanno offerto un suono morbido e soffice.

Il giovane organista goriziano Hubert Bergant si è poi fatto ammirare, al piccolo organo Zanin, in una tersa e duttile esecuzione del sesto «Concerto» di Haendel dall'opera 4: il più noto dei «Concerti» per organo con oboi «ad libitum» haendeliani, dallo schema tripartito e dallo stile brillante, virtuosistico, in una costante ricerca di venustà sonora che al tempo di Haendel era spesso affidata all'improvvisazione estemporanea dell'interprete-autore.

Di pregevole qualità anche la realizzazione del «Concerto per organo, archi e timpani» (1938) di Poulenc, elaborato nei modi finissimi di una civiltà strumentale alla Saint - Saëns (pensiamo al Saint - Saëns dei «Concerti» per pianoforte). Il programma comprendeva inoltre gli «Otto pezzi» per orchestra d'archi (1939) di Lucijan Marija Skerjanc, segnati da un lirismo a volte un po' troppo sentimentale ma con suggestive atmosfere timbriche nei movimenti lenti, specie nel «Moderato».

Accoglienze molto cordiali per il direttore Nanut e per il solista Hubert Bergant. Fuori programma è stato eseguito l'«Adagio» di Albinoni, purtroppo nella consueta, rilucente versione da «juke-box».

E. G.

**La Califfa** — «La Califfa» di Alberto Bevilacqua, trasmesso dalla televisione francese «Ortf» (terzo canale), ha registrato nei giorni scorsi un elevato indice di ascolto. Tra i film andati in onda durante l'inverno è quello che ha ottenuto maggiore successo. Pubblicato da «Rizzoli» nel 1964, il romanzo di Bevilacqua fu trasferito sugli schermi italiani quattro anni dopo, con la regia dello stesso scrittore e l'interpretazione di Ugo Tognazzi



## Video

### Rete 2

«Tre ore dopo le nozze» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Con un poderoso complesso di attori va in onda la prima versione italiana assoluta di un divertentissimo affresco in cui si satireggiano la pseudocultura, le cose intellettuali e i vizi della Londra del primo Settecento. Gli autori sono John Gay, Alexander Pope e John Arbuthnot. La regia è di Ugo Gregoretti. Fra gli interpreti: Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Mariano Rigillo, Leopoldo Mastelloni, Doria Nicolodi, Flora Mastroianni. La traduzione è di Elsa Begins, Alda Calvo e Renato Uliva.

* * *

«La fine del viaggio» (Rete 2 - ore 22.05) — Giallo psicologico con due personaggi (Lino Capolicchio ed Ennio Balbo) scritto da John Le Carré. E' la storia, un po' surreale di due spie che si incontrano in un treno deserto: l'una deve uccidere l'altra. Prima dell'epilogo, però, i due agenti segreti parlano a lungo mettendo a nudo con sincerità spietata tutti i lati del proprio carattere. Poi il più giovane prevarrà. La regia è di Enrico Colosimo.













# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione Lirica 1978-79. Martedì alle ore 20 prima (turni A-A) di «Mazepa», di P. I. Ciaikovski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Venerdì alle ore 20 seconda (turni F-F).

**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — **Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 dodicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** - Ore 16 e 20.30. Il Teatro Stabile di Genova presenta: «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire!». Atti unici di Cecov. Valgono i tagliandi d'abbonamento dall'1 al 7 non utilizzati, oppure lo sconto del 20 per cento agli abbonati.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** — Ore 20.30. La Cooperativa Nuova Scena presenta «Il Tartufo» di Molière. Secondo Spettacolo della Rassegna Auditorium. Abbonamenti e prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO CRISTALLO** — Solo martedì 3 aprile, dalle ore 16 in poi, due spettacoli continuati di cinema-varietà. L'organizzazione grandi spettacoli Canti presenta: «Che cu...rve ragazzi!», con la grande vedette internazionale Vanessa Star, l'arte di spogliarsi; Aldo Tarantino, Silvana Gabor, Lilio Berti in «Viva il sesso». Si esibiscono: Irene Power, classe e sesso; Josephine Feline, la tentazione; Madamoiselle Oh, la venere del lo strip-tease, Dedè Fiorelli, Alan Claud. Grande attrazione internazionale vincitrice della coppa Europa «I Damon». Sullo schermo: «Bisturi, la mafia bianca», con E. M. Salerno, Senta Berger, G. Ferzetti, L. Salce, C. Gora, A. Steni. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17 - tel. 764327 - per soci) — Personale di Istvàn Gaàl, in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria e la Provincia di Trieste Ore 18, 20 e 22: «Bela Bartok, musiche notturne» (1970, cortometraggio); «Legato» (1978, sottotitoli italiani), di Istvàn Gaàl. Ingresso libero ai soci. Ultimo giorno.

**ARISTON - I.N.C.** 15.30, 17.40, 19.50, 22: «La sera della prima», di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, Joan Blondell, Paul Stewart, Zohra Lampert, John Cassavetes. Premiato al Festival di Berlino 1978 per la miglior attrice protagonista. Uno straordinario ritratto femminile dietro le quinte di Broadway. Segnalato dal sindacato critici. Prima visione. Colore. Non vietato. NB: Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

**EDEN.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Tutti a squola». Technicolor, con Pippo Franco, Laura Troschel, Oreste Lionello. Per tutti.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Taverna Paradiso», con Sylvester Stallone

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Filo da torcere», con Clint Eastwood.



**GRATTACIELO.** 16.30 ult. 22.20: Uno spettacolare e divertentissimo film con un irresistibile Tomas Milian. «Squadra antigangsters», con Enzo Cannavale, Asha Puthli. Technicolor. Regia di B. Corbucci.

**MIGNON.** 16 ult. 22.15: «Cantando sotto la pioggia». Il più grande musical di tutti i tempi, con Gene Kelly, Donald O'Connor, Debbie Reynolds. Uno spettacolo indimenticabile da vedere e rivedere.

**NAZIONALE.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Due pezzi di pane», con V. Gassman, P. Noiret.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Letti selvaggi». Un film di Luigi Zampa, con Monica Vitti, Ursula Andress, Silvia Kristel, Laura Antonelli, Orazio Orlando, Michele Placido, Roberto Benigni, Enrico Beruschi. Technicolor. V.m. 14 anni. Seconda settimana.

**AURORA.** 16.30, 19, 21.45: Ritorna l'atteso indimenticabile capolavoro Metro «Piccole donne», con J. Allison, E. Taylor, P. Lawford. Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30: Proseguono a eccezionale richiesta le repliche del technicolor «Il paradiso può attendere», con W. Beatty. Enorme successo. III settimana.

**CRISTALLO.** 16.30: Uno spettacolo che è tutto una risata. «Tutto suo padre», con E. Montesano, Mariù Prati. Technicolor. Per tutti.

**CRISTALLO.** Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà con le più belle vedette dello strip-tease.

**MODERNO** (adiacente Hotel San Giusto). 15 ult. 21: A grande richiesta riprendono in questo locale le repliche del technicolor «La carica dei 101», di Walt Disney.

**VITTORIO VENETO.** 16.15: Technicolor. «Quel maledetto treno blindato». Bo Svenson, Peter Hooten, Jackie Bosehart, Delsa Beryer. Capolavoro di guerra.

**VITTORIO VENETO.** Domenica ore 10 (chiusura cassa ore 11). «Le grande avventura del piccolo principe Valiant». Questo film è per gli appassionati del cartone animato.

**ABBAZIA.** 16: Comicissimo e molto piccante il technicolor «L'infermiera» con Ursula Andress, D. Del Prete, L. Paluzzi, Jack Palance. V.m. 18 anni.





**ALCIONE** (tel. 796162). 18: «Il gatto». La regia di Luigi Comencini, l'interpretazione di Mariangela Melato, Ugo Tognazzi, Dalila Di Lazzaro, Philippe Leroy, e le musiche di Ennio Morricone concorrono a far di questo sapido giallo-rosa un film godibilissimo. Per due ore si dimentica carovita, inflazione ed equo canone. Technicolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «La banda del gobbo», con Tomas Milian. Colori. V.m. 14 anni.

**LUMIERE.** 15.30 ult. 21.30: Topolino, Paperino, Pippo e Pluto in «I quattro filibustieri», di Walt Disney. Seconda visione.

**LUMIERE.** Domenica ore 10.30 (chiusura cassa ore 11) «I quattro filibustieri», di Walt Disney.

**SAN GIOVANNI.** 16 ult. 21: «Un magnifico ceffo da galera», con Kirk Douglas.

**RADIO.** 16: «Le porno hostess». Il primo film erotico in 3 dimensioni. A colori. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas):** Vittorio Veneto, Aurora, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Uomini d'argento», con Michael Caine, Cybill Shepard, Louis Jourdan, Stephane Audran. Technicolor.

**VOLTA.** Chiuso. Domenica: «Mister miliardo», con Terence Hill.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.

**CAPITOL.** 16: «Nosferatu, il principe della notte». V.m. 14 anni.

**CENTRALE.** 16 ult. 21.30: «Cristo si è fermato a Eboli».

**CRISTALLO.** 16: «Supersexymovies». V.m. 18 anni.

**DIANA.** 18: «Sexy Symphony». V.m. 18 anni.

**ODEON.** 16: «Collo d'acciaio».

**PUCCINI:** 16: «Travolta dagli affetti familiari».

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** 20: «La tigre del sesso».

**ITALIA.** 20. «Valanga», con R. Hudson, M. Farrow.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** 20: «La soldatessa alla visita militare».

### GORIZIA

**CORSO.** 17, 22: «La più grande avventura di Ufo Robot - Goldrake all'attacco!». Scope a colori.

**VERDI.** 17.15, 22: «L'ingorgo» (Una storia impossibile), con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi.

**VITTORIA.** 17, 22: «Superman», con M. Brando, G. Hackman. Colori.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Visite a domicilio», con Walter Matthu, Glenda Jackson. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30, 22: «Scontri stellari oltre la terza dimensione». Fantascienza a colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Vigilato speciale».

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE** - Rassegna di prosa «Cormons Teatro '79» — Ore 20.30. Il Piccolo Teatro di Pontedera presenta «Pepè e il principe», opera buffa in un atto e sei quadri. Secondo spettacolo in abbonamento.

### GRADISCA

**EDEN.** 19, 21: «Heidi in città».

### RONCHI

**EXCELSIOR.** 20: «Mister Miliardo».
**RIO.** 20: «Slip» (L'hotel de la Plage).

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Il testimone». Drammatico, con Alberto Sordi, Philippe Noiret.

**CRISTALLO.** «Nosferatu, il principe della notte».

**SUPERCINEMA.** «Elliott, il drago invisibile».

**VERDI.** «Uno sbirro dalla faccia d'angelo»

**EX CRAL di TORRE.** 14.30, 16.30: «Simbad il marinaio». Film Usa (1947).



**CENTRO INIZIATIVE CULTURALI.** Film giapponesi: «Dersu Uzala» (1975) del regista Kurosawa.

### CASARSA

**ROMA.** 20.10: «La mondana felice».

### CORDENONS

**RITZ.** «L'isola degli uomini pesce».

### MANIAGO

**VERDI.** «Il marito erotico».

### SACILE

**NUOVO.** «Assassinio sul Nilo».
**ZANCANARO.** «L'alba dei falsi dei». V.m. 14 anni.











# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte, stamane (2), (ore 7.45): Storia contro storie; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte, stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Una vecchia locandina; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa, Europa!; 13.35: Le stesse strade; 14.05: Innocente o colpevole?; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va' pensiero; 15.55: Io, protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.35: Racconti possibili; 18: Il blues; 18.30: Il palcoscenico in cantina; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore, buonasera; 20.10: Un'ora, o quasi, con Michele Straniero; 21.05: Il trucco c'è (e si vede); 21.30: In diretta dal St. Louis di Roma; 22.15: Radio sballa; 22.40: Musica nella sera; 23.08: Buonanotte da...

## RADIODUE

Giornali radio: 6, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 12.30, 13.30, 15.45, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Domande a Radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.55: Domande a Radiodue (2); 8.45: Canzoni da ricordare; 9.32: Una furtiva lacrima; 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: Gr2 Economia - Bollettino del mare; 15.45: Gran Varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I Concerti di Roma; 22.15: Musica night - Bollettino del mare; 22.45: Paris Soir; 23.29: chiusura.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Succede in Italia; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 12.45: Panorama italiano; 13: Musica per uno; 14: La cerchiatura del quadro; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 19.15: Spaziotre; 20: Il discofilo; 21: Concerto del «Tre Music Early Quartet»; 22: Nel mondo della droga; 22.15: Roman Vlad; 23.10: Un concerto per clavicembalo; 23.25: Il jazz; 23.55: chiusura.

## RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore; 12.20: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica a richiesta.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gr: 8, 14, 19; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo

Mir... ...ndo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno '78-'79; 12: ... prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.20: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: L' Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Sonny Gleston; 14.45: Kim padle; 15: Concerto in piazza; 15.30 Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghes 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Week-end musi-

## TV RETE 1

12.30 *Check-up.* *
13.25 *Che tempo fa.* *
13.30 *Telegiornale.* *
17.00 *Apriti sabato.* *
18.35 *Estrazioni del Lotto.* *
18.40 *Le ragioni della speranza.* *
18.50 *Speciale Parlamento.* *
19.20 *«Fabiola», film di Alessandro Blasetti con Gino Cervi e Michèle Morgan (1a parte).*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Luna park», presenta Pippo Baudo.* *
21.50 *In Eurovisione da Gerusalemme: Gran Premio della canzone 1979.* *
— *Telegiornale * — Che tempo fa.*

## TV RETE 2

12.30 *«La famiglia Robinson» (ultimo episodio).* *
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Di tasca nostra.* *
14.00 *Scuola aperta.* *
14.30 *Giorni d'Europa.* *
15.00 *Milano - Tennis: Torneo Wct.* *
— *Agnano - Ippica: Trotto.* *
17.00 *Barbapapà.* *
17.05 *«Città controluce», telefilm.*
18.00 *Sabato due.* *
18.25 *Si dice donna (ultima puntata).*
18.55 *Estrazioni del Lotto.* *
19.00 *Tg2 - Dribbling.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NUOVA EDIZIONE DI UN MANUALE DI ETICHETTA INGLESE

## Metti una sera a cena insieme con la Regina

**Il padrone di casa le cede il proprio posto e siede alla sua destra**
**Un'esauriente guida per ogni occasione: anche come rivolgersi al Papa**

LONDRA — Chi teme di sbagliare ad assegnare il posto a tavola alla regina se l'ha invitata a cena, o di usare una formula errata per dare la buona notte a un baronetto, può rivolgersi alle pagine del «Debrett's correct form», un manuale di etichetta che è uscito questa settimana nella nuova edizione.

Il sottotitolo di questo manuale della forma corretta è «un'esauriente guida per tutto, dalla compilazione degli inviti a nozze al modo di rivolgersi a un arcivescovo». E' proprio così. Anzi, il libro spiega anche che scrivendo al Papa l'inizio giusto è «Your Holiness» (Vostra Santità) o «Most Holy Father» (Santissimo Padre). Non c'è praticamente circostanza o situazione sociale che il «Debrett's correct form» non affronti.

Tutto sommato è bene sapere dove rivolgersi qualora debba presentarsi — non si sa mai — l'occasione di chiedere di essere ammessi nella tribuna reale alle corse di Ascot. C'è tutto nel manuale, che parte dal momento della presentazione alla regina e alle persone della famiglia. Non ci si inchina dalla vita, spiega con fermezza il Debrett's, si piega soltanto il capo.

Se vi capita, invece, di presentare alla regina una terza persona la discrezione è regola. Si fa solo il nome della persona da presentare, usando la formula «permette che vi presenti...»; sarebbe imperdonabile gaffe completare la presentazione con una frase ovvia come «e questa è la regina».

Se la regina viene a cena a casa vostra dovete sapere quale posto le spetta a tavola. La risposta all'interrogativo è abbastanza facile: «il padrone di di casa le cede sempre il suo posto, e siede alla sua destra».

Chi ha la tendenza ad andare a dormire presto deve stare molto attento perché «nessun invitato deve lasciare una festa o una cerimonia prima di una persona della famiglia reale, eccezion fatta per circostanze speciali, nelle quali occorre chiedere in anticipo il permesso».

Non tutte le questioni di etichetta, s'intende, chiamano in causa persone di rango reale. E il «Debrett's correct form» provvede a garantire al lettore che non farà passi falsi in nessuna circostanza. Così spiega come ci si rivolge per scritto a un ufficiale in congedo che ha preso gli ordini religiosi: «Reverendo John Smith, Comandante della Reale Marina».

**Janet Cawley**

### DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

#### Antonioni senza «stars»

ROMA — Comincerà in ottobre e si intitolerà «Inverno» il prossimo film di Michelangelo Antonioni. La pellicola, che avrebbe dovuto intitolarsi «Partire o morire» ed avrebbe dovuto entrare in cantiere nel mese scorso, ha subito questo spostamento di date a causa della crisi che ha coinvolto tutto il cinema italiano dopo la denuncia presentata da un gruppo di attori contro alcuni film girati in inglese.

Il produttore del film Gianni Bozzacchi ha inoltre annunciato che se il soggetto di Michelangelo Antonioni e la sceneggiatura scritta da Antonioni con Tonino Guerra rimarranno invariati, subirà invece un completo cambiamento il cast in cui avrebbero dovuto comparire, tra gli altri, Giancarlo Giannini e Richard Gere. «Inverno» sarà interpretata da un cast europeo di attori quasi sconosciuti al pubblico cinematografico. «La "star" del film — ha detto Bozzacchi — è Michelangelo Antonioni, non compariranno quindi attori "che fanno noleggio"».

Come è noto il film di Antonioni affronterà, attraverso una storia d'amore, il problema dell'esistenza, nel mondo, di qualcosa in cui l'uomo possa credere.

La sceneggiatura in lingua inglese del film è stata approntata da Antonioni insieme con Buck Henry, candidato all'Oscar per «Il paradiso può attendere».

#### Iscritti 60 film al festival di Trento

TRENTO — 60 film sono iscritti finora alla ventisettesima edizione del festival internazionale dei film di montagna e di esplorazione Città di Trento in programma dal 22 al 28 aprile. Più paesi sembrano volersi contendere il trofeo delle nazioni che annualmente viene assegnato alla migliore selezione nazionale. La Repubblica federale di Germania ad esempio che aveva conquistato il trofeo lo scorso anno, ha iscritto nove film.

### Il quiz per un libro al giorno

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Chi venne incoronato a Cracovia nel 1320?**

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

**La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 24 marzo è «In Lombardia, presso Varese»; ha vinto il libro il sig. Aldo Combatti. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

IN ABBONDANZA LA NEVE A QUOTE MAGGIORI

## Sciatori: allegria!



La natura ha davvero risorse impensabili. Pareva che la stagione sciatoria fosse ormai alle ultime battute, invece c'è stato un ritorno della neve, con abbassamento della temperatura; molte località, che già si apprestavano ad arrendersi alla realtà del tempo primaverile ormai incalzante, hanno baldanzosamente risollevato il capo e si accingono a nuove, piacevoli fatiche. Altro lavoro per tutti in montagna dunque, altre possibilità di sciare per chi ama la neve e vuole godersela fino all'ultimo.

La situazione generale è soddisfacente. Ovviamente, si scia bene solo alle quote più elevate, ma il sereno garantisce anche una qualità migliore della neve, rispetto a quella dei giorni scorsi, veramente da... svendere. C'è ormai chi spera che la Pasqua rappresenti un ulteriore contributo alle stazioni turistiche e non è certo da scartare questa possibilità. E' un traguardo cui ormai tendono tutti. Metà aprile deve passare e non sarà impresa da poco. Ma chi comanda alle bizzarrie del tempo?

Ecco i dati assunti alle dodici di ieri.

AMPEZZO — Stagione chiusa.

CASERA RAZZO — Molta la neve fresca, ma la strada è chiusa. Poiché l'Anas non provvede, ci penseranno i privati, se le condizioni del tempo lo consentiranno. Intanto la neve è abbondante e bella, ma appare come un tesoro intoccabile...

CORTINA — Situazione ottimale, con neve fresca di buona qualità, battuta. Qualche impianto manca all'appello, per scarso innevamento: Cristallo, Mietres, Pocol, Piè Rosa. Ma ce ne sono tantissimi altri, per soddisfare i più esigenti sciatori.

FORNI DI SOPRA — Sessanta centimetri di neve fresca alla malga, 80 in vetta al Crusicalas, sull'impianto del Varmost. Sciabili quindi i due tratti superiori, con buona neve. Chiusi gli impianti a valle. Strada statale pulita.

MATAJUR — Non risponde...

PIANCAVALLO — Temperatura appena sopra lo zero, cielo quasi sereno. Neve in abbondanza, battuta, compresa la pista di fondo. Tutti in funzione gli impianti. Strada da Aviano in perfette condizioni.

PRAMOLLO — Non risponde...

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Sole. Neve abbondante. Si scia solo a quota elevata, sullo Zoncolan. Strade pulite.

SAPPADA — Tempo bello, neve fresca in buona quantità. In funzione gli impianti Ferro, Siera, Nera.

SAURIS — Mezzo metro di neve fresca. Sole. Strada da Ampezzo pulita. Aperti i tre impianti.

SELLA CHIANZUTAN — Visto il maltempo dei giorni scorsi, era già stato iniziato lo smontaggio dei ganci. La nevicata ha riproposto con urgenza la riattivazione degli impianti. Ma arriveranno in tempo i nostri amici a compiere l'opera?

SELLA NEVEA — Qui l'inverno continua... C'è il sole, ma tutto intorno l'ambiente è ideale per sciare, con piste battute, neve buona, impianti in funzione, strade d'accesso pulitissime.

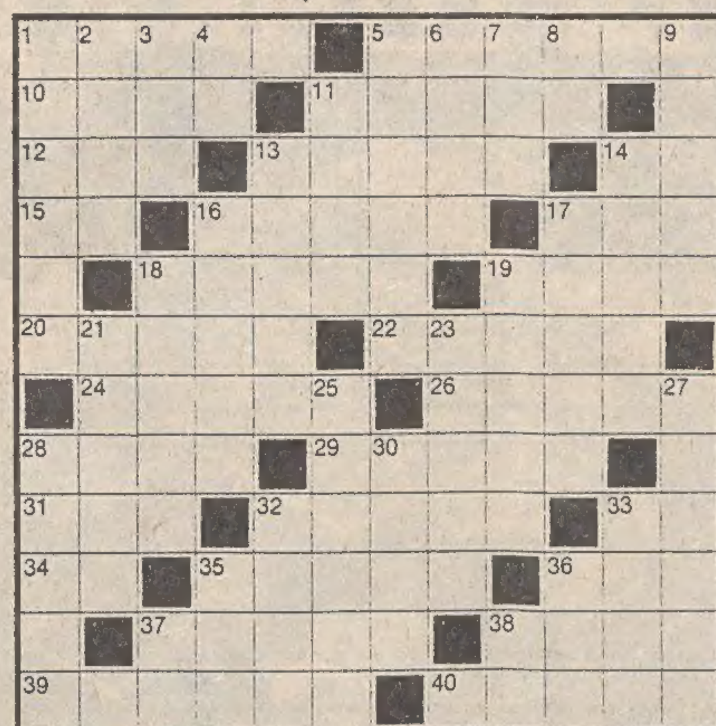
TARVISIO - VALBRUNA — Tempo bello, con sole pallido. Neve fresca fino a bassa quota, ma si scia bene solo sul Lussari e sulla pista servita dallo skilift Cappia.

*(a cura di Dante di Ragogna)*



## GIOCHI - GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Emigrazione in massa - 5 Celebre poeta russo - 10 Colore coloniale - 11 Un attrezzo ginnico - 12 Comune in provincia di Cuneo - 13 Lo solca l'aereo - 14 Sigla di Cremona - 15 Iniziali della Aldini - 16 Il dio della guerra - 17 Il Mix dei western di un tempo - 18 Scrisse «Senza famiglia» - 19 Si oppone al bene - 20 Celebri favolisti tedeschi - 22 Ardire - 24 Aeroporto di Cagliari - 26 Noia, tedio - 28 Emmanuelle attrice - 29 E' mite in Riviera - 31 Un palmipede - 32 Stato africano - 33 Vuotare all'inizio - 34 La prima e la quinta di Beethoven - 35 Aroldo attore - 36 Numero pari - 37 Intreccio romanzesco - 38 Una combinazione al poker - 39 Gustavo, noto sciatore - 40 La patria di Nehru.

VERTICALI: 1 Anita attrice - 2 Il nome della Simeoni - 3 Fiume dell'Urss - 4 Preposizione semplice - 5 Scelto dai votanti - 6 Entra in tutte le pietanze - 7 Lungo periodo della storia - 8 Sigla di Napoli - 9 Regole - 11 Il patriota Menotti - 13 Chi la perde si arrabbia - 14 Pronome femminile - 16 Il nome più bello - 17 Serve a identificare il proprietario dell'auto - 18 Nota cantante italiana - 19 Massa fluida incandescente - 21 Il Terzo era legato al regime nazista - 23 Lo sono i maiali - 25 Abbozzi di lavori - 27 Uccello rapace - 28 Uomo... meccanico - 30 Il nome della Saint Paul - 32 In coppia con Ric - 33 Coprono senza nascondere - 35 Numero dispari - 36 Punto cardinale - 37 Sigla di Torino - 38 Consonanti in fine.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Erfurt; 6 apice; 11 naif; 12 recital; 14 rio; 15 fulcro; 16 id; 17 Callao; 18 CO; 19 belle; 20 Stan; 22 Otello; 24 acaro; 25 colla; 26 Prater; 27 Artù; Caifa; 29 RO; 30 Lualdi; 32 nd; 33 carnai; 34 leu; 35 starlet; 37 caos; 38 oppio; 39 ondine.

VERTICALI: 1 Enrico Caruso; 2 raid; 3 fio; 4 uf; 5 trullo; 6 acca; 7 piroscafi; 8 ito; 9 CA; 10 Eleonora Duse; 13 elle; 15 falla; 17 cellulari; 18 care; 19 Belt; 21 Tata; 23 toro; 24 aridi; 26 palato; 28 cane; 31 urlo; 32 neon; 33 cap; 34 lai; 36 TP; 37 CD.

### REBUS (Frase: 7, 6, 5)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

U nave; DUT adipe; SC ara = una veduta di Pescara.





## NEL MONDO DEGLI SCACCHI

### La Scacchistica 75 anni dopo

*Non è il caso in questa sede di tentare una storia della Società Scacchistica Triestina, sembra opportuno semai puntualizzare criticamente la situazione del sodalizio al momento attuale. Rispetto a un passato, anche recente, se il discorso si riconduce alle strutture, alla disponibilità dei locali (la sede è propria), ai mezzi di divulgazione e propaganda, si può affermare che la Scacchistica conosce un periodo particolarmente felice; ma un'analisi sulla «salute» della società, non può esaurirsi purtroppo nella considerazione di taluni sintomi, apprezzabili per altro, quali ad esempio un bilancio finalmente non deficitario, ma deve tener conto di altri elementi meno appariscenti, ma tali da apparire determinanti ai fini di una diagnosi che abbia carattere di una certa attendibilità.*

*Si diceva un tempo: l'Italia è fatta, ora bisogna fare gli Italiani. Il paragone è certo eccessivo, ma rispecchia fedelmente le condizioni oggettive in cui, nel 75.o anniversario dalla sua fondazione, la Società Scacchistica Triestina è chiamata ad operare.*

*Il termine dilettante viene recepito da sempre con una doppia accezione: se riferito allo sport si carica di significazioni che rimandano alla passione agonistica, all'impegno disinteressato, a un mondo non inquinato, la cui purezza costituisce l'elemento di maggior richiamo presso i giovani; se riferito invece all'arte e allo spettacolo si traduce immediatamente in guitto e assume tondità indubbiamente negative.*

*Ora gli scacchisti sono da sempre dilettanti, almeno nei Paesi occidentali, che in quelli orientali si può attribuire loro quanto meno la qualifica di semiprofessionisti; ma di che forma di dilettantismo si tratta? Di quella sportiva o di quella che si esprime in forme minori nel mondo dell'arte?*

*Vorremmo concludere affermando che siamo dei dilettanti nel senso sportivo della parola; ma da una parte il fatto che non sempre le autorità, nei settori di competenza, ci forniscono la opportunità e l'aiuto di cui dovremmo valerci nella programmazione e nella realizzazione delle attività di rilevanza nazionale o internazionale, e da un'altra le inutili polemiche e le beghe che, internamente ancora, ci dividono e che finiscono per smobilitare quelle forze, che dovrebbero recare un contributo di grande momento, allo sviluppo reale della Società e del gioco, non depongono certo a nostro favore.*

*Ci auguriamo pertanto che ci riesca di sensibilizzare le autorità competenti, e che ci animi in futuro un senso di maggiore responsabilità e tolleranza.*

### Torneo dei lettori

Domenica scorsa 25 marzo a felice conclusione del Torneo dei lettori, si è tenuta la premiazione. Al primo posto assoluto si è classificato il giovane Renzo Primavera (nella foto), a cui è andata la coppa messa in palio da «Il Piccolo». Secondi-quarti a pari punti Fulvio Cervellera, Armando Prodan e Alberto Esopi sono stati premiati con medaglie d'oro, argento e di bronzo. A tutti i partecipanti sono state distribuite medaglie ricordo della manifestazione. La splendida affermazione di Primavera ed il brillantissimo piazzamento del giovanissimo Esopi, non fanno che confermare che gli scacchi sono principalmente per i giovani.

WOJTYLA SCACCHISTA

La soluzione del problema creato da Papa Wojtyla e da noi pubblicato nell'ultima rubrica è Da7. Si realizza così un tema di blocco che costringe il nero ad aprire le difese; infatti se il nero muove il cavallo segue Cb6, se muove il pedone della colonna c segue bxc, se muove il pedone f segue Ce5 se infine muove Ae7 segue T6xe7 e in ogni caso il bianco da matto.

### Problema a premio

S. LOYD



MATTO IN 3 MOSSE

La soluzione del problema precedente, T a1, è risultata meno nascosta di quanto si prevedeva. Molti sono stati i lettori che hanno individuato prontamente la chiave, contestandoci la asserita difficoltà di soluzione. Evidentemente quelli che ci seguono hanno già raggiunto un buon grado di preparazione e niente più li spaventa.

Nelle varianti contemplate la più sorprendente è quella che segue la mossa Ag8 del nero; in questo caso il bianco spinge il pedone in g7 minacciando imparabilmente la presa di Torre con promozione e matto.

Ecco ora l'elenco dei solutori: Luigi Vascotto, Stefano Schreiber, Carlo Campolongo, Bruno Parenzan, Antonio Cremona, Bruno Fumi, Pier Giorgio Soranzo, Giuliano Severi, Fabio Raimondi, Guido Trevisan, Andrea Biviano, Giuseppe Dusocni, Giani Casagrande, Giuseppe Ravbar, Tullio Quaiatti, Ezio Licinio, Massimo Podgornik, Fabio Madaro, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Gianna Fragiacomo, Giorgio Gioulis, Claudio Danelon, Claudio Urizzi, Alba Francavilla, Antonio Manna, Adriano Pussig, Viljem Ban, Fabio Zanolin.

Il fortunato di turno è la sig. Gianna Fragiacomo che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo lunedì 2 aprile, alle ore 18.30 nella nostra sede in via Tarabocchia 3.

* * *

Anche in questa puntata proponiamo un matto in 3 mosse che sebbene sia di non difficile soluzione, nasconde una falsa chiave che può portare sulla strada sbagliata.

Come al solito chiediamo la sola chiave, certi che i lettori non avranno ormai eccessive difficoltà per scovarla. Questa la posizione dei pezzi: Bianco Rd4, Td7, Tg6, Aa7, ped. f6. Nero: Ra8, Af8.

### Notiziario

● **Domenica 1.o aprile avrà luogo a Gorizia la quarta giornata del Torneo Interleghe a squadre. La manifestazione, organizzata dal Circolo Scacchistico Goriziano vedrà lo svolgimento del 7.o e 8.o turno di gioco.**

● **Ricordiamo a chiunque voglia interpellarci per eventuali informazioni che il numero telefonico è 764433.**

● **La Società Scacchistica Triestina organizza nel prossimo mese di aprile il torneo sociale a categorie miste.**

● **Il torneo sociale di 2.a categoria organizzato dalla Soc. Scacchistica Triestina è giunto alle ultime battute. Ad un turno dal termine tre giocatori, Stocchi, Massaro e Covra si trovano in testa alla pari con 5 punti su 7, ma bisogna considerare anche Vallon che con 4 punti deve recuperare ancora un turno. La volata finale è quanto mai incerta e probabilmente bisognerà ricorrere allo spareggio tecnico per designare il campione 1979 della categoria.**

**A cura della Società Scacchistica Triestina**

# I volti della vita

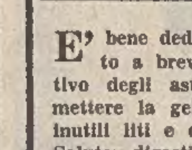


**I Causio e i Bettega, la popolarità se la sono costruita a suon di calci al pallone (...e che calci!); il personaggio in questione semplicemente tifando. Ormai lo avrete riconosciuto (almeno dalla mole...) il simpatico Serafino, tifoso numero uno della nazionale. E quando non è allo stadio, lo sport lo segue logicamente alla radio, cosa anche meno faticosa considerato il peso che si porta a spasso...** (Foto Ukovic)

## OROSCOPO DI OGGI



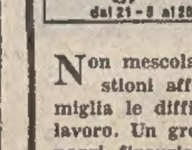

**Con il vostro atteggiamento rinunciatario riuscirete a realizzare solo i progetti minori. Per raggiungere mete diverse dovete adottare una nuova strategia. Fidatevi di una parente anziana: i suoi consigli saranno salutari. Nuove conquiste per i sottoventenni. Salute delicata: insonnia.**




**E' bene dedicare le proprie energie a un progetto a breve scadenza. Continua l'aspetto negativo degli astri nella vita sentimentale: occorre mettere la gelosia in soffitta se volete eliminare inutili liti e discussioni. Buone notizie per posta. Salute: digestione difficile; seguite una dieta.**



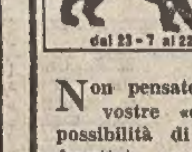

**Non date agli avversari il minimo appiglio per sferrare attacchi alla vostra reputazione; cercate di essere al di sopra di certe meschinità. Una nuova relazione sentimentale sarà fonte di serenità anche nei rapporti familiari. Notizie. Salute: cercate di limitare le sigarette.**



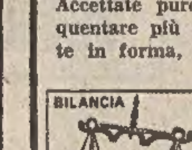

**Non mescolate i problemi economici con le questioni affettive; non bisogna far pesare in famiglia le difficoltà che incontrate nell'ambiente di lavoro. Un grosso affare in vista: cercate degli appoggi finanziari con tatto e tempestività. Salute: prendetevi qualche giorno di riposo.**



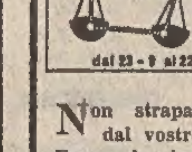

**Giornata decisamente fortunata: avrete la possibilità di avviare un prestigioso affare finanziario grazie a un occasionale incontro. Non crucciatevi se nell'ambiente di lavoro c'è qualcuno che mira a farvi cadere in qualche trabocchetto. Salute: in serata avrete i nervi a fior di pelle.**



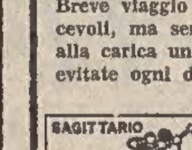

**Non pensate più al passato e puntate tutte le vostre «chancce» all'avvenire; avrete ottime possibilità di realizzare un prestigioso progetto. Accettate pure gli inviti degli amici: occorre frequentare più gente nelle ore di svago. Salute: siete in forma, ma evitate ugualmente gli strapazzi.**




**Rallentate un po' il ritmo di lavoro, cercando di liberarvi di alcuni impegni extraprofessionali particolarmente gravosi. Accettate senza esitazioni un viaggio all'estero, sia pure in compagnia di chiassosi amici. Riceverete un regalo graditissimo. Salute: ricorrete alle cure del dentista.**



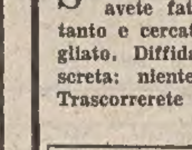

**Non strapazzatevi eccessivamente, pretendendo dal vostro fisico sforzi cui non siete allenati. Breve viaggio professionale. In serata incontri piacevoli, ma senza conseguenze per il futuro. Torna alla carica un vecchio amico. Sogni fallaci. Salute: evitate ogni dispendio di energie.**




**L'andamento dei vostri rapporti sentimentali dipende in massima parte da voi, dal modo spesso poco gentile di trattare con la persona amata. Fate uno sforzo su voi stessi. Nel lavoro evitate di prendere decisioni troppo frettolose. «Flirt» in vista per i giovanissimi. Salute: depressione.**




**Siete abituati a primeggiare ma questa volta non avete fatto centro: non amareggiatevi più di tanto e cercate piuttosto di capire dove avete sbagliato. Diffidate di un nuovo amico. Salute discreta: niente medicine ma... sacrifici a tavola. Trascorrerete la serata in famiglia.**

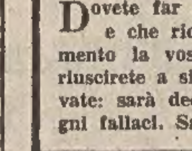


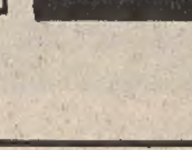

**Le polemiche sul lavoro vanno evitate con un atteggiamento più disponibile e pratico; cambiate strategia, dunque, e rinunciate a propositi di vendetta se non volete rimettervi in dignità. Tensione con la persona amata per colpa dei parenti. Salute: si stabilizzerà rapidamente. Ospiti.**

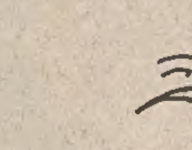
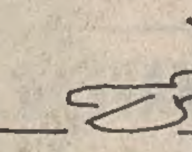
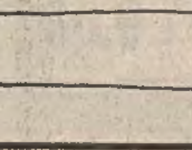



**Dovete far fronte a incarichi molto impegnativi e che richiederanno in questo particolare momento la vostra massima applicazione. In serata riuscirete a sistemare alcune delicate questioni private: sarà decisivo l'intervento di un parente. Sogni fallaci. Salute: attenti alle correnti d'aria.**





## Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



# novità di primavera

**ABBIGLIAMENTO**

**VD**

Via Parini 10, t. 764029

I nuovi arrivi
di primavera!

- CONFEZIONE
- BIANCHERIA
- MODA MARE

ANCHE TAGLIE FORTI

*moda giovane*
*per taglie forti*

**A MISURA DI DONNA!**



**LORETTA**

Via del Lazzaretto Vecchio, 18
Telefono 728262

calzoleria **Viale**

VIALE XX SETTEMBRE 18 - TELEFONO 796333



34122 Trieste
Via Milano, 33/A
Tel. 60-619

**Rame per tutti**

Articoli da Regalo



e questa primavera...

**LA SAUNA FINLANDESE**
al
**salone LUCIANO**
INTERCOIFFEUR

CORSO ITALIA 21

per preparare non solo i capelli
ma anche il corpo all'estate!





*Etienne Aigner*

YVES SAINT LAURENT

piccola pelletteria borse cinture

BOTTEGA VENETA
GUERRAZZI - BARANTANI

**ARGIA**

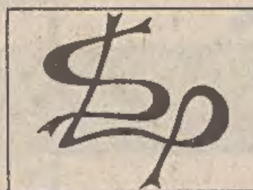
*le grandi firme*
*della pelletteria*

VIA GALLINA 1



## *Lara Saint Paul*

a tutti gli acquirenti dei suoi occhiali offre in omaggio:
una musicassetta stereofonica con le sue ultime incisioni
e una catenina per costume da bagno con il suo marchio



## EURJAPAN

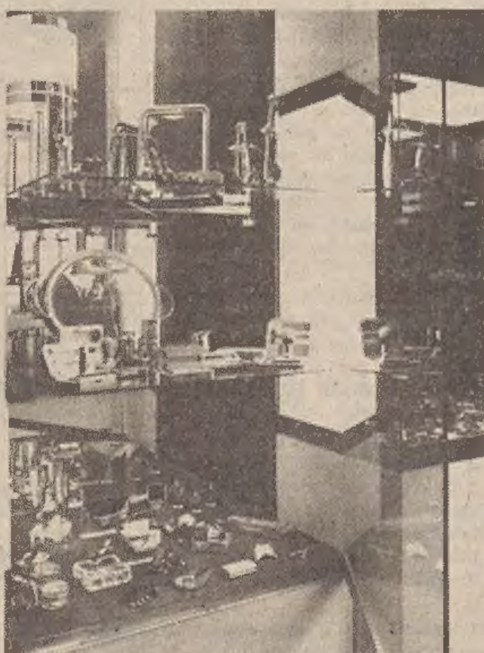
**REPARTO OTTICA**

TRIESTE - VIA VALDIRIVO 30 - TEL. 62828-9

*Bardi*

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
DELLE MIGLIORI CASE

*VIA RAFFINERIA 9 - TEL. 794363*



**VETRINA NOVITÀ**

ALLA

GIOIELLERIA ARGENTERIA OROLOGERIA

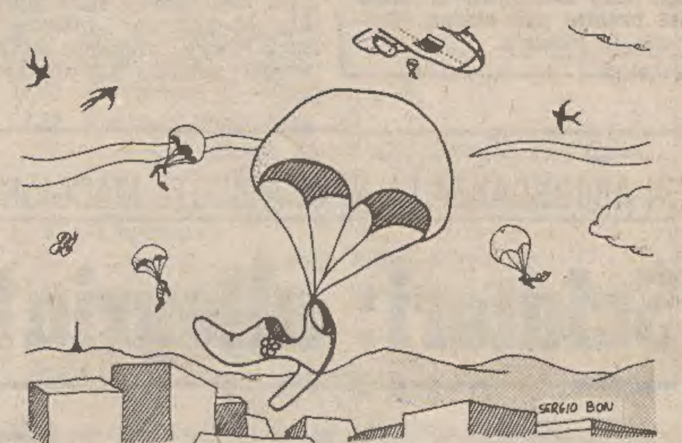
*T. Trevisan*

Piazza Borsa 1

CHRISTIAN DIOR - CAPUCCI - MANFREDI
GUCCI - PORSCHE - STEFANI




**EURO SHOE**




**gli**
**ultimi arrivi**
**per la**
**tua primavera**

**CALZATURE - PELLETTERIE**

Via Giulia 4 - Trieste
(ex Caffè Firenze)

**SNOOPY**

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI



PHILDAR INTERNATIONAL

**AL SETTEBELLO**

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

Piazza Vico 7/8 - Tel. 793906

LA *Camiceria Botteri* CORSO ITALIA 8

**COMPIE 50 ANNI**

# primavera con RADIO TELEX e TELEXINO

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 27-36 — CORSO ITALIA 26

**PULIZIE DI PRIMAVERA**

A tutti i nostri clienti lavaggio antistatico dei dischi gratuito

Per ogni acquisto un disco Telex.

**OFFERTA DI PRIMAVERA**

Macchina fotografica **AGFA** L. **9.000**

**SERVIZIO AUTORADIO**

Autoradio Voxon estraibile . . . L. 8.900
Mangianastri stereo 5+5 . . . L. 24.500
Radiomangianastri stereo con OM FM stereo . . . . . . L. 47.000

**RADIO TV**

Radio transistor . . . . . L. 2.950
Radiosveglia AM FM . . . . L. 28.500
Televisori . . . . . . . . L. 95.000

**HI-FI**

1 amplificatore Perser 17+17 + 1 sintonizzatore Perser AM FMS + 1 piatto Lenco L 55S + 1 testina audiotecnica magnetica + 2 casse Lenco 30+30 watt . . . . . . . L. 445.000

AKAI, DENON, ROTEL, MARANTZ, KOSS, E.S.B., EPICURE, OUTLINE, SCOTT, SHURE, BGW, CIZEK

**MODULI AKAI**

Modulo 20 . . . . sconto: L. 41.000
Modulo 40 . . . . sconto: L. 25.000
Modulo 60 . . . . sconto: L. 71.000
Modulo 80 . . . . sconto: L. 80.000
reperibile in satinato e nero
Cuffie . . . . . . . . da L. 9.000

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29331 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 230 per parola

**CERCA** prestaservizi capace cucinare famiglia adulti zona centro 4 giorni settimanali 5 ore giornaliere da combinare. Telefonare 61461 Stefano Sare Donota n. 1, Trieste. 5303 B

**CERCASI** persona onesta volonterosa per piccola famiglia adulti con dormire. Telefonare Hotel Savoia dalle 13 alle 21 n. 7690. 5304 B

**CERCASI** persona paziente per coabitare con anziana seminferma. Tel. 755439 o 756537 ora pasti. 5404 B

**DUINO** cerco prestaservizi due volte per settimana. Telefonare 208612. 5428 B

**OFFRO** lire 200.000 a collaboratrice domestica fissa oltre quarantenne per coniugi soli. Villa piano terra 3 - 4 stanze. Telefonare (0432) - 208586. 143 B

**FAMIGLIA** tedesca cerca persona fissa referenziata media età per conduzione casa esclusi lavori pesanti trattamento familiare. Telefonare ore serali 566794. 5440 B

**PRESTASERVIZI** cercasi zona Scaglioni ore mattino. Telefonare 93659. T.A. 562 B

**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli 1 o 2 giorni alla settimana paraggi via Giulia tel. 571095. T.A. 567 B

**PRESTASERVIZI** stabile, ore cercasi paraggi Scorcola ottimo trattamento, presentarsi, via Carducci 32. 5266 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 90 per parola

**AUTISTA** patente «E» pubblica, età 40 offresi adatto per mezza giornata da combinarsi anche incarichi fiduciari. Telefonare 757958. 5405 C

**DIPLOMATO** automunito militassolto ottima conoscenza lingua tedesca, operatore telex, pratico lavori ufficio, offresi. Telefonare al 752201. 5350 C

**DIPLOMATO** militesente serio, volonteroso offresi, escluso rappresentanze, per miglioramento, tel. 748166. 5190 C

**GIOVANE** perito edile militesente offresi come disegnatore o altro presso impresa edile o arredamento. Telefonare al 748166. 5403 C

**GIOVANE** signora madrelingua serbo-croato cerca lavoro banconiera o altro. Tel. 771315. 5417 C

**INGLESE** ottimo parlato scritto esperienza pluriennale in USA signorina diplomata offresi. Tel. 0481-888163. 275 Monf. C

**OFFRESI** apprendista falegname zona Monfalconese. Telefonare 12-13 escluso sabato, domenica 0481 - 72080. 283 C

**OFFRESI** parrucchiera 3 anni capace manicure. Tel. 774450. 5386 C

**SIGNORA** vedova pensionata 50enne ottima presenza giovanile dinamica serietà et massima fiducia lunga pratica ramo commercio et esperta cassiera referenziatissima cerca lavoro mezza giornata eventualmente anche qualche giornata intera. Telefono 774073. 5422 C

**VENTENNE** buona conoscenza italiano, francese, inglese, olandese, tedesco offresi. Telefonare 748261 (11.30-15). 5271 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.** **SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 5065 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 4871 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati pasatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 3872 CC

**IDRAULICO** installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Tel. 870148. 5181 CC

**INSTALLIAMO** qualsiasi tipo di serrature per garantire la sicurezza dei vostri appartamenti. Tel. 93442. 5312 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratis appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobilio. Telefonateci sempre al 422298 o 410275. 5250 CC

**SQUADRA** artigiani, pittori, muratori, piastrellisti, eseguono qualunque lavoro di pitturazione e restauro case, armatura propria per casette. Per informazioni telefonare 790777 dalle 20 alle 21. 5356 CC

**TERMOIDRAULICA** riparazioni immediate imp. rame e sanitari. F.lli Serafin, telefonare ore pasti tel. 827890. 4841 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 230 per parola

**A. SERRAMENTISTI** specializzati in alluminio per nuova società operante in Trieste, stipendio adeguato, telefonare ore ufficio 824446. 5395 D

**A TECNICI** diplomati con conoscenza inglese elettrici, elettronici, radio Tv, meccanici, idrici, strumentisti, contabili, edili, agricoli, petrolchimici, telefonici, istruttori ecc. offresi opportunità impiego con validi contratti in paesi esteri. Scrivere Arvati-Dall'Osto, Casella Postale 14 - 37100 Verona. 455-MI D

**AGENZIA** marittima cerca impiegato militesente, mansioni interne esterne, conoscenza inglese, preferibile già esperto pratiche marittime, doganali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 N 34100 Trieste. 5390 D

**ALBERGO** città cerca residenti Trieste operaio specializzato elettricista - idraulico pratico manutenzioni e conduzione impianti et ragioniere-a pratico-a personale ed amministrazione in generale. Scrivere citando referenze posti occupati. Casella postale 1375 Trieste - H.D. 5419 D

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca dattilografa-o veloce. Scrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 15 N, 34100 Trieste. 5260 D

**AUTOTRENISTI** referenziati assume prontamente ditta Piccin autotrasporti. Telefonare 820250. 5366 D

**BLACK** Bull, cerca apprendista commessa-o conoscenza lingua slovena, tel. 62237 o presentarsi. 5334 D

**CARROZZERIA** Aurora cerca apprendista. Tel. 822201. 5276 D

**CERCASI** giovane militesente dattilografo conoscenza lingua inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-N 34100 Trieste. 5183 D

**CERCASI** per assunzione immediata segretaria-o per direzione commercio industria, veramente dinamica-o, perfetto stenodattilografa-o corrispondente serbo-croato o sloveno e tedesco o inglese. Offresi inquadramento di assoluto riguardo con possibilità carriera. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta n. 18 N, 34100 Trieste. 5280 D

**CERCASI** commesse-i esperte-i conoscenza croato presentarsi oreficeria Avala, via Roma 22-b. 5434 D

**CERCASI** cuoco capace pronta assunzione. Telefonare ore pasti 31643. 5349 D

**CERCASI** apprendisti e operai per cantiere nautico. Presentarsi via Caboto 10-1. Telefono 828290. 5414 D

**CERCASI** giovane per assistenza tecnica patente auto cognizioni eletronica disposto viaggiare tutta Italia. Richieste ottime referenze, scrivere a Publikompass cassetta n. 17-N 34100 Trieste. 5273 D

**CERCASI** impiegato-a esperto-a contabilità paghe. Scrivere a Publikompass cassetta n, 28-N 34100 Trieste. 5363 D

**CERCASI** operai apprendisti montaggi autoradio pres. Radio Telex, via Settefontane 36. 5345 D

**CERCASI** radio tecnico pratico riparazioni autoradio, pres. Radio Telex, via Settefontane 36. 5345 D

**CERCASI** segretaria-o per pratiche ufficio presentarsi sabato 31 ore 10-12.30, via Pigafetta 6, (Piazz. Giarizzole). 5378 D

**COMMESSA-O** abbigliamento conoscenza croato, possibilmente con patente B, cercasi. Presentarsi presso negozio «Banana», via Milano 18. 5244 D

**COMMESSA-O** preferibilmente già pratica-o ramo cercasi per negozio mobili, tel. 826625.

**CONTABILE esperienza ramo migliorare prontamente assume agenzia marittima. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37-N 34100 Trieste. 5433 D**

**CUOCO** cercasi da gestore ristorante Y.C. Adriaco. Telefonare 764084. 5257 D

**DISCOTECA** cerca aiuto banco. Telefonare 827360 ore 12-17. 5371 D

**DITTA** operante nel settore bevande cerca per consegne in Trieste e provincia autista pat. C, presentarsi Sabato 31 ore 10-12.30 via Pigafetta 6 (piazz. Giarizzole). 5378 D

**GIARDINIERE** pratico esperto cercasi ottimo stipendio paraggi Scorcola, orario da convenirsi, presentarsi via Carducci 32. 5266 D

**IMPORTANTE** società, operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia, RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti ANALISTI di Applicazioni inserimento centri elettronici IBM della zona di residenza, previo training serale. Possibilità ottimi stipendi iniziali per tecnici ben qualificatisi (L. 600.000). Per colloquio nella tua città telef. (02) 200401 - (02) 270889; o scrivere a Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 405-MI D

**LAMIERISTA** capace, desideroso migliorare condizioni, cercasi. Tel. 569859. 5221 D

**LAVASECCO** cerca persona capace stiro 8 ore giornaliere presentarsi via Mascagni n. 2. 5392 D

**MADRAS** assume giovane capace magazziniere. Per informazioni rivolgersi negozio corso Italia 39. 5268 D

**MAGAZZINIERE ESPERTO** desideroso migliorare possibilmente conoscenza sloveno-croato cerca Concessionaria Volkswagen, via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3-3 D

**PASTICCIERE** apprendista possibilmente pratico cerca urgentemente Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D

**RAGIONIERA-E media età con esperienza tenuta contabilità Iva, paghe, dattilografia ecc. assume studio notarile per impiego stabile offresi inquadramento contrattuale rapportato alla effettiva capacità. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 20/N 34100 Trieste. 5299 D**

**RAGIONIERE** esperto amministrazione aziendale competenza fiscale rapporti Inps cerca importante azienda commerciale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 30-N 34100 Trieste. 5383 D

**RAGIONIERA-E** contabile con esperienza di lavoro pluriennale — preferenziale conoscenza Olivetti Audit — cerca importante seria società commerciale offrendo inquadramento di assoluto riguardo. Publikompass cassetta n. 6 N 34100 Trieste. 5170 D

**SOCIETA'** s.r.l. cerca ragioniere esperto contabilità con referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21-N 34100 Trieste. 5309 D

### STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 230 per parola

**AFFITTASI** stanza mobiliata. Telefonare ore pasti domani tutto il giorno al n. 755480. 5380 F

### ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

**GORIZIA** laureata impartisce lezioni matematica ed altre materie. Tel. 89228. 220 G

**INGLESE** madre lingua tiene conversazioni e impartisce ripetizioni. Tel. 421378. Domenica dopo ore 11. 5267 G

**LAUREATO** economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria, matematica finanziaria. Tel. 810008. 5420 G

**YOGA** inizio corsi 2 aprile, Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 5274 G

### OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

**PORTAFOGLIO** chiaro con denaro e documenti smarrito 28-3 pregasi rinvenitore telef. 569481. 5316 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 230 per parola

**AFFITTANSI** appartamenti pied-à-terre uso ufficio telefonare 411820. 5353 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 230 per parola

**ASSISTENTE** ospedale maggiore cerca miniappartamento ammobiliato. Telefonare ore 20-21 n. 5380, chiedere dott. Bartolotta, stanza 20, tranne venerdì sabato. 5293 L

**CERCASI** affitto USO UFFICIO appartamento zona Ippodromo - Foraggi. Telef. 775700, geom. Sbisà. 5282 L

**CERCASI** affitto soffitta o vecchia portineria esclusivamente piccolo deposito e recapito, Tel. 566193 ore pasti. 5297 L

**CERCO** in affitto appartamento due stanze più cucina bagno oppure un appartamentino camera cucina bagno. Telefonare 64286. 5194 L

**CERCO** urgentemente magazzino o locale in affitto. Telefonare ore ufficio 771686. 5367 L

**DITTA** commerciale cerca appartamento con camera cucina bagno per proprio dipendente, telefonare ore ufficio 733685. 5202 L

**LIMITATAMENTE** per 2 anni cercasi appartamento libero 80-100 mq max 250.000. Telefono 731439. 5374 L

**MAGAZZINO** asciutto anche periferico affitto urgentemente, telefonare ore pasti 69589. 5320 L

**MEDICO** cerca in affitto appartamento preferibilmente Barcola. Telefonare lunedì 797271. 5415 L

**SPOSI** cercano appartamento ammobiliato max 150.000 breve periodo. 794503 8.30-14.30.

### VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

**CENTRALINO** telefonico per albergo con cinquanta derivazioni anche per esterno con cinquanta apparecchi da tavolo in perfetto stato vendesi telefonare ore pasti Trieste 69589. 5341 M

**OCCASIONE** frigoriferi due banchi tradizionali da metri 2,50 e 2, surgelati da m 1,40, vetrina murale da 1,20, vetrina con carrello da 1,35 e banco gastronomia da m 2,50, telefono 231684. 564 M

**OCCASIONISSIMA** vendesi generatore levigatrice orbitale, via Conti 9/1. 5240 M

**VENDO** macchina combinata 7 lavorazioni legno, tel. 273040 5254 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi soprammobili oggetti antichi e Liberty. Telefonare 31497. 5166 N

**A. LIBRI** vecchi di ogni argomento, musica, periodici, cartoline, stampe, acquistiamo prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario d'ufficio. 5083 N

**ACQUISTO** cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 - abitazione 767134. 4864 N

**COMPRO** macchina usata per soffiare plastica (bottiglie da 2 litri in giù), tel. 211473. 5253 N

**LAMPADARI** vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi, acquistiamo. Telefonare 68242. 3919 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

**ACQUISTO** intere giacenze ereditarie, mobili, lampadari, quadri, tappeti, pianoforti, telefonare 793972, abitazione n. 767134. 4864 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi. Per eliminazione svendita salotti. «POLLI», Grimani 11. 9-3 NN

**PIANOFORTE** verticale seminuovo vendesi, telef. 55482. 565 NN

**VENDO** due lettini modico prezzo ottimo stato, telef. 775355. 5321 NN

### COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 5411 O

**ACQUISTASI ORO** 5800 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze - CORSO ITALIA 28, I piano. 3674 O

**AFFARONE** vendo pittosporum sempreverde per giardino - Scelta 4000 piante fiori profumati, tel. 568328. 5407 O

**COMPERO** motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a RECUPERI GENERALI Androna Campo Marzio 12, Trieste. Tel. 733405.

**DARWIL** acquista oro, anche rottami pagando lire 5800 gr secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano. 3570 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

**OREFICERIA** «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, argenti e orologi antichi via Malcanton 14-B tel. 31641. 5277 O

**TRONCATRICE** per angoli, combinata 6 lavorazioni legni, cricco per fossa occasionissima, via Conti 9/1. 5241 O

### ALIMENTARI
OO — Lire 250 per parola

**DI.BE.MA.** offerte valide sino al 31 marzo: vino Sergio Tombacco, Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12 gr. a lire 520 il litro, Ombratico 10,5 gr. bianco e rosso 430, latte Reggiano a lunga conservazione a lire 310 il litro, whisky William Lawson's 3950. Potete approfittarne sia nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 che direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602 - 418762 - 793661. 4636 OO



### AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 230 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. MOTORI REVISIONATI FIAT** sostituzione LAMPO, PREZZI mai visti massima garanzia e serietà rappresentante esclusivo per Trieste RIGAMONTI, via Vergerio 7, tel. 768078. 5387 Q

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat F. Severo 65 vi offre la gamma completa, pronta consegna, permute, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali con minimo anticipo occasioni garantite selezionate: 127 2 porte 71 72 74 75, 127 3 porte 74, 900 pullmino 75, 128 cl 78, 128 4 porte 70, 124 coupé 70 72 74, 132 1.8 GLS 74, 124 familiare 68, Autobianchi A 111 72, A 112 Elegant 74 75, Peugeot 204 diesel familiare 74, Porsche 911 Carrera Targa 78, Alfa 1750 71, Alfetta 1.8 73, Citroen DS 75, 72, Roulotte Adria 4 posti 78: aperto sabato 9-12.30 16-18. 521 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 1.8, Bagheera 1.3, 128 coupé SL, 850, 126, 127 3p., 500 L, 124 124 ST, Renault 5 TL, R6 R4 Safari, A.R. 2000 berlina, Prinz 4 L. Dyane 6, Volkswagen Scirocco 1.1, Sumbeam 1250 TC, Simca 1000 LS GLS, Rally 1, 1100 Break, 1100 LX GLS special, 1301S gas, 1307 GLS S, 1308 GT, Chrysler 1.80, 1609 77 gas. 510 Q

**A.A.A.A. EUROCASION** Viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: 600 D 67, 126 personal 78, 128 berlina 73, 128 coupé SL 74, 128 coupé 3p 76, 124 coupé 71, 131 supermirafiori 1.6 78, 132 1.6 77, Citroen 1015 73, Break 73, Diane 6 75, Renault 14 TL 77, BMW 528 condizionatore 76, BMW 316 77, Alfa Sud 73, 72, 238 pulmino 71, Roulotte 330 76. 526 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire, ritirandole sul posto. Telefono 566355. 5138 Q

**A RATE** vendonsi tutti i giorni A112 elegant 76, 127 74, 500 L 72, altra 69, 128 72. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 566 Q

**A.** 127 71 73, 127 3p 72 74 76 77 perfette, garantite, offre Autosalone Trieste, via Giulia 10. A 112 e 125 Special perfette condizioni vendo tel. 793578.

**ANCHE** rateizzando 127 1977, km 46.000 e 128 1972. Perfette. 810826. 5193 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304 Spitfire, GS 1200, DS 2000, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, Tel. 826084. 4828 Q

**AUTOFFICINA** Rozzol, autorizzata Renault vende R 18 GTL 4 mesi anche ritiro usato via d'Angeli 13, tel. 734233. 5342 Q

**AUTOSALONE** Fiat, via Roiano 6, tel. 413337, 128 CL 78 unico proprietario, perfetta, anche ratealmente, eventuale permuta. 5442 Q

**AUTOSALONE** Fiat, via Roiano 6, tel. 413337: 500 67 71, 126 76, A 112 E 73, 127 71 74, 128 70 73 76, 128 CL 78. 128 familiare 70, 124 70, 125 S 72, 132 GLS 75, 238 furgone 70, Alfasud 72, Mini 72 74, Citroen GS 72, Diane 75. LN 77, rateazioni.

**BMW** 2000 CS meccanica nuova vendesi ad amatore 1 milione 800.000 - 2 milioni 500 mila, telefonare 566218 mattino. 5289 Q

**BOXER** con variatore perfetto ed altro ciclomotore vendo urgentemente 566760. 5381 Q

**CITROEN** - Maserati 5 marce metalizzata accessoriata '71 vendesi 3.000.000. Telef. 410505.

**CITROEN CX** 2000 Super, fine 1976, vetri atermici, condizionatore, uniproprietario vende, 4.700.000 trattabili. Telefonare 566218. 5167 Q

**CITROEN** Dyane 6, dicembre 1971, privato vende 650.000. Telefonare 566218. 5167 Q

**FIAT** 127 impianto gas, A 112 Elegant '75, Fiat 128 berlina '74, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Ford Taunus 12 M familiare, 1100 R familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, 500 F '73 '67 tipo Giannini, Peugeot Diesel 504 fam., 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat '73 e Variant '72, Ford Taunus XL '73, Lancia Beta 1400 '73 impianto gas, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Suzuki 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Telefonare 231193. 515 Q

Continua in 16.a pagina

# BORSE E MERCATI

## Finalmente una giornata al recupero

*MILANO — Dopo tre sedute improntate al ribasso, la Borsa ha chiuso la settimana con una giornata al recupero. L'indice generale dei titoli azionari ha messo a segno infatti un +0,62 p.c. medio.*

*Ancora una volta le Lepetit sono state al centro dell'attenzione, con scambi nutriti e vivaci; il titolo ha superato la quota 17 mila, guadagnando ben 625 punti sulla chiusura della seduta precedente.*

*Anche le Rinascente hanno dato vita ad un interessante movimento di affari, e i quantitativi scambiati sono risultati rilevanti. Il Diritto Italmobiliare ha chiuso ai nuovi massimi, mentre il titolo Italcementi, dopo un avvio in tensione, si è assestato su basi decisamente più calme.*

*Una discreta attenzione hanno attirato le Assicurazioni Generali, tra gli assicurativi, mentre nel campo industriale Fiat, Viscosa e Montedison hanno dato luogo a scambi interessanti.*

*Il comportamento del mercato azionario nel corso della seduta ha fatto sì che gli operatori ribadissero il loro giudizio sostanzialmente positivo sull'andamento della Borsa in questo periodo. Non si pensava che una settimana caratterizzata prevalentemente da assestamenti, e da una intonazione riflessiva, potesse chiudere in ripresa. Una prova in più della sostanziale positività del mercato, che ancora una volta ha mostrato di essere «pulito». La liquidazione di fine mese non ha dato luogo a difficoltà di sorta.*

*In percentuale guadagnano terreno le Lepetit ord. (+4,2 p.c.), Rinascente ord. (+3,4 p.c.), Viscosa (+3 p.c.), Latina (+3 p.c.), Olivetti (+2,2 p.c.), Rinascente priv. e Lepetit priv. (+2 p.c.), Banco Roma (+1,2 p.c), Comit (+1,1 p.c.), Centrale (+1 p.c.), Bastogi e Montedison (+0,9 p.c.), Fiat ord., Beni stabili e Ifi priv. (+0,8 p.c.), Fiat priv. (+0,7 p.c.), Mediobanca (+0,6 per cento).*

*Cedenti le Ausonia (—4,4 p.c.), Pacchetti (—3,4 p.c.), Falck (—2,7 p.c.) Cucirini (—2,5 p.c.). Iniziativa Edilizia (—2,1 p.c.).*

*Scambi ridotti e variazioni irregolari hanno denotato ancora una volta la scarsa volontà operativa del settore del reddito fisso. In lieve recupero le convertibili, con buona attività su Gim, Bii e Medioviscosa.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 130 milioni 500 mila; Obbligazioni 2 miliardi 208 milioni; Azioni 10.720.725.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21400, Generali 42400, Ras 61200, Anic 39, Liquigas 35, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 27, Montedison 200, La Rinascente 67, La Rinascente priv. 50, Gerolimich 900, Premuda 530, Sip 1360. Tripcovich 25500, Bastogi 720. Finmare 97, Finsider 182, Pirelli S.p.A.890, Sme 1300, Stet 1712, Beni Stabili 6475, Generale Immobiliare 74, Fiat 2898, Fiat priv. 2300, Dalmine 325, Italsider 425, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1138, Snia Viscosa 1020, Snia Viscosa priv. 565, Patriarca 2850.

LONDRA — I valori azionari e quelli a reddito fisso hanno chiuso in ribasso a causa di realizzi stimolati dalle incertezze relative alle elezioni in Gran Bretagna. Le flessioni degli industriali sono oscillate intorno a 14 pence e alle 15 l'indice del Financial Times ha accusato un declino di 11,7 a 529,1 I titoli pubblici sono scesi di 1/1-3/8 probabilmente di riflesso al rafforzamento della sterlina.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso contrastati dopo una seduta caratterizzata da continui cambiamenti di tendenza. Tra i bancari, Commerzbank ha perso tre marchi, tra i chimici Bayer ha perso 90 pfenning mentre tra gli automobilistici Daimler e Bmw sono migliorate, Volkswagen è invece ribassata.

ZURIGO — La generale debolezza del reddito fisso ha fatto arretrare anche i titoli azionari. Hanno ceduto gli assicurativi e gli industriali, con qualche eccezione come Brown Boveri e Sulzer, apparse ben tenute. Poco stabili i bancari e i finanziari. Nel settore estero, incerti gli americani e stabili gli internazionali olandesi e i tedeschi.

PARIGI — Continua lo sciopero dei dipendenti della Borsa che impedisce contrattazioni regolari. Ieri, secondo gli agenti, sono stati fatti affari per 56,6 milioni di franchi.

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 30-3 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 10-7/8 | 10-5/8 | 11 |
| Sterlina br. | 12-1/2 | 12-1/4 | 12-1/4 |
| Franco svizz. | 3/16 | 1/4 | 5/8 |
| Marco ger. ) | 4-1/4 | 4-1/4 | 4-1/2 |

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 30 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | 239,39 | ( —,—) |
| **Hongkong** | 240,25 | ( 242,50) |
| **Londra** | 240,10 | ( 241,60) |
| **New York** | 237,— | ( 248,05) |
| **Milano** | 243,27 | ( 243,67) |
| **Parigi** | chiuso | (chiuso) |
| **Zurigo** | 239,87 | ( 241,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia Fund | doll. | 2,23 | — |
| Capitalitalia | » | 11,17 | — |
| Italamerica | » | — | — |
| Italunion | » | — | — |
| Fonditalia | » | 12,42 | — |
| Int. Sec. Fund | » | — | — |
| Europrogr. | fr.sv. | 141,42 | — |
| Robeco | fiorini | — | — |
| Rolinco | » | — | — |
| Rominvest | doll. | 11,89 | 12,84 |
| Fondo Tre R | lire | 7299,25 | — |
| Interfund | doll. | 10,44 | — |
| Mediolanum | » | 11,16 | 12,11 |
| Italfortune | » | 8,77 | 9,30 |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 29-3 | 30-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3300 | 3301 |
| Bonifiche Ferraresi | 4970 | 4980 |
| Chiari & Forti | 2455 | 2458 |
| Eridania | 2550 | 2568 |
| Imm. Vittoria | 6250 | 6250 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2740 | 2740 |
| Romana Zucchero | 100 25 | 105 |
| Sermide | 80 | 79 75 |
| » priv. | 74 | 74 75 |
| » risp. | 86 75 | 87 25 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 15010 | 15100 |
| Assicuratrice Ital. | 21200 | 21400 |
| Ausonia | 1125 | 1075 |
| Bowring | 1850 | 1900 |
| Comp. Ass. Milano | 7130 | 7201 |
| » » » pr. | 3140 | 3200 |
| Comp. Latina | 621 | 640 |
| Comp. Latina priv. | 347 | 349.50 |
| Fira | 3220 | 3230 |
| Generali | 42000 | 42400 |
| Italia Assicurazioni | 10051 | 10140 |
| L'Abeille Italiana | 6820 | 6775 |
| Fondiaria Incen. | 7480 | 7450 |
| La Fondiaria Vita | 13010 | 13160 |
| Ras | 61000 | 61220 |
| Sai | 5100 | 5000 |
| Toro Assicuraz. | 6250 | 6200 |
| Toro Assicuraz. pr. | 3080 | 3080 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 8650 | 87 49 |
| Banco di Roma | 7460 | 7550 |
| Banco Lariano | 1870 50 | 1890 |
| Credito Italiano | 1395 | 1395 |
| Cred. Varesino | 3051 | 3105 |
| Interbanca priv. | 10245 | 1025 |
| Mediobanca | 35550 | 35790 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 830 | 850 |
| Burgo | 6010 | 6040 |
| Burgo priv. | 5600 | 5530 |
| De Medici | 380 | 375 |
| Mondadori priv. | 1945 | 1950 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1075 | 1075 50 |
| Cer. Pozzi | 131 25 | 130 |
| » » risp. | 121 50 | 121 50 |
| Eternit | 780 | 783 |
| Eternit priv. | 785 | 785 |
| Italcementi | 16250 | 16350 |
| Richard Ginori | — | — |
| Unicem | 5300 | 5530 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 39 | 39 75 |
| Brioschi | 22200 | 22100 |
| Caffaro | 291 | 289 75 |
| Carlo Erba | 1359 | 1357 |
| Carlo Erba priv. | 940 50 | 942 |
| Italgas | 804 | 800 |
| Lepetit | 16390 | 17010 |
| Lepetit priv. | 15795 | 16100 |
| Liquigas | 38 | 35 |
| Liquigas priv. | 38 75 | 38 75 |
| » risp. | 27 50 | 27 25 |
| Mira Lanza | 22330 | 22300 |
| Montedison | 198 25 | 200 |
| Napoletana Gas | — | — |
| Perlier | 1180 | 1180 |
| Petrolifera Italiana | 250 | 277 |
| Pierrel | 790 | 789 50 |
| Rumianca | 650 | 649 |
| Saffa | 5130 | 5210 |
| » risp. | 3650 | 3640 |
| Siossigeno | 7860 | 7860 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 65.25 | 67 50 |
| La Rinascente priv. | 49 | 50 |
| Silos di Genova | 1800 | 1805 |
| Standa | 1650 | 1651 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1310 | 1340 |
| Ausiliare | 4145 | 4150 |
| Aut. Torino-Milano | 936 | 900 |
| Italcable | 2811 | 2810 |
| Nai | 249 | 255 |
| Nord Milano | 505 | 505 |
| Sip | 1351 | 1360 |

| TITOLI | 29-3 | 30-3 |
|---|---|---|
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 579 | 579 |
| Marelli E. | 273 | 274 75 |
| Superfila | 4110 | 4155 |
| Tecnomasio | 360 | 365 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1610 | 1650 |
| Agricola | 2350 | 2350 |
| Bastogi | 713 | 720 |
| Siele | 4300 | 4341 |
| Buton | 3050 | 3095 |
| Centrale | 4850 | 4900 |
| Fin. Ernesto Breda | 1440 | 1455 |
| Finmare | 96 | 97 |
| Finsider | 182 | 182 |
| Generalfin | 950 | 935 |
| Gim | 2152 | 2143 |
| IFI priv. | 2345 | 2365 |
| IFIL | 4290 | 4300 |
| Invest | 1718 | 1719 50 |
| Mittel | 860 | 870 |
| Part. Fin. | 745 | 750 |
| Pirelli & C. | 1848 | 1850 |
| Pirelli SpA | 895 | 894 |
| Profing | 311 50 | 300 |
| Rejna | 7480 | 7480 |
| » risp. | 6750 | 6750 |
| Riva Finanziaria | 4850 | 4869 |
| Sarom | 841 | 839 |
| SME | 1300 | 1301 |
| SMI | 2370 | 2350 |
| Stet | 1716 | 1712 |
| Borgosesia | 1775 | 1775 |
| » risp. | 1850 | 1855 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1468 | 1468 |
| Beni Imm. Italia | 375 | 371 |
| Beni Imm. It. pr. | 224 | 220 50 |
| Beni Stabili | 6420 | 6475 |
| Coge | 1121 | 1118 |
| Condotte d'Acqua | 298 | 301 |
| De Angeli Frua | 5020 | 5000 |
| Finrex | 1505 | 1505 |
| Gen. Immobil. | 72 50 | 74 |
| Iniziativa Edilizia | 4360 | 4265 |
| Isvim | 1660 | 1710 |
| La Milano Centrale | 31000 | 31600 |
| Risanamento | 3400 | 3401 |
| Sifa | 651 | 655 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2875 | 2898 |
| Fiat priv. | 2286 | 2302 |
| Franco Tosi | 14850 | 14830 |
| Gilardini | 3820 | 3835 |
| Olivetti | 1071 | 1095 |
| Olivetti priv. | 1164 | 1190 |
| Westinghouse | 10990 | 10980 |
| Worthingbton | 3525 | 3548 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 680 | 680 |
| Dalmine | 321 | 325 |
| Falck | 2775 | 2700 |
| Falck priv. | 2400 | 2390 |
| Ilssa Viola | 1530 | 1565 |
| Italsider | 425 | 425 |
| Magona | 2145 | 2135 |
| Pertusola | 1500 | 1495 |
| Trafilerie | 548 | 555 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 39 | 39 |
| Cantoni | 3925 | 3890 |
| Cucirini | 2330 | 2270 |
| Cascami Seta | 4470 | 4650 |
| Linificio | 313 | 330 |
| » risp. | 319 | 361 |
| Pisao | 1310 | 1299 |
| Marzotto priv. | 1151 | 1138 |
| Olcese Veneziano | 45 | 45 50 |
| Rotondi | 10950 | 11000 |
| Snia Viscosa | 990 | 1020 |
| Snia Viscosa priv. | 560 | 560 |
| Unione Manifatture | 7850 | 7850 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1290 | 1291 |
| » » » risp. | 1350 | 1361 |
| Acque Potabili | 720 | 720 |
| Calz. di Varese | 3320 | 3320 |
| Ciga | 1148 | 1151 |
| Cir | 7500 | 7500 |
| Pacchetti | 36 50 | 35 25 |
| Terme Acqui | 405 | 475 |
| Tremno | 1307 | 1309 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 30-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 6% | 65 60 |
| Edil. Scol. '67 | 5,5% | 89 20 |
| » » '68 | 5,5% | 86 40 |
| » » '69 | 5,5% | 82 95 |
| » » '70 | 6% | 81 70 |
| » » '71 | 6% | 79 — |
| » » '72 | 6% | 77.30 |
| » » '76 | 9% | 84 60 |
| » » '77 | 10% | 84 15 |
| Cert. Cr. Tes. '79 | 5,5% | 100.— |
| » » » '77 | 5,5% | —.— |
| BT '79 | 9% | 100 05 |
| » '79 II | 9% | 98.95 |
| » '80 | 5,5% | 96.35 |
| » '80 Pol. | 9% | 98 — |
| » '81 | 10% | 97.30 |
| » '82 | 5,5% | 84.60 |
| » '82 | 12% | 98.75 |
| » '82 2A | 12% | 97.85 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 78.10 |
| » » 68/88 | 6% | 75 80 |
| » » 68/89 | 6% | 74.35 |
| » » 70/90 | 7% | 82.40 |
| » » 71/86 | 7% | 79.90 |
| » » 72/87 | 7% | 78.20 |
| IMI XXIII | 5,5% | [illegible] |
| » XXIV | 6% | 86.— |
| » XXV | 6% | 89.15 |
| » XXVI | 6% | 76.15 |
| » XXVII | 6% | 72 — |
| » XXVIII | 7% | 76 80 |
| » XXIX | 7% | 76.40 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 96 20 |
| » XXXII | 7% | 89 55 |
| » XXXIII | 7% | 77 65 |
| » XXXIV | 7% | 71 75 |
| » XXXV | 7% | 77.40 |
| » XXXVII | 7% | 69 — |
| » XXXVIII | 7% | 68 90 |
| » XXXIX | 7% | 71 75 |
| » XL | 7% | 94 — |
| » XLI | 8% | 73 30 |
| » XLII | 8% | 70 20 |
| » XLIII | 8% | 86.40 |
| » XLV | 8% | 83 55 |
| » XLVI | 8% | 75.10 |
| » XLVII | 8% | 92 20 |
| » XLVIII | 10% | 89 95 |
| » IL | 10% | 81.95 |
| » L | 10% | 95.10 |
| » Interfund | 8% | 91.50 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 65 90 |
| » » » | 5,5% | 65 80 |
| » » » | 6% | 62 75 |
| » » » | 7% | 63 30 |
| COP ss. I | 6% | 84.— |
| » ss. II | 6% | 81.10 |
| » ss. III | 6% | 77.50 |
| » ANAS '66 | 6% | 61 70 |
| » ANAS '73 | 7% | 63 55 |
| » Dotas. I | 6% | 81.70 |
| » Dotas. II | 6% | 77 85 |
| » Int. St. 1 | 6% | 76.20 |
| » Int. St. 2 | 6% | 75 35 |
| » Int. St. 3 | 6% | 73 40 |
| » Int. St. 4 | 6% | 71.80 |
| » Int. St. 5 | 6% | 71.30 |
| » Int. St. 6 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | 72 80 |
| » Int. St. II | 7% | 72 40 |
| » Int. St. III | 7% | 72 15 |
| » Int. St. IV | 7% | 71 35 |
| Ferrovie 1960 | 5% | 91.90 |
| » 1961 | 5% | 88 30 |
| » 1965 I | 6% | 81 35 |
| » 1965 II | 6% | 80 60 |
| » 1966 I | 6% | 78 60 |
| » 1966 II | 6% | 77 40 |
| » 1967 | 6% | 75 80 |
| » 1969 I | 6% | 72.20 |
| » 1969 II | 6% | —.— |
| » 1970 | 7% | —.— |
| » 1971 | 7% | 71.90 |
| » 1972 I | 7% | 73.— |
| » 1972 II | 7% | 71.95 |

| TITOLI | | 30-3 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,5% | 90 90 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 75.90 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. | 6% | —.— |
| » Ind. ss. A | 6% | —.— |
| » Ind. ss. B | 7% | 83.30 |
| » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| Isveimer IX | 5,5% | —.— |
| » X | 5,5% | 97.30 |
| » XI | [illegible] | 94 20 |
| » XII | [illegible] | 91 90 |
| » XIII | [illegible] | 88 65 |
| » XIV | [illegible] | [illegible] |
| » XV | [illegible] | 86.35 |
| » XVI | [illegible] | 85 45 |
| » XVII | [illegible] | 83 50 |
| » XVIII | [illegible] | 81 25 |
| » XIX | 7% | 79 90 |
| » XX | 7% | 79 20 |
| Enel 1965 I | 6% | 81 45 |
| » 1965 II | 6% | 82 50 |
| » 1966 I | 6% | 78 60 |
| » 1966 II | 6% | 79 30 |
| » 1967 | 6% | 75 80 |
| » 1968 I | 6% | 73.40 |
| » 1968 II | 6% | 74 65 |
| » 1969 I | 6% | 72 — |
| » 1969 II | 6% | 72 95 |
| » 1970 | 7% | 85 75 |
| » 1971 | 7% | 83 45 |
| » 1972/87 | 7% | 80 70 |
| » 1972/92 | 7% | 71 80 |
| » 1973/93 | 7% | 70 85 |
| » 1974/81 Ind. | 7% | 125.40 |
| » 1974/94 | 8% | 84 — |
| » 1975/82 I | 10% | 95 20 |
| » 1975/82 II | 10% | [illegible] |
| » 1976/83 | 10% | 92 70 |
| » 1876/83 Ind. | 10% | 114.20 |
| » 1977/84 Ind. | 10% | 113 55 |
| » 1974/84 II Ind. | 10% | 113.15 |
| » Europa | 6% | 96 30 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 97.30 |
| » '65 '80 II | 6% | 95 75 |
| » '66-'81 | 6% | 93.20 |
| » Gela | 5,5% | 96.60 |
| » Sud '61 IV | 5,5% | 92 60 |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 90 80 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 92.40 |
| » » '64-'79 IX | 6% | —.— |
| I.R.I. '59-[illegible] | 6% | —.— |
| » '60-[illegible] | 5,5% | 93.60 |
| » '61-[illegible] | 5,5% | 77 30 |
| » '63-[illegible] | 5,5% | 86.05 |
| » Alfa [illegible] | 7% | 78 35 |
| » Stet | [illegible] | 83.20 |
| Autostr. C.C. [illegible] | 5,5% | —.— |
| » C.C. '66 | 6% | 81.50 |
| » C.C. '67 | [illegible] | 75 40 |
| » C.C. '68 I | [illegible] | 73.35 |
| » C.C. '68 II | 6% | 76 80 |
| » C.C. '69 | [illegible] | 70.10 |
| » C.C. '71 | [illegible] | 82 60 |
| » C.C. '72 | 7% | 78 30 |
| » C.C. '73 | 7% | 71.70 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95 — |
| Banco Sicilia Op. | 6% | 95.— |
| Cred. Fond. 1965 | 6% | 86 80 |
| » » 1966 | 6% | 83.20 |
| » » 1967 | [illegible] | 94 80 |
| » » 1968 | [illegible] | 87 20 |
| » » 1989 | 6% | 83 15 |
| » » 1990 | 6% | 72.20 |
| » » 1990 | [illegible] | 79.35 |
| » » 1991 | 6% | 70.— |
| » » 1992 | 6% | 69 55 |
| » » 1993 | 7% | 83 50 |
| » » 1994 | 7% | 77 75 |
| » » 1995 | 6% | 69 — |
| » » 1993 | 7% | 72.— |
| » » 1996 | [illegible] | 86.— |
| » » 1996 | 7% | 66.— |
| » » 1996 | 7% | 67 50 |
| » » 1996 | [illegible] | 66 80 |
| » » 1997 | 6% | 74.05 |
| » » 1998 | [illegible] | —.— |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 91.50 | B.E.I. '67-'82 II | 6½% | 94 50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 98.50 | » '63-'80 | 6¾% | 95.50 |
| » '66-'82 | 6½% | 96.50 | » '69-'84 | 7½% | 95 50 |
| » '67-'82 | 6½% | 98.25 | » '71-'78 | 7¾% | 90 — |
| » '67-'87 | 6½% | 90.— | » '71-'86 | 8,50¼% | 85 50 |
| » '68-'88 I | 6¾% | 98 50 | » '71-'88 | 8¾% | 95 50 |
| » '68-'88 II | 6¾% | 98.25 | C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 88 50 |
| » '69-'81 | 7% | 98 50 | » '66 dic. | 6½% | 87.50 |
| I.M.I. '70-'81 | 7¼% | 94.50 | » '67-'87 | 6¼% | 88 — |
| B.E.I. '66-'86 | 6½% | 91.— | » '67-'87 | 6,5/8% | 87.50 |
| » '67-'82 | 6½% | 93.50 | » '78-'86 | 8% | —.— |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Cooperazione Italia-USA: i dieci punti di Gardner

NOVARA — «L'Italia e gli Stati Uniti: una strategia di cooperazione». Questo il tema del discorso che l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Richard N. Gardner, ha tenuto a Novara presso la sede della Banca Popolare. «Dieci sono i settori nei quali i due paesi — ha dichiarato Gardner — hanno concentrato i loro sforzi: energia, sanità e ambiente, lavoro e previdenza sociale, scambi commerciali e investimenti, tassazione e normativa per le società, agricoltura, diritto e sistema giudiziario, insegnamento delle lingue estere e relativi studi, scambi di leader e di studiosi e un programma di prestiti per gli studenti».

Soffermandosi sui singoli temi, Gardner ha ricordato a proposito dell'energia, i progetti comuni per l'energia solare, il carbone, l'energia geotermica e il risparmio dell'energia, sottolineando come l'Export-import bank statunitense stia studiando una richiesta italiana per il finanziamento di una parte sostanziale del programma italiano per i reattori nucleari. Riguardo agli scambi commerciali e agli investimenti, l'ambasciatore ha precisato come l'interscambio per un valore di 3,5 miliardi di dollari che si registra annualmente fra gli Stati Uniti e l'Italia offra ai due paesi una base naturale per una cooperazione in questo settore».

Riferendosi all'importanza che assumono in certi casi gli interventi governativi, Gardner ha detto che «un esempio significativo al riguardo è lo sforzo compiuto con successo per evitare da parte americana un aumento delle tariffe doganali sulle esportazioni italiane di calzature». Ricordato che gli investimenti cumulativi degli Stati Uniti in Italia ammontano a quasi 3 milardi di dollari, egli ha sottolineato come il flusso di nuovi investimenti non si sia interrotto negli ultimi anni nonostante i problemi economici e di ordine pubblico attraversati dall'Italia e ha rilevato l'importanza dell'accordo concluso pochi mesi fa fra la Boeing e l'Aeritalia, con i suoi benefici effetti sulla occupazione nel Mezzogiorno.

MONDADORI — Nel 1978 la casa editrice ha evidenziato un utile di 5,1 miliardi al netto di ammortamenti per 4,9 miliardi. E' la prima volta, dopo tre anni di deficit, che l'azienda iscrive un utile nel proprio bilancio.

MIRALANZA — Il bilancio al 31 dicembre 1978 della Miralanza si è chiuso con un utile netto di 491,3 milioni di lire (contro 132 milioni dell'esercizio precedente) dopo ammortamenti per un totale di 2828 milioni (2685 milioni nel 1977).

INTRANSIGENZA FRANCESE ALLA CEE

## Rinviato l'accordo sui prezzi agricoli

### Dal 9 aprile si svaluterà la «lira verde»

**BRUXELLES — I ministri agricoli della Cee hanno deciso di adottare ufficialmente la nuova unità di conto europea (Uce) a partire dal primo aprile e fino almeno il 30 giugno hanno rinviato di diverse settimane i negoziati sui prezzi. Nella riunione di ieri i ministri hanno concordato, inoltre, la svalutazione del 5 per cento dal 9 aprile delle monete verdi dell'Italia, della Gran Bretagna e della Francia e dello 0,3 per cento di quella irlandese. Per quanto riguarda la lira verde, un'ulteriore svalutazione del 4 per cento avrà luogo entro la primavera. L'anno di mercato, infine, è stato prolungato di tre mesi.**

**Si tratta soltanto di un «mini-accordo», in quanto i ministri non sono riusciti a risolvere il punto più importante delle trattative, quello dei nuovi prezzi agricoli per l'anno 1979-80. Il ministro francese Pierre Mehaignerie è giunto a Bruxelles con una serie di proposte di compromesso, che una fonte ha definito «un'assurdità, una lista di richieste della Francia». In sostanza, Parigi vuole per i prodotti agricoli rincari che oscillano fra l'1,25 e il 3 per cento; tuttavia, le proposte francesi hanno cozzato contro la determinazione della Gran Bretagna di ottenere un congelamento dei prezzi agricoli**

**Il ministro inglese John Silkin ha tenuto un atteggiamento provocatorio, affermando che il suo unico compito era quello di «insistere perché i prezzi agricoli in Europa non venissero aumentati». Silkin ha cercato di persuadere Mehaignerie ad accantonare le sue proposte, facendo notare che il governo laburista inglese, caduto mercoledì, a questo punto non è in grado di modificare la sua posizione.**

**L'anno di mercato è stato così prolungato fino al 30 giugno; esso sarebbe scaduto oggi per due prodotti-chiave, la carne bovina e il latte. I negoziati sui prezzi per il nuovo anno sono stati rinviati fino al 7-8 maggio «per considerazioni politiche», ha spiegato Mehaignerie (le elezioni in Gran Bretagna si svolgeranno il 3 maggio).**

## Irlanda ai vertici Sme mentre sale la sterlina

LONDRA — *Un'eccezionale richiesta di sterline a seguito di congetture su una vittoria dei conservatori nelle elezioni politiche generali del 3 maggio e per i fattori derivanti dal possesso del petrolio del Mare del Nord nell'attuale fase di rincaro dei costi petroliferi, ha fatto salire la sterlina inglese provocando la rottura del legame fra questa e la sterlina irlandese.*

*Infatti, mentre la sterlina inglese può fluttuare liberamente, quella irlandese è legata alla gamma di fluttuazione del 2,25 p.c. prevista dallo Sme e dopo essersi rafforzata di conserva alla valuta britannica, è uscita fuori dai margini massimi della fluttuazione rispetto alla valuta più debole europea, il franco belga.*

*Così, dopo che a causa del rafforzamento della sterlina inglese, anche quella irlandese è salita fino a superare il margine del 2,25 p.c., la banca centrale irlandese ha temporaneamente sospeso le contrattazioni sulla propria valuta e subito dopo ha annunciato la cessazione del collegamento tra le due sterline.*

*Successivamente, la banca centrale di Dublino ha annunciato che temporaneamente amministrerà la propria valuta nell'ambito dei margini della fluttuazione prevista dal nuvo sistema monetario europeo, ma effettuerà transazioni soltanto sul dollaro USA e sulla sterlina inglese, eccetto gli interventi resi obbligazionari dal regolamento Sme. Lo hanno riferito fonti di mercato a Dublino.*

*Secondo le fonti, la banca centrale irlandese ha inviato una comunicazione telex agli agenti di cambio e altri operatori in cambi esteri nella quale dice che esaminerà, mediante consultazioni con gli operatori monetari, la possibilità di stabilire un mercato autonomo per la sterlina irlandese (finora quotata in stretta connessione con quella inglese).*

*Le operazioni a termine sulla sterlina irlandese potranno continuare soltanto su basi strettamente commerciali mentre la banca effettuerà consultazioni con gli operatori monetari anche in questo settore per sondare la possibilità di stabilire un mercato autonomo che rifletta le forze del mercato.*

## Uniti Egitto e Israele per sfruttare il Sinai

Mentre gli arabi del dissenso stanno studiando quale boicottaggio adottare per punire l'Egitto (divieti di importazione ed esportazione, obbligo dei petrolieri arabi di non concedere più sovvenzioni ai traditori, proibizioni di investire petrodollari in banche del Cairo), banchieri e tecnologi ebrei valutano le possibilità di arrivare il più presto possibile a una partnership frà i due paesi.

Jacob Levinson, capo della Bank Hapaolim — scrive il «Financial Times» — ritiene che il punto di un più fertile contatto fra le due economie sia il Sinai, un deserto immenso che racchiude molte ricchezze e che può essere valorizzato dal lavoro egiziano con le tecnologie israeliane, sia in campo minerario che agricolo - zootecnico. L'Istituto Weizmann, uno fra i più avanzati nella scienza agraria, è pronto a collaborare con il vicino paese, per la creazione di un'agricoltura razionale nelle fasce più favorevoli del «grande deserto».

Altri istituti scientifici americani e tedeschi, diretti da sionisti, prenderanno fra breve contatto con il Cairo per una serie di tecnologie d'avanguardia nel cotone, riso, cereali, cipolle, agrumi, ortaggi, frutta tropicali, sia per la selezione qualitativa delle colture sia per la valorizzazione nel settore dell'export e nella creazione di industrie di elaborazione.

Il minerologo del Texas Aaron Lewy-Samuely ha già annunciato all'ambasciata egiziana di Washington d'essei disponibile, assieme ad un club di scienziati, a recarsi in Egitto, a spese di una fondazione americana, per ricerche minerarie e per il loro sfruttamento, sotto la gestione egiziana. Ben Sam Loewenstein di New York, che controlla una grossa catena di agenzie turistiche, si propone di commercializzare le enormi potenzialità turistiche egiziane. Altre imprese occidentali, che non intendono al momento dare i loro nominativi sociali, assicurano che le tre zone franche che Sadat sta ideando lungo la fascia del Canale verranno rapidamente «coperte» da stabilimenti industriali, stazioni climatiche, porti di pesca e di turismo.

Fra alcune settimane avrà luogo alle Bahamas un summit di grossi investitori di più paesi, sotto l'egida di David Allen Elfendorf, un armatore di Moravia e Panama City, per contribuire alla rinascita dei traffici e della flotta mercantile de Il Cairo.

D. L.

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 835-845; marco tedesco 448-455; franco svizzero 494-500; franco francese 195-198; sterlina 1720-1735.**

## La lira evita la settimana nera

**ROMA — La lira ha chiuso su posizioni di forza quella che, per la tempesta abbattutasi sulla Banca d'Italia, minacciava di essere una «settimana nera» per la nostra moneta. Nel giro degli ultimi sette giorni ha invece realizzato vari miglioramenti su tutte le maggiori valute, ad eccezione della sterlina alla quale la caduta del governo laburista ha dato nuove spinte al rialzo.**

**La nostra moneta ha guadagnato, rispetto a venerdì scorso, 1,17 lire sul franco svizzero, poco meno di 1 lira sul marco e si è rafforzata anche se di ridotta misura anche sul franco francese (30 centesimi) e sul dollaro (10 centesimi). Anche ieri la lira ha messo a segno progressi di misura su varie valute. Il franco svizzero è sceso a 496,445 (da 497,675 di ieri), il franco fr. a 195,45 (da 195,575), il marco a 449,705 (da 449,905).**

## Gestione Cofina al 9 marzo

**Gestival reddito fisso 107.195; Gestireddito 1.169.959; Gestione immobiliare 1.709.900; Gestione bilanciata 1.251.457; Gestival variabile 73.897; Gestione liquidità 1.060.934; Fondo Tre R 7.236,63; Gestione Inv. Imm. 1.146.525.**

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 449.71 | 448.70 | 449.70 |
| Franco francese | 195.47 | 195.— | 195.45 |
| Fiorino olandese | 416.89 | 415.50 | 416.87 |
| Franco belga | 28.42 | 28.25 | 28.43 |
| Corona danese | 161.78 | 162.— | 161.76 |
| Sterlina irlandese | 1738.— | 1675.— | 1737.75 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1738.65 | 1728.— | 1738.40 |
| Corona norvegese | 164.47 | 162.— | 164.49 |
| Corona svedese | 192.29 | 187.— | 192.27 |
| Dollaro USA | 839.85 | 838.50 | 839.96 |
| Dollaro canadese | 724.— | 670.— | 724.— |
| Peseta spagnola | 12.35 | 11.50 | 12.34 |
| Escudo portogh. | 17.50 | 14.— | 17.47 |
| Scellino austriaco | 61.31 | 61.— | 61.32 |
| Franco svizzero | 496.39 | 490.— | 496.44 |
| Yen nipponico | 4.01 | 3.50 | 4.01 |
| Dracma greca | —.— | 20.— | —.— |
| Dinaro (Milano) | —.— | 39.— | —.— |
| » (Roma) | —.— | 34.— | —.— |
| » (Trieste) | —.— | 39.50-40.50 | —.— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,83 p.c. (30,78): nei confronti di tutte le valute 41,49 p.c. (41,41); nei confronti della Cee 49,43 p.c. (49,40). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 62000-66000, sterlina oro (nc) 64000-69000, mtrengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-557000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6375-6575, argento 200000-204000, platino 11800.**



## Cala il disavanzo del commercio USA

WASHINGTON — In febbraio il disavanzo commerciale Usa è ammontato a 1.3 miliardi di dollari, rispetto ai 3.1 miliardi di gennaio: si tratta della massima contrazione registrata dal mese di maggio del 1977. Nel febbraio 1978 il deficit era a 4.31 miliardi di dollari. Lo ha comunicato il ministero del commercio precisando che le esportazioni del mese scorso sono ammontate a 13.5 miliardi (13.31 in gennaio e 9.95 nel febbraio 1978) e le importazioni a 14.81 miliardi (16.23 e 14.26 miliardi).

## Ha il suo commissario la società «Maraldi»

ROMA — Il ministro dell'industria Nicolazzi ha firmato il decreto di nomina dell'ing. Luciano Dori a commissario straordinario delle società «Maraldi», «Forlisider» e «I Montaggi», dichiarate in stato di insolvenza dal tribunale di Forlì.

LA SETTIMANA IN BORSA

## Fase di assestamento

L'inclinazione all'assestamento, dopo il parecchio lavoro delle precedenti cinque settimane, ha assunto nella presente tornata un profilo più deciso. Si era già avuto un primo tentativo con l'avvio dell'ottava precedente, ma poi il denaro non ha dato tregua e gli scambi si sono rinvigoriti sebbene in un ambito di maggiori contrasti. Questa settimana è successo un po' l'inverso; si è iniziato a lavorare con un nuovo strappo che in seguito non ha retto, soverchiato dalle esigenze tecniche divenute sempre più pressanti.

Comunque non si può dire che il lavoro sia stato a senso unico. Anzi, i tentativi di reazione non sono mancati e singoli titoli hanno seguito una propria strada continuando in qualche modo la fase rivalutativa. Tornando alla parte iniziale della tornata, va rilevato che gli intendimenti operativi avevano dato la sensazione che il mercato si fosse rimesso decisamente al rialzo. Movimentati in parte dal costante interesse per le Italmobiliare-Italcementi e sospinti per il resto dal buon lavoro sulle Fiat, Bastogi, le Beni Stabili, su diversi assicurativi, immobiliari, gli scambi si sono intrecciati con facilità, anche se il loro volume non è stato rilevante, e la quota ha concluso la mattinata con un progresso medio dello 0,6 per cento circa.

| TITOLI | chius. 16.3 | chius. 23 3 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 42.960 | chius 30-3 | — 1,8 |
| RAS | 61 900 | 42.200 | — 1,1 |
| Assicuratrice | 21.400 | 61 220 | — |
| Mediobanca | 35.200 | 21.400 | + 1,6 |
| ANIC | 39,50 | 35.790 | + 0,6 |
| Montedison | 205,25 | 39,75 | — 2,5 |
| Bastogi | 714 | 200 | + 0,8 |
| Centrale | 5.039 | 720 | — 2,7 |
| Finsider | 186,50 | 4.900 | — 2,4 |
| Pirelli SpA | 929 | 182 | — 3,7 |
| STET | 1.720 | 894 | — 0,5 |
| Beni Stabili | 6.081 | 1.712 | + 6,5 |
| Immobiliare Roma | 75,25 | 74 | — 1,6 |
| FIAT | 2.923 | 2.898 | — 0,8 |
| Olivetti | 1.051 | 1.095 | + 4,2 |
| Viscosa | 1.058 | 1.020 | — 3,6 |
| Italcementi | 6.475 | 16.350 | — 1,5 |
| Rinascente | 63,75 | 67,50 | + 5,9 |
| **TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI** | | | |
| Gerolimich | 900 | 900 | — |
| Premuda | 530 | 530 | — |
| Tripcovich | 26 000 | 25 500 | — 1,9 |

Viceversa, nelle giornate seguenti le prese di beneficio e soprattutto gli sfrondamenti connessi alla sistemazione degli impegni in essere (che sembrano diventati piuttosto cospicui) hanno mutato il segno del lavoro che è stato condotto in prevalenza dall'offerta. Ma, a merito della Borsa, va detto che non si è svenduto e che anzi un denaro sempre attento, ha costituito un favorevole terreno d'impatto per le vendite per cui i sacrifici per la quota sono stati limitati. Su singoli valori, come ad es. le Fiat, il denaro è apparso particolarmente volonteroso, e lo stesso dicansi delle Olivetti o delle Rinascente ed altre. Nel giro di tre sedute tutte orientate dalle esigenze tecniche, la media ha perduto attorno l'1,7 per cento soltanto, a riprova di un mercato che continua a stupire per l'attenzione e la costanza con cui viene seguito. Da qualche parte, si continua a chiamare in causa l'apporto del comparto societario dove non poche aziende presentano bilanci migliorati e qualcuna riprende a distribuire dividendi, ma non pare che — almeno per ora — questa circostanza abbia molto peso, tanto è vero che nella presente ottava, malgrado le positive anticipazioni, titoli come Credit, Magneti Marelli, Comit, Unicem ed altri non hanno tratto quei benefici che sarebbe stato lecito attendersi. Il mercato però «tiene» comunque bene, nel suo complesso, perché guidato. E questo aspetto è tanto più lodevole in quanto diversamente le attuali incertezze di ordine politico ed economico avrebbero potuto influire anche pesantemente sulla Borsa. Pure l'ultima seduta della settimana è stata caratterizzata inizialmente dalla spinta agli alleggerimenti, ma, nel prosieguo delle trattazioni sono emersi interventi selettivi che hanno consentito a singoli titoli apprezzabili recuperi. Tra questi Olivetti, Viscosa, Lepetit, Rinascente, Petrolifera ed altri.

Nel comparto del reddito fisso situazione stazionaria, con discreto interesse per i BT e le emissioni Enel indicizzate.

**Alfredo Nemez**

UN COMMANDO HA FATTO IRRUZIONE IN CASA FERENDO ALLE GAMBE IL GIOVANE

# Figlio di un giornalista romano vittima di un attentato assurdo

## La madre afferma che Roberto Ugolini «è simpatizzante della sinistra» senza esserne militante

ROMA — Roberto Ugolini, il figlio 22enne del giornalista Ugo Ugolini, redattore di «Paese Sera», è stato ferito ieri mattina alle gambe da un commando di terroristi, nella sua abitazione di via Valpolicella 16, a Montesacro. Raggiunto da alcuni colpi di pistola alle gambe, il giovane ha riportato ferite di non grave entità ed è ricoverato al Policlinico Umberto I.

Roberto Ugolini è stato ferito nella sua abitazione: poco dopo le 9.30 uno sconosciuto ha suonato alla porta dell'appartamento e alla signora Ugolini andata ad aprire ha chiesto se c'era Roberto. Il giovane che si trovava in cucina a fare colazione si è fatto avanti e in quel momento gli attentatori (al primo che aveva suonato alla porta se ne erano aggiunti gli altri) hanno fatto fuoco con una pistola automatica.

Roberto Ugolini è stato raggiunto alle gambe da tre proiettili esplosigli contro dagli ignoti attentatori. Due delle pallottole hanno raggiunto il ragazzo alla coscia sinistra e un altro alla coscia destra: uno dei proiettili è rimasto conficcato nella gamba mentre gli altri due sono fuoriusciti.

Non sono gravi le condizioni del giovane dopo l'operazione chirurgica che ha ridotto le conseguenze dell'emorragia provvedendo alla estrazione del proiettile. Secondo la testimonianza della madre del ragazzo che ha assistito senza poter far nulla, nell'attentato i terroristi hanno usato un'arma provvista di silenziatore.

«Non so spiegarmi il motivo di un attentato così grave contro mio figlio. Roberto è, sì, simpatizzante di gruppi della sinistra, ma non è iscritto a nessuna organizzazione né partecipa attivamente alla vita politica». Così la signora Elena ha commentato il grave episodio di ieri mattina.

Roberto non abitava sempre presso i genitori, in via Valpolicella 12, un appartamento di tre stanze al quarto piano, in una zona tranquilla che solo una volta fece registrare un tragico fatto terroristico, quando una ventina d'anni fa fu fatta saltare in aria l'auto di una ragazza francese simpatizzante dell'Oas. Nello scoppio rimase ucciso un ragazzo che stava giocando nei pressi; altri tre riportarono gravi ferite.

Da qualche mese Roberto Ugolini, studente di biologia, aveva preso in affitto un mini-appartamento dove spesso si recava a dormire e a studiare.



Roma — Roberto Ugolini, il figlio del giornalista di «Paese sera», fotografato in ospedale. (Foto Ansa)

ACCUSE IN AULA ALLO STATO «EVERSORE»

# Gap-Feltrinelli: camera di consiglio

## Atteso un documento chiarificatore delle Br

MILANO — Con l'arringa dell'avv. Giannino Guiso si è chiusa la discussione al processo contro Renato Curcio e altre 29 persone coinvolte nell'attività dei Gap-Feltrinelli e delle Brigate rosse. Il legale sardo ha parlato a favore di Giuseppe Saba, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a cinque anni e otto mesi di reclusione.

Prima di addentrarsi nel vivo del suo intervento l'avv. Guiso ha annunciato per oggi la presentazione da parte dei brigatisti detenuti di un comunicato in cui si «farà luce sull'effettiva posizione di Gian-Giacomo Feltrinelli». Nel documento si dovrebbe anche dire perché l'editore andò a Segrate e come morì.

Poi Guiso si è impegnato in una serie di dichiarazioni polemiche soprattutto nei riguardi dello Stato. Ha fatto anche un accenno alla vicenda Moro, rilevando che non sarebbe stata data la giusta interpretazione al fascicolo fatto trovare dalle Brigate rosse a Genova e nel quale si ricostruiscono le fasi del dramma dell'ex presidente della Dc. «Moro — ha detto il legale sardo — fu sacrificato per l'immobilismo della Dc e per la fermezza del Pci. Non è vero che la sua condanna era stata decisa fin dall'inizio». «Lo Stato — ha aggiunto Guiso — non ha la capacità di affrontare questo processo, forse perché ha qualcosa da nascondere. Non dimentichiamo che molti questionari distribuiti al pubblico per identificare eventuali fiancheggiatori dei terroristi vengono restituiti con i nomi di Tanassi, Rumor e Gui. Dietro le Brigate rosse c'è la storia di trent'anni di malcostume e di emarginazioni. La magistratura dal canto suo non può più controllare un fenomeno che non è criminale, ma politico».

«Insomma — ha detto ancora il difensore di Saba — il vero eversore è lo Stato».

Concludendo il suo intervento Guiso ha chiesto per Saba la degradazione del reato di costituzione in quello di partecipazione ad associazione sovversiva e quindi l'applicazione dell'amnistia. Dopo l'arringa dell'avv. Luigi Zezza a favore di Enea Galluccio e Wladimiro Zola, il pm Guido Viola si è alzato e, rivolto alla Corte, ha detto: «Vi ritirerete in camera di consiglio, ma se avrete dei dubbi, ricordate che avete il dovere di approfondire le indagini, rinunciando alla sentenza».

### Ambasciatore tedesco in visita a Marzabotto

MARZABOTTO — L'ambasciatore della Germania federale presso la Repubblica italiana, dott. Hans Arnold, si è recato in visita a Marzabotto. Reso omaggio al sacrario delle vittime della strage nazifascista comandata dal col. Walter Reder e deposta una corona, è stato ricevuto in Municipio da una delegazione di amministratori, ex partigiani e familiari dei martiri.

### Processo a Vigevano per traffico di valuta

VIGEVANO — E' iniziato con una manifestazione di protesta il processo a Vigevano a carico di 78 persone accusate di traffico illegale di valuta tra l'Italia e la Svizzera. A protestare sono stati i genitori degli alunni delle scuole elementari Vidari, nella cui palestra si tengono le udienze, private ormai da due mesi delle attrezzature ginniche.

L'udienza è comunque iniziata regolarmente con la costituzione delle parti civili, tra cui il ministero dell'Interno. Gli imputati devono rispondere dell'esportazione di valuta per 20 miliardi di lire, avvenuta nel periodo tra la primavera del '76 e l'autunno del '77.

EVASO DA UN TRIBUNALE INGLESE L'EX PLAY BOY ERA LATITANTE DA UN ANNO E MEZZO

# Pier Luigi Torri arrestato a New York

## In Italia, questo truffatore internazionale, è colpito da 4 mandati di cattura

*ROMA — Pier Luigi Torri è stato arrestato dalla polizia a New York dopo una serie di ricerche iniziate su segnalazione della polizia italiana. E' stata in particolare la sezione italiana dell'Interpol ad avviare le prime indagini per rintracciare Torri che era evaso da un tribunale inglese mentre era in corso un processo contro di lui accusato di collusione con una banda di mafiosi canadesi.*

*In Italia, Torri è colpito da quattro mandati di cattura e da un ordine di carcerazione per una serie di reati collegati alla sua attività che lo vide coinvolto fra l'altro in un traffico di quadri d'autore.*

*Appena ricevuta la segnalazione dal Federal Bureau of Investigation dell'avvenuto arresto, la Criminalpol ha avviato la procedura per ottenere l'estradizione in Italia dell'ex playboy. Tuttavia si ha motivo di ritenere che anche da parte dell'Inghilterra potrà pervenire alle autorità americane analoga richiesta, perché Torri venga rimandato in Gran Bretagna per tornare sotto processo.*

*Pier Luigi Torri, 46 anni, figlio di un generale dell'aeronautica, noto soprattutto alle cronache mondane per la sua attività di playboy e di assiduo frequentatore di locali notturni in compagnia di belle donne, è stato produttore cinematografico (partecipando alla realizzazione di quasi venti film), banchiere e collezionista di opere d'arte. Sono state queste due ultime attività a coinvolgerlo in una serie di processi, l'ultimo dei quali era in corso dinanzi ad un tribunale di Londra, quando Torri il 22 settembre di due anni fa riuscì a evadere.*

*Fin dal 1972, comunque, Torri era stato coinvolto nella vicenda giudiziaria seguita ad un'irruzione della polizia al «Number one», un locale notturno di Roma, dove fu trovato un quantitativo di sostanze stupefacenti. Si trattava di cocaina che fu trovata fra l'altro nell'auto di Paolo Vassallo, il gestore del night, il quale accusò Torri di avergli teso una trappola. Successivamente Torri fu arrestato nel principato di Monaco, dov'era arrivato a bordo del suo yacht del valore di alcune centinaia di milioni. Estradato in Italia ottenne la libertà provvisoria. Nel '73 fu condannato a quattro anni di reclusione per falso e per calunnia. Il processo d'Appello è tuttora pendente dinanzi al Tribunale di Roma.*

*Latitante, è ritenuto coinvolto in una vicenda di truffe internazionali nel mondo della finanza. Arrestato nel maggio 1977 a Londra, per tentata truffa e associazione per delinquere mediante truffa con altre persone implicate nell'attività di una sedicente società mineraria denominata «Metal research» che spacciava azioni di inesistenti miniere in Canada, era evaso il 22 settembre dello stesso anno mentre era in attesa di giudizio.*

*Dopo alcuni rinvii, il processo Torri era appena cominciato alla Thames magistrate court, quando, dopo un'udienza preliminare, Torri, che era stato trasferito in un locale in attesa di essere portato al carcere Brixton, si è dileguato assieme ad altri due detenuti infilandosi nel condotto di ventilazione che portava dalla cella al tetto. Saltati nel cortile di parcheggio del tribunale, i tre evasi balzarono su due vetture allontanandosi a grande velocità. Oltre al Torri, evasero in quell'occasione Antonio Papalia, allora di 34 anni, e Umberto Frascati, di 38, anch'essi arrestati in relazione alla sospetta frode. Questi ultimi due vennero comunque riacciuffati dalla polizia inglese a Londra il 26 settembre 1977.*

*Nel corso del procedimento istruttorio a carico di Pier Luigi Torri, l'accusa sostenne che la banda, probabilmente appoggiata dalla mafia, aveva preparato un colpo del valore di oltre 160 milioni di sterline (oltre 250 miliardi di lire). Il piano prevedeva la vendita di milioni di azioni di una fantomatica società panamense titolare di depositi minerari di metalli preziosi nella Columbia Britannica. La vendita delle azioni doveva avvenire attraverso tre banche appositamente costituite. Il caso venne scoperto accidentalmente da Scotland Yard in seguito all'emissione di titoli di credito a vuoto.*

*Torri figura tra gli imputati di una inchiesta condotta dal giudice istruttore di Milano, Pietro Forno. Il magistrato non ha mai emesso mandati di cattura nei confronti dell'ex proprietario del «Number one», ma lo considera indiziato di associazione per delinquere e truffa aggravata in relazione a una clamorosa serie di raggiri. Il giudice Forno, insieme al pubblico ministero, Letizia Di Grazia, un paio di anni fa fece un viaggio a Londra per interrogare altri imputati della vicenda, ma non riuscì mai a sentire il Torri.*

### Buono per Efibanca l'esercizio 1978

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Efibanca ha esaminato i risultati dell'esercizio 1978, e ha preso atto che essi sono stati molto positivi tanto più se si considera la difficile congiuntura economica nella quale l'istituto si è trovato ad operare.

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 1978 ammontavano ad oltre 1.345 miliardi, con un aumento di 117 miliardi (più 10 per cento) rispetto alla loro consistenza alla fine del 1977. Tra questi finanziamenti, quelli effettuati all'interno hanno continuato a rappresentare la quota più significativa degli impieghi. Infatti, alla fine del 1978 essi ammontavano a 911 miliardi, a fronte degli 815 miliardi di fine '77, registrando così un aumento di 96 miliardi.

PERIODO DI VALANGHE

### Chiusi i passi in Alto Adige

**BOLZANO — Primavera in ritardo nella zona dolomitica e in tutto l'Alto Adige: dopo l'ultima ondata di maltempo, che ha riportato la neve fino ai 700 metri di quota, il pericolo delle valanghe si è fatto estremamente acuto non solo in alta montagna ma anche lungo le strade.**

**Il servizio valanghe della Provincia raccomanda la massima attenzione lungo le valli laterali e le strade di montagna. Restano chiusi i passi a oltre 1800 metri.**

*LIEVI RIDUZIONI DECISE IN CASSAZIONE*

# Nap: modificata qualche condanna

ROMA — Conferma delle condanne subite in appello per cinque; lievi riduzioni per dodici; ricorsi dichiarati inammissibili per due e rigetto per gli ultimi tre: questa la decisione della prima sezione penale della Corte di cassazione nei confronti del gruppo di 22 nappisti condannati in primo e secondo grado (la seconda sentenza risale al 17 dicembre del '77) per una serie di attentati, rapine, rivolte nelle carceri e sequestri di persona, avvenuti negli anni scorsi e per i quali è giunta adesso la pronunzia definitiva.

In particolare i supremi giudici hanno confermato la condanna a: Pietro Sofia (28 anni), Roberto Marrone, Giovanni Gentile Schiavone, Fiorentino Conti e Giorgio Pannizzari (nei loro confronti peraltro è stata dichiarata l'amnistia o la prescrizione per reati minori). La pena è stata ridotta a: Andrea Papale, complessivamente a 5 anni e 10 mesi; Aldo Mauro a 17 anni e 11 mesi; Pasquale De Laurentiis a 13 anni e 6 mesi; Maria Pia Vianale a 5 anni e 7 mesi; Antonio De Laurentiis a 17 anni e 1 mese; Nicola Pellecchia a 17 anni e 11 mesi; Roberto Galloni a 5 anni e 4 mesi; Maria Rosaria Sansica a 4 anni e 3 mesi; Franca Salerno a 5 anni e 5 mesi; Alberto Buonoconto a 8 anni e 3 mesi; Giuseppe Sofia a 9 anni e 9 mesi di reclusione. Anche per loro è stata dichiarata la prescrizione o l'amnistia per reati minori.

Per due, Pasquale Abatangelo ed Enrico Galloni i rispettivi ricorsi sono stati dichiarati inammissibili per mancata presentazione dei motivi. Il rigetto infine è stato disposto nei confronti dei ricorsi presentati da Claudio Carbone, Claudio Savoca ed Edmondo De Quartez. Questi ultimi tre, insieme a sedici dei diciassette, esclusa la Salerno (per i quali, come detto, è stata disposta la conferma o la lieve riduzione delle pene), hanno visto respinti i rispettivi ricorsi nelle parti in cui eccepivano alcune nullità di ordine procedurale o per violazione dei diritti della difesa.

La Vianale e la Salerno, protagoniste, come si ricorderà della clamorosa evasione dal carcere di Pozzuoli, sono già state condannate definitivamente a 2 e a 3 anni di reclusione per la detenzione illegale di armi durante la sparatoria di Roma in cui rimase ucciso il loro compagno Antonio Lo Muscio; Alberto Buonoconto (che in appello ebbe inflitti 8 anni e mezzo di carcere è la persona che doveva essere scambiata con l'on. Moro, causa le cattive condizioni di salute; la sua eventuale liberazione comunque non poté aver luogo a seguito del ritrovamento del cadavere dell'ex presidente della Dc in via Caetani.

### Slitta l'estradizione di Lorenzo Bozano

**GENOVA — L'estradizione di Lorenzo Bozano, condannato in secondo grado all'ergastolo per l'uccisione della quattordicenne Milena Sutter, è slittata di un mese. La prima udienza per l'estradizione in Italia del «biondino della spyder rossa», tenuta l'altro ieri, è saltata su istanza dell'avvocato francese che difende Bozano, Roberto Badinter, che ha chiesto un rinvio di un mese allo scopo di produrre nuovi documenti.**

**La notizia è stata diffusa dall'avv. Silvio Romanelli, informato telefonicamente da Eleonora Guerrini, la moglie di Lorenzo Bozano.**

ELIO VITTORINI LO SCARTO' DALLA COLLANA DELL'EINAUDI

# Alterna fortuna del «Gattopardo»

*PALERMO — Elio Vittorini ebbe in visione il manoscritto de «Il Gattopardo» ma, dopo un'attenta lettura, lo restituì al suo autore, il principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa.*

*La motivazione formale addotta da Vittorini fu quella dell'impossibilità di pubblicare il romanzo «perché il programma dei "Gettoni" (la collana di narrativa della Einaudi di cui lo stesso Vittorini era direttore) è chiuso». Ma in realtà a Vittorini il romanzo non era piaciuto come si evince dalla lettera da lui inviata a Giuseppe Tomasi con la quale gli comunicava appunto di non poter dare corso alla pubblicazione de «Il Gattopardo».*

*Il testo della lettera è stato reso noto in margine al convegno nazionale su «Il Gattopardo dal 1958 al 1978» apertosi a Palermo con la partecipazione di studiosi, scrittori e critici di tutta Italia. La lettera è stata ritrovata da Andrea Vitello, un attento studioso delle opere di Giuseppe Tomasi, il quale l'ha inserita in un saggio di prossima pubblicazione.*

*La lettera è datata 2 luglio 1957. «Egregio signor Tomasi, il suo "Gattopardo" — scriveva Vittorini — l'ho letto davvero con interesse e attenzione. Anche se come modi, toni, linguaggio e impostazione narrativa può apparire vecchiotto, da fine Ottocento, il suo è un libro molto serio e onesto, dove sincerità e impegno riescono a toccare il segno in momenti di acuta analisi psicologica, come nel capitolo quinto, forse il più convincente di tutto il romanzo (Il cap. V è quello della morte del principe di Salina).*

*«Tuttavia — aggiungeva Vittorini — devo dirle la verità, esso non mi pare sufficientemente equilibrato nelle sue parti, e io credo che questo squilibrio sia dovuto ai due interessi, saggistico (storia, sociologia, ecc.) e narrativo, che si incontrano e scontrano nel libro, con prevalenza del primo sul secondo».*

### Si apre il congresso dei cronisti italiani

ROMA — Si aprirà lunedì a Livorno il decimo congresso dell'Unione nazionale cronisti italiani. La cerimonia inaugurale si svolgerà nella sede del quotidiano «Il Tirreno» e vi presenzieranno il presidente dell'ordine dei giornalisti, Barbati, il presidente della Fnsi, Murialdi con il segretario Ceschia e il vice segretario Vigorelli, il presidente dell'Inpgi, Moretti e quello della Casagit, Berti.

Martedì gli 83 tra delegati e membri di diritto che rappresentano i 1600 cronisti aderenti all'Unci si trasferiranno all'isola d'Elba dove i lavori del congresso si prolungheranno fino al 7.

Al centro del dibattito saranno i problemi dei giornalisti, alla luce delle difficili trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, quelli specifici dei cronisti nel loro ruolo di operatori dell'informazione

ACCERTATA DAI VIGILI DEL FUOCO LA NATURA DOLOSA DEL FATTO

# Lievi danni nell'incendio all'ospedale San Giovanni

ROMA — Un incendio di origine dolosa è divampato nel reparto cardiologia dell'ospedale San Giovanni di Roma Nel reparto attualmente sono in corso lavori di restauro e le stanze dove si è sviluppato l'incendio sono vuote.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le cinque di ieri mattina estendendosi in tre stanze. Sono intervenuti i vigili del fuoco i quali insieme con il personale dell'ospedale sono riusciti a domare il fuoco. Per terra sono stati trovati pezzi di giornale imbevuti di liquido infiammabile.

L'incendio è divampato nella quarta divisione medica del San Giovanni che si trova a piano terra. Sono stati presi di mira la stanza della capo sala, al momento vuota, e l'attiguo gabinetto radiologico. I danni maggiori, anche se apparentemente non molto gravi, si sono avuti proprio in quest'ultimo reparto. Infatti la fiammata che si è levata dai giornali e degli stracci pregni di benzina, ha provocato un'onda d'urto che ha fatto crollare il controsoffitto del gabinetto radiologico che si è abbattuto sulle apparecchiature. I vigili del fuoco intervenuti hanno impedito che le fiamme si propagassero ai locali nei quali sono ricoverati i degenti. Questi ultimi tuttavia sono stati svegliati dal trambusto e sono rimasti abbastanza impressionati.

I vigili del fuoco hanno accertato la presenza di almeno cinque distinti focolai d'incendio e hanno provveduto in seguito ad abbattere le parti del controsoffitto rimaste pericolanti. In un locale attraverso il quale si accede nel gabinetto radiologico una finestra era aperta: gli investigatori ritengono che attraverso di essa sia passato chi ha appiccato il fuoco.

I locali nei quali si è sviluppato l'incendio sono stati fatti chiudere per disposizione dei vigili del fuoco in attesa di un'ulteriore verifica. Solo dopo che saranno riaperti i tecnici dell'ospedale potranno stabilire se le apparecchiature radiologiche hanno subito danni di rilievo dal crollo.

### Le indagini sull'uccisione dell'avv. Schettini

**ROMA — L'ipotesi di un attentato politico non è l'unica che la polizia e i carabinieri seguono per far luce sull'uccisione dell'avv. Italo Schettini consigliere provinciale della Dc, assassinato da un commando di quattro o cinque persone, a colpi di pistola mentre si accingeva a salire nel suo studio di via Ticino 6.**

**Gli inquirenti battono infatti anche altre piste in considerazione dell'attività non soltanto politica ma anche imprenditoriale della vittima nel campo dell'edilizia romana. L'avv. Italo Schettini era proprietario di alcune centinaia di appartamenti nella borgata Alessandrina e più volte era stato al centro di dure polemiche, di contrasti e reazioni a causa del suo atteggiamento intransigente nei confronti dei suoi inquilini.**

**A tarda sera si è appreso che l'attentato terroristico contro Italo Schettini è stato definitivamente rivendicato dalle Brigate rosse che hanno fatto pervenire al quotidiano «Vita» un lungo messaggio.**

APPREZZATO GIORNALISTA

### E' morto a Milano Marcello Ongania

ROMA — E' morto la notte scorsa a Milano per un male incurabile Marcello Ongania, giornalista professionista, capo dell'ufficio «Ansa» di Madrid. Aveva 54 anni.

Nato a Milano, si dedicò con successo da giovane alla musica, che poi abbandonò per il giornalismo. Esordì per l'«Ansa» a Lima, dove ne aprì nel 1956 l'ufficio di corrispondenza. Trasferito a Madrid nel 1966, trascorse successivamente un periodo di due anni a Roma come capo del servizio diplomatico con l'estero dell'agenzia. Tornò a Madrid nel 1975, quando in Spagna si sviluppavano quei fermenti che dovevano portare presto il paese alla sua svolta democratica.

Profondo conoscitore del mondo ispano-americano e della lingua e letteratura spagnola, profuse queste sue esperienze nel lavoro quotidiano di corrispondente con quella ricchezza di informazioni e precisione di dettagli che costituirono sempre per i giornali e per i colleghi un punto fermo di riferimento.

■ CONTRABBANDO — Finanzieri in servizio al valico del Brennero hanno scoperto un carico di cinque tonnellate di sigarette estere che stavano per entrare in Italia con un autoarticolato germanico.

# CRONACHE DELLO SPORT

CONCLUSA LA MANIFESTAZIONE DELLO SCI CAI TRIESTE

## «Bis» di Massimo Mandelli nella Coppa Duca d'Aosta

SELLA NEVEA — Ancora Massimo Mandelli. L'azzurro ha bissato così il successo di giovedì, dimostrandosi uno dei migliori del vivaio azzurro, con una netta mentalità internazionale e con un'esperienza di gara già acquisita. Mandelli, quindi, su tutti nella 31.a Coppa Duca d'Aosta che lo Sci Cai Trieste ha ottimamente organizzato a Sella Nevea.

Anche ieri si è disputato uno slalom speciale poiché il gigante, date le condizioni di neve, era impossibile da tracciare. Le due «manché» si sono snodate sulla pista Bila Pec sulla lunghezza di 700 m, con 60 porte la prima e 56 la seconda. Entrambi i tracciati erano molto scorrevoli anche se le insidie non mancavano, specialmente nella parte alta e nel «pettine». Comunque due «manché» di pari difficoltà, nelle quali sono emerse le capacità tecniche dei singoli: due discese veloci, tirate, da tutti i migliori, fino alla fine.

Sulla vittoria di Mandelli niente da dire. Non ha vinto alcuna delle due prove ma è stato di una costanza unica, dimostrandosi sciatore provetto, sciolto nell'affrontare le porte, deciso nell'uscita, con una grinta notevole che fa bene sperare per la squadra azzurra in rifacimento.

La prima discesa è stata vinta da Peter Mally, mentre la seconda è andata al tarvisiano Marco Tonazzi, che va veramente forte e che ormai è molto più di una promessa. Ieri è giunto secondo per pochi centesimi, ma quello che più conta è che ancora una volta è stato protagonista di una bella impresa che, aggiunta alle tante altre di quest'anno, lo pone agli occhi dei tecnici come un'autentica rivelazione, più esattamente una promessa mantenuta.

Di Marco Tonazzi conosciamo i pregi, poiché lo abbiamo visto nascere sciisticamente sulle piste di casa nostra, e ora è con soddisfazione che lo vediamo inserito tra coloro che maggiormente rappresentano il futuro dello sci internazionale. Oltre a tutto non dimentichiamo che tra i giovani è il più giovane (Mandelli, tanto per fare alcuni esempi, ha 23 anni, Mally 21 e Poncet 22).

Tiziano Bieler ha fallito, invece, anche ieri. Dopo la bella ma sfortunata prova di giovedì, non è riuscito ancora una volta a conquistare quella prima posizione a cui veramente ambiva.

Detto dei primissimi, non bisogna dimenticare Maurizio Poncet costantemente alla ribalta e Alessandro Berera. Tra i concorrenti non italiani molto costante in questa «due giorni» è stato l'austriaco Josef Prieler, e in evidenza si è messo anche un altro suo collega di squadra dal nome famoso e che è il rampollo della dinastia Hinterseer con il papà allenatore e il fratello maggiore grosso personaggio del «circo bianco», avversario acerrimo alcuni anni fa del nostro Thoeni.

La Coppa Duca d'Aosta, date le prestazioni assolute, è stata assegnata all'Italia, come pure il Trofeo Banca Cattolica del Veneto. Insomma una performance tutta azzurra, che speriamo di buon auspicio per il futuro.

La classifica: 1) Massimo Mandelli (Italia) 99"26; 2) Marco Tonazzi (Italia) 99"43; 3) Peter Mally 99'51; 4) Josef Prieler (Austria) 99"83; 5) Maurizio Poncet (Italia) 100"10; 6) Tiziano Bieler (Italia) 100"96; 7) Ewald Zirbisegger (Austria) 101'32; 8) Alessandro Berera (Italia) 101"42; 9) Hainz Vachenaver (Germania) 101"79; 10) Elio Presazzi (Italia) 101"86.

### David sempre in coma

BURLINGTON — A quasi quattro settimane dalla tragica caduta durante la discesa libera di Lake Placid, Leonardo David è ancora in coma e non si è ripreso dalle lesioni cerebrali subite in quell'occasione.

I portavoce del centro medico di Burlington, dove il diciannovenne sciatore italiano è ricoverato, riferiscono che le condizioni dello sfortunato atleta sono «stazionarie ma gravi» e la prognosi è incerta. L'incidente risale al 3 marzo scorso.

Il padre di David, subito accorso insieme alla moglie al capezzale del figlio, rimane al centro medico di Burlington per assistere il ragazzo, mentre la madre è rientrata in patria.

### Giochi della gioventù di ciclismo

Aperte le iscrizioni, per quanto riguarda il ciclismo, ai Giochi della Gioventù che prenderanno il via nel mese di aprile con le fasi comunali, provinciali e regionali. Gli interessati possono rivolgersi a Giordano Cottur (via Crispi 8) per eventuali informazioni. Alla manifestazione sono ammessi i ragazzi dai 9 ai 14 anni.

Le scuole sono particolarmente invitate a interessarsi della manifestazioni

TENNIS: A MILANO OGGI SEMIFINALI

## Inaspettata sconfitta di Borg con Alexander

### Panatta in semifinale

MILANO — Bjorn Borg, testa di serie numero uno, è stato eliminato dalla «Ramazzotti cup». Lo svedese, che lo scorso anno aveva vinto il torneo di Milano, ha perduto in tre set contro l'australiano John Alexander (6-3, 3-6, 6-4, tempo un'ora e 29' di gioco).

Il grande favorito del torneo ha lasciato il campo tra i fischi del pubblico, dopo aver concluso con un doppio fallo l'ultimo game di un incontro che lo ha visto troppo spesso indeciso, confuso e falloso.

Il primo set è stato equilibrato fino al tre pari. Poi Alexander ha preso il volo, strappando un servizio a Borg, costringendolo a numerosi errori e chiudendo in poche battute.

Nel secondo set lo svedese si è ripreso molto bene ed è riuscito ad imporre il suo gioco sfiancante, a fondo campo, all'avversario strappandogli il servizio al secondo game.

E' stato dopo il sesto servizio del terzo set, sul 4-2 in suo favore, che Borg è imprevedibilmente e rovinosamente franato. Alexander ha messo a segno stupendi rovesci incrociati e colpi passanti, mentre lo svedese commetteva tre doppi falli in tre games, perdeva di mano la racchetta dopo un servizio e infilava una sconcertante serie di errori. L'australiano si aggiudicava così quattro games consecutivi e l'incontro.

Alexander, 28 anni, sconfitto una volta in passato da Borg, entra in semifinale dopo aver battuto Barazzutti nel primo turno e Ocleppo negli ottavi.

Gli altri semifinalisti sono l'americano Vitas Gerulaitis, che ha sconfitto il cecoslovacco Smid e John McEnroe, vincitore sul rhodesiano Pattison.

Panatta entra in semifinale. Ha vinti, dopo due ore e otto minuti di gioco, in tre set combattuti allo spasimo contro lo statunitense Gene Mayer (6-3, 3-6, 7-5).

**QUARTI DI FINALE SINGOLARE**

**John Alexander (Australia) batte Bjorn Borg (Svezia) 6-3, 3-6, 6-4; John McEnroe (Usa) batte Andrew Pattison (Rho) 6-1, 6-3; Vitas Gerulaitis (Usa) batte Thomas Smid (Cec) 6-2, 6-3; Adriano Panatta (It) batte Gene Mayer (Usa) 6-3, 3-6, 7-5.**

ALTRO IMPORTANTE APPUNTAMENTO PER LA TRIESTINA NELLA LOTTA PER IL 2.o POSTO

## Gli alabardati a Trento con i «mille» al seguito

I tifosi triestini si apprestano ad invadere Trento. La carovana alabardata che viaggerà al seguito della squadra si comporrà di ben tredici pullman e numerose autovetture. Il Triestina Club ha deciso di organizzare un altro pullman. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi al club «I Fedelissimi» di via Bramante. Da un calcolo approssimativo si possono quantificare in circa 1000 gli sportivi che dagli spalti dello stadio «Briamasco» inciteranno la loro squadra in questa non agevole trasferta. I tifosi sono convinti che la Triestina andrà in serie B, non hanno alcun dubbio che Politti e compagni riusciranno a tagliare il traguardo e quindi effettuare a distanza di un solo anno un nuovo balzo in avanti nella graduatoria dei valori nazionali. Da cosa scaturista tanta sicurezza non lo sanno di preciso probabilmente nemmeno loro; forse questa convinzione è nata nel momento stesso in cui si sono accorti che la loro squadra riusciva a suscitare di settimana in settimana sempre nuovi entusiasmi e simpatie, oltre naturalmente a fare risultati.

L'impressione che si è avuta da un paio di settimane a questa parte è che la tifoseria abbia finalmente deciso di uscire allo scoperto, di stringersi attorno a Tagliavini e ai suoi giocatori con rinnovato entusiasmo e calore, dando così il suo indispensabile apporto alla conquista della promozione. Lo conferma il gran numero di appassionati che domani seguirà la squadra e la marcia «Verso la Triestina» che dovrebbe riempire domenica prossima il «Grezar» in occasione della partita con il Lecco. E' un fatto nuovo, questo, un segno che i tifosi non hanno abbandonato la loro squadra ma le sono sempre più vicini, soprattutto in questa delicata fase del campionato.

Il merito di ciò è in parte anche del presidente, il quale continua nelle sue visite alle sedi della tifoseria. Ieri del Sabato si è incontrato con i soci del club «Ponterosso» presso il bar Laila di via Cassa di Risparmio, mentre giovedì era in visita ai «Fedelissimi».

Un tifoso del Ponterosso Club, il marciatore Luciano Gentile ha promesso a del Sabato che in caso di promozione della Triestina effettuerà a piedi il percorso dell'ultima trasferta, da Alessandria a Trieste. Lui in cambio avrà una medaglia d'oro.

Veniamo alla squadra. Tagliavini ha convocato per la partita di Trento sedici giocatori. Lo schieramento, come ha dichiarato l'allenatore, è ancora condizionato dal dubbio se presentare una prima linea a due o a una punta. E' probabile che sia quest'ultima la soluzione più logica. In questo caso giocherebbero: Bartolini; Cei, Lucchetta; Fontana, Prevedini, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Franca e Trainini. Gli altri convocati sono Grigollo, Andreis, Daolio (è la prima volta che il giocatore vive assieme ai compagni il clima di campionato), Scarel e Muiesan.

La novità della giornata è costituita da un piccolo inconveniente che ha costretto Prevedini a farsi applicare un punto in conseguenza di una gomitata ricevuta nel corso della minipartitella giocata a conclusione dell'allenamento. Nulla di grave, comunque, nel senso che l'infortunio non condizionerà di certo il difensore. Sulla partita Tagliavini è stato molto esplicito: «Non sarà facile — ha detto — in quanto il Trento lotta per la salvezza. La Triestina comunque farà di tutto per cercare il risultato più utile possibile, senza con ciò porre alcun limite in fatto di punti».

C. N.

### Varato il Trento

Mario David ha sciolto con notevole anticipo ogni riserva in merito allo schieramento che opporrà alla Triestina. Nelle file del Trento, che non potrà disporre dello squalificato Leban, farà il suo rientro il centrocampista Damonti. Le due punte saranno Gasparrini e Parlato, mentre Andreatta indosserà la maglia numero due in sostituzione di Leban. Questa la formazione del Trento: Incontri; Andreatta, Tratter; Molinari, Dal Rosso, Sala; Gasparrini, Domenghini, Lutterotti, Damonti, Parlato

### Juliano ci scrive...

«Ho letto il comunicato dell'U.S. Triestina e subito dopo mi è sorto il dubbio che sia stato pubblicato incompleto.

«Non viene infatti riportato che le mie dimissioni erano state inizialmente respinte dal Direttivo, come da copia fotostatica della lettera che invio. Successivamente, vista la mia irrevocabile decisione, sono state per forza di cose accolte.

«Mi auguro che la mancanza sia stata vostra, in caso contrario, suggerisco al presidente del Sabato di rinforzare sì la squadra per la scalata alla serie «A», ma anche di assumere prima possibile una «penna» che sappia scrivere come si deve...

«Un Direttivo che si rispetti, non può incorrere in queste manchevolezze, volute o non perde non solo il suo decoro, ma anche non fa onore alla Società che rappresenta. Non commento poi la forma con la quale è stato stilato il comunicato.

«Con preghiera di una Vostra precisazione in merito, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti. Roberto Iuliano».

*Il comunicato dell'U.S. Triestina è stato da noi riportato testualmente e integralmente.*

### OGGI A TRIESTE

CALCIO
*Torneo «Berretti»*
TRIESTINA - CONEGLIANO, Guardiella, ore 16.
*Prima categoria*
EDILE ADRIATICA - STOCK, viale Sanzio, ore 15.
*Seconda categoria*
PRIMORJE - BREG, Prosecco, 15.

ATLETICA LEGGERA
femminile, Stadio «Grezar», ore 15.45.

NUOTO
Riunione per esordienti, Piscina Bianchi, ore 17.30.

HOCKEY PISTA
*Serie B*
RENANA - ADSANOS, Palasport ore 21.30.

PALLAVOLO
*Serie A-2 femminile*
OMA ALTURA - SAN LAZZARO, Monte Cengio, ore 17.
*Serie B femminile*
SOKOL-TREVISO, Aurisina, ore 21.15.
*Serie C maschile*
BOR - TORRIANA, Guardiella, ore 20.30.
*Prima divisione maschile*
INTER 1904 - CONTIN PAV, Palasport, ore 19.30; CUS - ARREDAMENTI 2000, Monte Cengio, ore 19.

TENNISTAVOLO
Coppa Alpi Giulie, palestra Aurisina dalle ore 9 inizio gare e squadre maschili e femminili; ore 18 finali.

IPPICA
Corse al trotto, ippodromo di Montebello, ore 14.30.

**TORNEO «BERRETTI»**

Ultimo atto, questo pomeriggio, del torneo «Berretti» di calcio per squadre giovanili del settore semiprofessionisti. Queste le partite in calendario: Jesolo-Pordenone, Pro Tolmezzo-Mestrina, San Donà-Monfalcone, Triestina-Conegliano e Venezia-Palmanova. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 16.

LA JUVE (DOMANI IMPEGNATA AD ASCOLI) E' TORNATA INTANTO A SPERARE

## Gioco della verità per il «diavolo» Scontro diretto fra Torino e Perugia

*TORINO — Perugia apre domani il trittico d'aprile, decisivo agli effetti dell'assegnazione dello scudetto. Otto giorni dopo sarà il Milan a visitare lo stadio umbro, mentre fra quindici lo stesso «diavolo» dovrà affrontare l'arena granata.*

*Nel gioco della verità per l'alloro tricolore si inserisce il Napoli quale arbitro della situazione: domani la squadra di Vinicio giocherà a San Siro contro i rossoneri, per poi ricevere la visita del Torino e recarsi quindi a Perugia.*

*La stella del Milan alla vigilia della nona giornata del girone di ritorno appare in verità un pochino offuscata: vuoi per le prestazioni non certo brillanti della squadra di Liedholm in queste ultime partite, vuoi per il calendario che attende i rossoneri in questo finale di stagione, vuoi perché, dopo la vittoria nel derby granata, nemmeno la Juve è più tagliata fuori dal discorso scudetto, avendo ridotto da otto a cinque lunghezze il suo distacco in questo scorcio del girone di ritorno (ed in casa rossonera è ancora vivo l'incubo di ciò che accadde nel '73: cinque punti di vantaggio per i rossoneri sulla Juve a sei giornate dalla fine, ma poi lo scudetto fu bianconero...).*

*Dalle varie sedi queste le ultime dell'anti - vigilia, in relazione agli incontri in programma.*

**ASCOLI - JUVENTUS**

*I marchigiani devono stare attenti alla classifica. La Juve, rinvigorita dal successo del derby, va ad Ascoli con la ferma intenzione di incasellare i due punti per continuare a sognare. Ma i marchigiani (la classifica è ammonitrice: Atalanta e Bologna, a tre punti, non sono affatto rassegnate) non possono permettersi di perdere. E Anastasi ha promesso il gol dell'ex. La formazione bianconera dovrebbe essere la stessa che domenica scorsa ha «matato» il Toro: con Cabrini terzino sinistro e Brio stopper.*

**ATALANTA - INTER**

*A Bergamo, in occasione del derby nerazzurro, si temono incidenti, dopo i fatti di Perugia e quelli di Bologna. I club locali invitano i tifosi alla calma: si spera che basti. Marchetti, Andena e Tavola sono pronti a sostituire gli squalificati Vavassori, Rocca e Mei. Nell'Inter sono alquanto dubbie le presenze di Beccalossi e di Oriali: Chierico e Scanziani gli eventuali sostituti, con un posto in ballo tra Fontolan e Fedele.*

**CATANZARO - BOLOGNA**

*Per raggiungere la salvezza, la tabella di marcia bolognese prevede almeno un pari. Fermi per infortunio Bellugi e Cresci e per squalifica Roversi, Cervellati schiererà Garuti su libero, Bach su Palanca e Sali su Rossi. A Catanzaro ricordano che fu il Bologna nel '76 a condannare la squadra calabrese alla serie B e covano vendetta.*

**FIORENTINA - AVELLINO**

*I gigliati cercano una vittoria per riconciliarsi con il proprio pubblico. L'unico dubbio che angustia Carosi è la disponibilità di Tendi. L'Avellino, appaiato in classifica con l'Ascoli, non può dirsi tranquillo. Romano, che domenica scorsa aveva lasciato in barella il «San Paolo» si dichiara disponibile. Marchesi confermerà la difesa di domenica scorsa, ma nutre ancora qualche dubbio sul centrocampo (Mario Piga, Montesi e Massa in ballottaggio per due maglie).*

**MILAN - NAPOLI**

*Liedholm conta di recuperare per domani almeno Bigon, se non Collovati (è da escludere invece il rientro di Bet). Brutte nuove invece per Rivera: il capitano rossonero, assente ormai da lunga data dai campi di gioco, ha avuto una ricaduta in allenamento (si parla di un male simile a quello che costrinse Riva ad uscire anzitempo dalla scena calcistica) e per lui il campionato (se non la carriera) sembra proprio finito. Il Napoli è da cinque anni imbattuto a San Siro e la cabala preoccupa non poco il clan rossonero: Vinicio, da parte sua, fa pretattica, riservandosi di decidere la formazione all'ultima ora.*

**ROMA - L. R. VICENZA**

*La Roma, con due punti di margine sulla coppia delle penultime, ha necessità estrema di fare risultato pieno. Valcareggi intende confermare la formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Perugia (con Ugolotti al posto di Scarnecchia). Fabbri, da parte sua, conferma il Vicenza che è uscito indenne da San Siro con la sola eccezione di Briaschi al posto di Cerilli (squalificato fino al 4 aprile a seguito di proteste nella partita amichevole di Mestre).*

**TORINO - PERUGIA**

*Ricacciati a cinque punti dai cugini, i granata affrontano il Perugia decisi — nonostante le perduranti assenze di Pulici e Patrizio Sala — a mettere fine all'imbattibilità dei grifoni. Radice non ha nelle migliori condizioni Pecci e Vullo, ma comunque spera di disporre di loro. Nel Perugia, fra i convocati, figura anche il giovanissimo Tacconi anche se Castagner confida comunque di recuperare Dal Fiume.*

**VERONA - LAZIO**

*Il derelitto Verona fa esperimenti e prepara la squadra per la «B» del prossimo anno: Chiappella intende schierare all'attacco i giovani D'Ottavio e Giglio, mentre in mediana è previsto il rientro di Franzot. Nella Lazio, scontato il ritorno di Ammoniaci dopo la squalifica e indisponibile Martini, Lovati ha un unico dubbio: Pighin o Tassotti con il numero due.*

E. L.

**COPPA: PALERMO - LAZIO**

La gara Palermo-Lazio, valida per i quarti di finale della Coppa Italia 1978-79, si disputerà mercoledì prossimo a Palermo. Le altre partite dei «quarti» dovranno essere giocate entro il 10 maggio prossimo. Le date non sono state ancora fissate.

### Totocalcio n. 31

| | |
|---|---|
| ASCOLI - JUVENTUS | x 2 |
| ATALANTA - INTER | 2 x 1 |
| CATANZARO - BOLOGNA | x |
| FIORENTINA - AVELLINO | 1 |
| MILAN - NAPOLI | 1 x |
| ROMA - L.R. VICENZA | 1 |
| TORINO - PERUGIA | 1 x 2 |
| VERONA - LAZIO | x |
| BARI - CAGLIARI | x 1 |
| PESCARA - MONZA | x |
| RIMINI - FOGGIA | x |
| SPEZIA - COMO | x 2 |
| SIRACUSA - RENDE | x |

E' POSSIBILE PRONOSTICARE ANCHE UNO SPAREGGIO A QUATTRO

## Pagnossin: non tutto è perduto

Nel campionato di serie A 2 di basket, la sorprendente sconfitta interna della Pintinox e i provvedimenti del giudice sportivo nei confronti della squadra bresciana (due turni di squalifica al campo per le intemperanze dei tifosi) hanno in pratica «riaperto» il campionato. La lotta si annuncia incertissima per l'ammissione agli spareggi per i «play off» ma anche per la promozione in serie A-1. Ben sette squadre sono coinvolte in questo discorso e delle regionali, oltre la Mobiam, ritorna a porre la propria candidatura pure la Pagnossin, per quanto il calendario non sia certo tenero nei confronti dei goriziani. Eldorado, Superga e Jollycolombani, visti gli ultimi due impegni dovrebbero approdare quantomeno alla serie A-1; per il quarto posto rimangono in lizza Pintinox e Bancoroma, oltre, naturalmente Mobiam e Pagnossin.

Nel conto opinabile dei «se» non è da scartare uno spareggio a quattro squadre. Ecco come si giungerebbe a questo «supplementare». Pa Pintinox è a quota 28: domani sarà a Chieti, quindi affronterà in campo neutro la Postalmobili; Mobiam, punti 28: al penultimo turno trasferta a Novara, quindi il derby con la Pagnossin; Bancoroma, punti 26: in casa con l'Hurlingham, poi a Cagliari; Pagnossin, punti 26: domani ospita l'Eldorado, quindi sarà a Udine. Come si può notare non è da escludere che tutte e quattro le squadre si trovino a 30 punti. Spareggi possibili, dunque, anche se una mano decisiva potrebbe venire da Hurlingham e Postalmobili, che potrebbero risolvere i problemi di almeno una delle altre regioni.

La compagine pordenonese sarà in un certo senso arbitro della situazione a proposito della retrocessione, poiché ospiterà l'Acentro. La trasferta dell'Hurlingham a Settebagni, contro il Bancoroma, diventa più difficile del previsto, proprio per il fatto che la squadra di Paratore è ancora in corsa verso la A-1. I neroverdi hanno fatto il loro dovere nel derby con la Pagnossin e intendono ripetersi nei confronti dei romani. Una vittoria consentirebbe di arrivare a punti 26 e di finire ancora meglio il campionato nella gara casalinga con la Juve Caserta. Certo che guardando agli ultimi risultati saranno ancora più dure da mandar giù tutte quelle sconfitte per il minimo scarto...

S. B.

### Stelle e medaglie al merito sportivo

**Il Comitato olimpico nazionale italiano ha reso noto l'elenco delle società e dei dirigenti della regione che sono stati insigniti delle stelle al merito sportivo e delle medaglie al valore atletico:**

**STELLE D'ORO: Mario Agosti (Pordenone), Aldo Combatti e Yacht Club Adriaco (Trieste).**

**STELLE D'ARGENTO: Sci Cai Monte Lussari (Tarvisio), Alfredo Calligaris (Romans d'Isonzo), Giordano Cottur (Trieste), Edoardo De Vecchi (Trieste), Gastone Rocco (Trieste), Ottorino Zamparo (Udine).**

**STELLE DI BRONZO: Giordano Bruno Borri (Trieste), Renzo Capocasale (Udine), Demetrio Capozzari (Muggia), Silvio Ernè (Trieste), Romano Isler (Trieste), Antonino Lenaz (Trieste), Tullio Pittini (Udine), Vittorio Rosset (Trieste), Tullio Zanetti (Trieste).**

**MEDAGLIE AL VALORE ATLETICO — Medaglia d'oro a Gianfranco Noè e Salvatore Noè (vela); medaglia d'argento a Claudio Martinuzzi (pesca subacquea); medaglia di bronzo a Renato Colonnello (Spilimbergo).**

PALLAVOLO

### L'Altura a Ravenna

Trasferta a Ravenna per l'Altura che questo pomeriggio incontrerà il Groupplast. Non sarà impiegato il palleggiatore Sardi, bloccato da cinque punti di sutura alla regione media della lingua, incidente provocato da una testata, che verrà sostituito da Mengaziol. Rientrerà invece in squadra Coretti, assente da qualche mese a causa della frattura alla caviglia. Queste le novità in casa giallobiù. Per quanto riguarda la partita odierna, scarse sono le speranze degli universitari in questo incontro, ospiti di una compagine che, pur non lottando per la promozione, ha saputo spesso farsi rispettare.

La gara di cartello della giornata è quel Klippan-Edilcuoghi che oppone i torinesi, secondi in classifica a due punti dalla Panini, agli emiliani che praticamente si giocano oggi tutta la stagione. La Paoletti, appaiata in graduatoria all'Edilcuoghi a due lunghezze dai piemontesi, dovrebbe superare agevolmente il Gonzaga mentre la capolista Panini, che ospita il Bologna, può dormire sonni tranquilli. Confronto senza problemi fra Tiber Toshiba e Velco Parma; il Mazzei Pisa se la vedrà con il Loreto, ma lo scontro non riveste carattere di drammaticità anche se l'Amaro Più occupa la terzultima posizione a quota 6; Bologna a 2 e Altura a zero sono infatti una sufficiente assicurazione-salvezza...

LA TRIS: 1 - 12 - 4

### Mrazek fulmina Giaguarone e Dabarò

La Tris dei gentlemen, che ha inaugurato il trittico di Agnano, si è conclusa con un esito sorprendente che ha consentito ai cento scommettitori, abili nell'indicare le combinazione vincente 1 - 12 - 4, di aggiudicarsi qualcosa come 2 milioni 475.677 lire. In pista si è avuta la supremazia iniziale di Giaguarone che in poche centinaia di metri ha tolto il comando della gara a Mrazek. Quest'ultimo però ha atteso la dirittura d'arrivo e ha quindi piazzato uno spunto eccellente che gli ha consentito di piegare di forza lo stesso Giaguarone. Per il terzo posto, il combattivo Dabarò l'ha spuntata sull'americana Lady Spectator.

Ottimo il ragguaglio cronometrico di Mrazek, 1.20.9, mentre il totalizzatore ha pagato 120; 37, 46, 77; (707 per l'accoppiata gruppo 1 pieno). Il monte premi della Tris è stato di 353 milioni 668.200 lire, mentre a Trieste ci sono stati tre vincitori, due presso l'Agenzia Ippica Tergestea, uno presso la Sala Corse Monti.

**ASSEMBLEA AIC**

L'assemblea generale dell'Associazione italiana calciatori che si terrà lunedì prossimo a Roma si incentrerà sull'esame dello schema del disegno di legge in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti.

L'HOCKEY PRATO ALLA TERZA GIORNATA

## Garcia in casa Bonomi

Alla vigilia della terza giornata del girone d'andata del campionato di A-1 di prato, la classifica si presenta con una fisionomia che comincia a delinearsi con chiarezza. In fuga solitaria l'accopiata Algida Roma e Gea Bonomi, uniche compagini che viaggiano ancora a punteggio pieno; tutte le altre vengono dietro e, per il momento, non sembrano in grado di mantenere il ritmo imposto dalle battistrada. A San Luigi l'Algida ha particolarmente impressionato, e per la Ferrini, sua prossima avversaria, il destino pare segnato. I cagliaritani sono però partiti con il piede giusto e, dopo aver inchiodato nella giornata inaugurale i campioni dell'Amsicora sul pareggio, hanno imposto un altro risultato bianco al Cus Torino.

L'altra capolista attende invece nei suoi impianti di sogno la visita della Garcia; la forza d'urto dei pavesi, che possono disporre di tre indiani, di cui uno naturalizzato, sembra chiudere ogni pur minimo spiraglio del pronostico ai triestini.

La comitiva della Garcia partirà alla volta di Castello d'Agogna nel primo pomeriggio di oggi. Ecco l'elenco dei partenti: Pitacco, Bevilacqua, Sansone, Russian, Bernich, Logar, Metullio, Musina, Simsig G., Busan, Schillani, Bucconi, Novaro. L'allenatore Busan spera però di recuperare all'ultimo momento anche Manzutto, la cui assenza si è fatta particolarmente sentire nella partita persa con l'Algida.

Per quanto riguarda le altre partite della giornata, il derby piemontese è aperto ad ogni risultato, mentre il S. Saba, ancora a zero punti, si imbarca alla volta della Sardegna per rendere visita ai campioni in carica dell'Amsicora con speranze assai scarse. Gli isolani hanno però la testa già a Subotica, cittadina jugoslava vicina al confine ungherese, dove contenderanno il 21 e 22 aprile ai campioni di Jugoslavia e Francia l'unico biglietto disponibile per recarsi a L'Aja, sede del torneo finale della coppa dei club campioni.

A Trieste intanto le squadre della B-C proveranno ancora una volta ad andare a San Luigi per vedere se lo stato del terreno consentirà di disputare le prime partite del girone triestino. Ecco il programma: ore 8 Itala - Amatori, ore 9.30 Cus Trieste - Polisportiva, ore 11 Garcia ris. - Triestina.

A. D. V.

INGRESSO LIBERO ALL'IPPODROMO E RIPORTO SULLA «DOPPIA»

## A Montebello il «Premio della Primavera»

Cancelli aperti questo pomeriggio a Montebello, dove si disputerà un convegno trottistico avente quale prova di centro il Premio della Primavera riservato agli anziani. Sei trottatori ai nastri di partenza, con il decano Davis chiamato a rendere un nastro a Guadix, Grizly, Livione, Quallaba e Bakshish sulla distanza del doppio chilometro. L'età si fa sentire per il figlio di Nathaniel, che va incontro ad un compito molto difficile, anche perché allo start la qualità non fa difetto e poi c'è qualche cavallo, vedi Grizly, che in quanto a condizione sembra aver raggiunto l'optimum, come l'ultima prestazione ha dimostrato. Crediamo che il vincitore di questo Premio di Primavera lo si avrà fra i partenti al primo nastro.

Grizly è candidato autorevole al successo, ma anche Bakshish, che guadagna 20 metri al figlio di Ciondolo rispetto all'ultimo confronto diretto, è proponibile quale possibile vincitore. Sulla distanza potrebbero trovarsi in imbarazzo sia Livone sia Quallaba, mentre Guadix è un'incognita, tanto che proveremo ad escluderlo, e lo stesso Davis ci sembra di fronte a un recupero molto arduo.

### Pronostico Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto NAPOLI) | 1.o arrivato | x x |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto BOLOGNA) | 1.o arrivato | 1 x |
| | 2.o arrivato | x 1 |
| (Trotto PADOVA) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| (Trotto TRIESTE) | 1.o arrivato | 2 2 |
| | 2.o arrivato | x 1 |
| (Galoppo ROMA) | 1.o arrivato | x 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x 1 |
| (Galoppo MILANO) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |

Quasi due milioni e mezzo di riporto sulla prima «doppia accoppiata» avranno modo di aguzzare l'ingegno degli scommettitori in apertura di convegno (ore 14.30), dove saranno di scena i 3 anni che presenteranno in Ragione, Diomede e Zaira il terzetto di maggiori aspirazioni. I 4 anni invece movimenteranno la seconda prova valida per la «doppia». Qui la scelta appare più problematica, poiché ci stanno un po' tutti; dalla pattavina Nogia alla rientrante Bella Istria, dalla incostante Filaria alla progredita Prelude, senza contare che anche Gameleira, Countess, l'altra rientrante Tigi, nonché Neisiang e Persianar possono farsi valere. Un vero rebus dunque.

Fusto dovrebbe imporsi fra i 3 anni «importanti», avendo da battere la rientrante Delos d'Ausa, mentre fra i gentlemen è Aiaccio, con Salvo D'Angelo, il più accreditato.

Tre cavalli si fanno notare nell'handicap; Dero, Virgulato e Cyon sembrano chiaramente superiori al resto del campo. Sul doppio chilometro del Premio dei Narcisi, Chirribirri e Mastergin si equivalgono, mentre Fisima si presenta nel ruolo di outsider. Si concluderà con una prova fisica di allievi senz'altro alla portata dell'ospite Iliano che avrà in sulky Leoni junior.

M. G.

**I NOSTRI FAVORITI**

**PREMIO DELLE VIOLETTE: Ragione, Diomede, Zaia. PREMIO DELLE STAGIONI: Fusto, Delos d'Ausa. PREMIO DELLE MARGHERITE: Nogia, Prelude, Filaria. PREMIO DELLE PRIMULE: Aiaccio, Elettrica, Aggressore. PREMIO DEI MUGHETTI: Dero, Virgulto, Cyon. PREMIO DELLA PRIMAVERA: Bakshish, Grizly, Quallaba. PREMIO DI NARCISI: Chirribirri, Mastergin, Fisima. PREMIO DEI BUCANEVE: Iliano, Condono, Zaclen.**

### Amerigo Mazzuchini presidente dei guidatori

Si sono svolte ieri mattina a Montebello le elezioni per la carica di presidente dei guidatori triestini, risultata vacante per la rinuncia di Guido Mazzuchini, che l'aveva mantenuta da tempo immemorabile e che ha lasciato l'incarico per motivi d'età.

Con voto unanime è stato eletto Amerigo Mazzuchini, mentre la carica di vicepresidente è toccata a Gino Bragaloni; quella di consiglieri a Giorgio Zuegna, Nicola Esposito e Claudio de Zuccoli.

**MONDIALE RANA DONNE**

La quattordicenne sovietica Svetiana Varganova ha stabilito con il tempo di 2'31"09, il nuovo primato mondiale dei 200 rana donne. La prestazione è stata realizzata a Minsk.

# CRONACHE DELLO SPORT

CALCIO DILETTANTI: OSPITE DEL SAN GIOVANNI IL FONTANAFREDDA

## Sadar invita i suoi ragazzi a battersi sino all'ultimo

A sei giornate dal termine, il campionato di Promozione vede il San Giovanni impelegato all'ultimo posto in classifica, in compagnia di Cmm S. Michele, Sangiorgina e Maniago, tutti a quota 18; a 20 c'è la Cormonese mentre a 21 si trova la coppia Gradese-Isonzo. La situazione è quindi grave, ma non compromessa. «L'importante — ammonisce Sadar — è non mollare fino al termine perchè, anche se tutto ci è contro, non è ancora detta l'ultima parola». I rossoneri, per salvarsi allo sprint... finale, hanno a disposizione tre incontri casalinghi (Fontanafredda, Trivignano, Cormonese) e tre trasferte (Pro Aviano, Pro Cervignano, Lignano), impegni da prendere d'assalto, soprattutto quelli in viale Sanzio, per conquistare ad ogni costo l'intera posta.

Domani arriva il Fontanafredda e i problemi già non mancano, ancora prima di scendere in campo... Sarà assente purtroppo Ianza, infortunatosi domenica scorsa a Maniago, che verrà rilevato dal sedicenne esordiente Del Bello; indisponibile anche Ramani e squalificato Helmersen, Sadar non avrà per l'ennesima volta a disposizione tutta la «rosa», proprio in un momento così delicato. Comunque, i triestini devono farsi coraggio e stringere i denti: domani la vittoria è d'obbligo!

Le altre partite: Sacilese - Manzanese, Gradese - Tarcentina, Lignano - Pro Cervignano, Trivignano - Cormonese, Pro Aviano - Maniago, Sangiorgina - Isonzo T., Pro Gorizia - Cmm S. Michele.

PRIMA CATEGORIA

### Edile - Stock l'anticipo del sabato

In prima categoria il Portuale, dopo la seconda sconfitta consecutiva deve guardarsi bene le spalle da quel Pieris che lo insegue a un punto. La compagine di Russo ospiterà il Torviscosa: «Abbiamo bisogno che i tifosi si stringano attorno ai nostri colori e ci incoraggino a oltranza... Domani conto di recuperare almeno tre assenti: Lenardon, Luciano e Walter Dilica, defezioni che hanno contribuito a questi passi falsi». Anticipano a oggi Edile Adriatica e Stock. «Con la squadra di Fragiacomo — racconta Florio — sono iniziate le nostre disgrazie (n.d.r. prima caduta nel girone di andata) e spero che il ciclo così si concluda». Da una parte rimarrà fuori Milocco, ancora squalificato mentre dall'altra, per gli stessi motivi, salterà il confronto Puntar. Forse rientrerà Tremul. Entrambi i sodalizi vogliono almeno un punto per evitare guai.

La Muggesana cerca un pareggio a Medea; la Fortitudo, con Valenti-Clari finalmente in panchina dopo quattro mesi, inseguirà il successo con il Mossa per allontanarsi dalla zona bassa della graduatoria. Stesso obiettivo per il Ponziana con il Ronchi. Confronto diretto in coda fra Aquileia e San Canzian, con il Lucinico che dovrebbe uscire battuto da Pieris; anche il Buttrio a Corno parte nettamente sfavorito. La gara è anticipata a questo pomeriggio.

SECONDA CATEGORIA

### Cerca il riscatto l'Opicina con l'Aurisina

Destini paralleli fra Portuale e Opicina, con i ragazzi di Giovannini che hanno accusato pure il secondo stop in due settimane, riaccendendo la lotta al vertice. L'Opicina se la vedrà con l'Aurisina mentre la Libertas, a due lunghezze dalla capolista, sarà ospite della Grandi Motori. Lo Zaule, appaiato alla formazione di Stulle, sarà di fronte al Giarizzole, impegnato nella lotta a distanza con l'Aurisina per la permanenza in seconda categoria. A 26 si trovano Costalunga e Campanelle che saranno opposte rispettivamente a Gaja e Sovrana. E' anticipato a oggi Primorje - Breg mentre domani completeranno il quadro Primorec - Zarja e Rosandra - S. Marco.

F. C.

### Terza categoria

I due gironi triestini della terza categoria dilettanti sono giunti in vista della quarta giornata di ritorno. La situazione nei due raggruppamenti, per quanto riguarda la vetta delle classifiche, è rimasta pressoché invariata nel girone «N», mentre nell'altro gruppo la Baxter si è nuovamente avvantaggiata nei confronti delle inseguitrici.

GIRONE «O»

All'inseguimento del Vesna, solitario battistrada, troviamo sempre il Campi Elisi Prisco e l'Edera che si sono imposte per il minimo scarto nei confronti rispettivamente della Roianese e dell'Esperia San Luigi, altre due squadre cioè del drappello di testa. L'undici di Santa Croce rimane comunque la compagine più quadrata di questo girone, la squadra cioè che sulla carta rimane la favorita d'obbligo. Un grosso balzo verso l'alto l'ha effettuato nelle ultime settimane l'Opicina Supercaffè che ha raggiunto sulla terza poltrona la Roianese e il C.G.S.

Domani, fermo il Vesna per il turno di riposo imposto dal calendario, spicca sul cartellone lo scontro diretto fra le «vice grandi», l'Edera e il Campi Elisi Prisco.

Il programma di domani: Kras - Union (Santa Croce, ore 15.30), Opicina Supercaffè - Inter San Sabba (via Alpini, ore 10.30), Esperia San Giovanni - Esperia San Luigi (Prosecco, 12), Edera - Campi Elisi Prisco (via Flavia, 8.30), Roianese - C.G.S. (via Carsia, 15.30, riposa il Vesna.

GIRONE «O»

Fra i lue litiganti (Chiarbola e Domio in questa circostanza)... ha gioito la Baxter. L'undici di Di Mauro, superando anche se a fatica il Sant'Anna, ha approfittato del pareggio in bianco fra le dirette inseguitrici per aumentare di una lunghezza il suo vantaggio che ora è di 4 punti. Baxter in fuga, quindi, mentre alle sue spalle il gruppetto delle pretendenti alla seconda poltrona si è infittito. Oltre al Domio e al Chiarbola sono in lizza infatti le Cave e il Sant'Andrea. La situazione comunque è suscettibile di modifiche sin da domani. Il calendario metterà di fronte la Baxter e il Domio. A rischiare, e grosso, è proprio la squadra di Ruan che potrebbe ritrovarsi a cinque lunghezze. Cercherà di approfittarne, in questa circostanza, il Chiarbola che potrebbe portarsi al secondo posto.

Il programma di domani: Cave - Sant'Andrea (Aurisina, 10.30), San Vito - Chiarbola (S. Sergio, 10.30), Domio - Baxter (Domio, 10.30), Sant'Anna - San Sergio (via Flavia, 12.15), Rabuiese - Artigiani (Aquilinia, 10.30), Flaminio - Duino (San Sergio, 11.15).

### Campionati regionali allievi e giovanissimi

Ripresa a ritmo pieno per i due maggiori campionati regionali triestini.

**Allievi** — Triestina e Manzanese, appaiate in vetta, giocheranno entrambe a Trieste: gli alabardati ospiteranno in Guardiella il Costalunga mentre i friulani saranno impegnati in viale Sanzio contro il San Giovanni.

Le partite di domani: Sangiorgina-Monfalcone, San Giovanni-Manzanese (viale Sanzio, 10.30), Triestina-Costalunga (Guardiella, 10.30), Sangiorgina Udine-Libertas, Pro Gorizia-Isonzo Turriaco, Opicina Supercaffè-Cmm San Michele (Prosecco, 10.30), riposa il Ponziana.

**Giovanissimi** — Tutte le squadre triestine giocheranno in trasferta in questa ottava giornata di ritorno.

Il programma di domani: Fontanafredda - Cmm San Michele, Isonzo Turriaco-Aurora Pordenone, Isonzo Turriaco-Aurora Pordenone, Porcia-Esperia San Giovanni, Ronchi-Eris Dordolo, Spilimbergo-Pordenone, Prata-Udinese, Sangiorgina-Triestina, Visinale-San Giovanni.

MERCOLEDI' PROSSIMO

### Si giocherà a Monfalcone il derby universitario

L'incontro eliminatorio dei campionati nazionali universitari fra Cus Trieste e Cus Padova, in programma mercoledì prossimo, si giocherà allo stadio Cosulich di Monfalcone con inizio alle ore 15.

HOCKEY A ROTELLE STASERA AL PALASPORT

## La Renana con l'Adsanos cerca la prima vittoria

Il campionato di serie B di hockey su pista giunge oggi a un quarto del proprio cammino dando vita alla quinta giornata, che presenta il primo derby stagionale. Anche se a carattere regionale, esso rinnova tutte le componenti dei confronti fra cugini. Stiamo parlando della partita Triestina Renana-Adsanos Pordenone, che avrà luogo questa sera al palazzo dello sport di Trieste e che non mancherà certamente di divertire il pubblico visti i presupposti. Le due squadre infatti sono reduci dai primi risultati positivi di questa stagione: la Triestina Renana è andata a cogliere il primo punto a Bassano del Grappa dove, pur rimaneggiata, avrebbe potuto conquistare l'intera posta, i neroverdi hanno ottenuto la prima vittoria, sconfiggendo il Vercelili, secondo in classifica.

La partita si preannuncia molto combattuta anche perché la Renana ha finalmente battuto la sfortuna e comincia a ingranare anche a suon di punti e non solo di gioco; la vittoria è nei preventivi dell'allenatore Romano Martellani, che dovrà rinunciare ancora per una volta a Flavio Schinaia, punito con due giornate di squalifica, ma potrà giovarsi dell'apporto di Brancolini, completamente recuperato dopo l'infortunio patito a Seregno. Particolare importanza avrà la tifoseria rossoalabardata, che mai come in questo momento deve stare vicina ai propri beniamini intenti a recuperare posizioni in graduatoria. E non si tratta di una risalita impossibile, visti i prossimi impegni di calendario. La Triestina Renana si troverà infatti di fronte le compagini meno dotate del torneo.

Il Ferroviario, dopo la doppia battuta d'arresto casalinga — si è giocato comunque contro Thiene e Seregno e le sconfitte vanno accettate senza drammi — parte alla volta di Novara. La Rotellistica Novara è squadra alla portata dei biancocelesti di Scieghi e Spessot anche se mancherà qualche titolare. De Angelini dovrà disertare l'incontro perché trattenuto a Trieste da motivi di studio e sarà sostituito da Lodi, un giovane del vivaio che possiede notevoli mezzi. Mancherà anche Ramani, il quale è stato sospeso a tempo indeterminato dalle partite di campionato per divergenze di vedute con i tecnici della squadra. Nonostante queste assenze i triestini partono per il Piemonte ben decisi a lottare, vista la possibilità di ottenere qualsiasi risultato.

Nella massima divisione, dopo i brillanti risultati di sabato scorso, Goriziana e Pordenone sono attese a una riconferma. La Piennetré ospiterà il Giovinazzo e tenterà il sorpasso, la Goriziana andrà a Lodi per ottenere almeno un punto.

U. S.

### Atletica al «Grezar»

Una riunione provinciale di atletica leggera avrà luogo oggi al «Grezar». La manifestazione, organizzata dal Cividin-Csi, è riservata alle categorie allievi, juniores e seniores, sia maschili sia femminili. Le iscrizioni (gratuite) potranno essere presentate in campo almeno 30 minuti prima dell'ora fissata per l'inizio di ogni singola gara. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 15; le prove inizieranno alle 15.45.

*VERSO LA CONCLUSIONE I CAMPIONATI MINORI DI BASKET*

## Aspirano a rimanere in «B» le ragazze della Ginnastica

La Ginnastica Triestina intende risalire la china. La situazione non è felice: è in ritardo di due punti nei confronti di Crema e Ferrara, dirette concorrenti nella lotta per la permanenza nella serie cadetta, però ha il vantaggio di colmare il ritardo potendo contare sul fattore casalingo. Nei prossimi impegni sarà necessario ottenere almeno un successo esterno (a meno che gli aiuti non vengano dalle regionali...) ma per il momento tutti gli sforzi di Pavone e compagne sono rivolti alla partita di domani. Le biancocelesti riceveranno il Crema, compagine non irresistibile, che nell'andata sorprese la formazione di Ghietti con la sua manovra basata sul contropiede. Compiti esterni per l'Ara (ad Abano) e il Codroipo (a Ferrara).

Nella poule C l'Inter club Transmare, indiscussa protagonista della seconda fase, può permettersi il lusso di fare largo alle giovani. Nella trasferta contro il Lido l'allenatore Volsi darà fiducia alle «baby» Donadel, Crevatin, Iadenca e Dambrosi.

POULE B MASCHILE

Il solito copione per l'Alabarda: girare per i vari parquet cercando di dare agli avversari quanti più dispiaceri è possibile e, comunque, fare bella figura. Questo campionato in sostanza, sta diventando un'utilissima esperienza per i giovani gialloneri che si stanno facendo valere. Tonut più che gli altri è già conosciuto ed è tenuto d'occhio in particolar modo; al promettente giocatore sono interessate parecchie società. La lista delle richieste si sta allungando: Tonut è forse un po' frastornato, tuttavia nonostante i suoi 17 anni reagisce con molta intelligenza, perché si rende conto che la strada è ancora lunga.

La compagine di Cavazzon anticiperà oggi a Gardone contro il Gaburri: un'affermazione di Dalla Costa e soci è senza dubbio possibile, anche se il Gaburri in casa sarà più agguerrito. Queste le partite di domani: Cbm Parma - Vicenzi; Diadora - Vicenza; Nordica - Cantine Riunite. La classifica: Cantine Riunite punti 12; Cbm e Vicenza 10; Diadora, Nordica e Vicenzi 8; Alabarda 6; Caburri 2.

POULE C MASCHILE

La promozione, per il Casaviva, sembrava già scontata e invece i due passi falsi accusati dai pordenonesi hanno rimesso tutto in discussione. E' ritornato in corsa il Principe. La squadra di Poduie e Garano renderà visita alla battistrada e, in caso di un successo dei monfalconesi la classifica potrebbe venire rivoluzionata. Un filo di speranza pure per la Servolana, che dovrà affrontare la difficile trasferta di Codroipo. «Finché la matematica non ci esclude — assicura il presidente Saporito — continuiamo a lottare, cercando di arrivare allo spareggio. E poi tentiamo di ottenere delle vittorie per cancellare la battuta casalinga con il San Donà». Lo Spilimbergo non dovrebbe avere problemi nella gara casalinga con il Canella San Donà. La classifica: Casaviva punti 10; Principe e Spilimbergo 8; Servolana e Codroipo 6; Canella 4.

POULE D

L'Inter 1904, approfittando del turno di riposo assegnato al Sagrado, avrà la possibilità di portarsi da solo al comando, Cer permettendo. La squadra di Micol sorprende sempre di più: è in gran forma (Parigi si conferma un grosso giocatore, ma sono risultati molto utili pure Pascon e, nell'ultimo derby, D'Andrea) e sta ottenendo dei risultati ai quali forse molti non credevano. Oggi a Gorizia si giocherà Nadalet - Don Bosco. Per i ragazzi di Pituzzi due punti da raccogliere senza patemi. La classifica: Inter 1904 e Sagrado punti 8; Cer 6; Don Bosco 4; Nadalet 2.

PROMOZIONE

Confronto decisivo per le ambizioni del Jeans Corner, che si dovrà difendere domani dall'assalto del Dlf Dalla Via. Gli altri incontri: Barcolana-Scoglietto; Bor - Cus; Grandi Motori - Jadran; Stella Azzurra - Cartaria. La classifica: Jeans Corner punti 24; Dlf Dalla Via 22; Jadrean e Bor 20; Scoglietto 18; Barcolana 16; Cus e Grandi Motori 12; Stella Azzurra 4; Cartaria 0.

S. B.

PESCASPORTIVA

### Ai Vigili di Venezia il Trofeo «Zanardo»

Si è svolta, nelle acque del golfo di Trieste, sulla diga maggiore, la gara di pesca con canna per il II trofeo «Zanardo» organizzata dalla Sps «Amatori» di Trieste.

Giudice di gara Giorgio De Baseggio della Fips che al termine ha svolto, le operazioni di peso e redatta la classifica generale. La gara era valida quale prima selettiva per il campionato italiano della specialità.

Ecco i risultati della gara: vincitori di settore sono risultati: De Vei, Venderca, Lo Presti, Del Castello, Meloni, La Porta, Brunettin, Zaccaria, Rossi, Tagliapietra, Schiraldi, Parpaiola, Galluzzo W., Colombetta, Conti, Tagliapietra P. Zaro, Fragiacomo, Falzari, Righetti, Brunelli, Renesto Franco che è risultato anche primo assoluto vincendo il trofeo Grassetti.

Classifica per società: VV. Urbani Venezia; Adriaclub Italia Trieste,

TENNISTAVOLO IN ESPANSIONE NELLA REGIONE

## Sonja Milic andrà ai mondiali in Corea

Ben trentasette atleti regionali prenderanno parte alle finali nazionali giovanili di tennis-tavolo che si svolgeranno a Latina nel prossimo periodo pasquale e a quelle interregionali per quanto concerne le competizioni a squadre. Da segnalare come sicuri protagonisti nel prosieguo delle competizioni il campione regionale Davide Infantolino del Don Bosco e la campionessa Roberta Donda, entrambi nella categoria ragazzi; negli allievi Fabio Suman, ancora del Don Bosco, classificatosi al primo posto nel singolo e Marina Cergol che ha bissato l'«exploit» della passata stagione. Per quanto riguarda il doppio, successo di Ursich e Dapretto dell'Ente Porto mentre nel settore femminile si registra il dominio della coppia Cergol - Cappelletti del Cmm.

Significativa affermazione a Parma nella gara di doppio maschile per III categoria di Pertot (Italcantieri) e Pilotto (Cmm) che si sono piazzati secondi; lo junior Barelli (Cmm) ha conquistato invece il nono posto, piazzamento di rilievo se si considera che si è incontrato con dei seconda categoria.

Nella «Coppa Foemina» di Salsomaggiore ennesima vittoria di Sonja Milic nel singolo e nel doppio assoluto: la portacolori del Kras parteciperà ai prossimi campionati del mondo che si svolgeranno nella Corea del Nord dal 25 aprile al 6 maggio. Sempre a Parma l'ha fatta da protagonista una triestina: Marina Cergol (Cmm), tredicenne, seconda nelle allieve e vincitrice nella gara dei III categoria nazionale, battendo in finale Vesna Doglia della Kras. La Cergol è giunta terza anche nel doppio di terza categoria.

### La Coppa Alpi Giulie nella palestra di Aurisina

Alla tradizionale manifestazione internazionale di tennistavolo «Coppa Alpi Giulie» che avrà luogo oggi e domani ad Aurisina, con il patrocinio del comune di Duino - Aurisina e per l'organizzazione della Zssdi, prenderanno parte circa 150 atleti ed atlete (i migliori) delle regioni contermini Slovenia, Carinzia e Friuli - Venezia Giulia. Il primo giorno è riservato al torneo a squadre; domenica si disputeranno invece i singolari in tutte le categorie (allievi, juniores e seniores).

Campo di gioco, la palestra comunale di Aurisina.

### Levi riconfermato alla guida del Jolly

Il presidente uscente, Giuseppe Levi, è stato rieletto per il settimo anno consecutivo alla guida del Pattinaggio Artistico «Jolly». Le altre cariche sociali sono andate a Mauro Corenica e Giuseppe Mazziero, vicepresidenti, Diego Visini, segretario, Giorgio Sivi, amministratore, Natale Alberti, direttore sportivo, Renato Antoni, Alida Bandi, Lucio Pagani, Claudio Rech e Armando Reggente, consiglieri.

Nelle varie relazioni, Levi ha messo in risalto la validità del «Jolly» sia in campo costruttivo (l'installazione del pallone pressostatico ha consentito una intensa e proficua attività invernale) sia in quella educativo ed organizzativo.

Per l'attività da svolgere nel '79, il presidente si è soffermato sulle molte competizioni che il sodalizio intende organizzare; oltre al trofeo Nathan-David giunto ormai alla conclusione, il campionato sociale, la fase pre-comunale, comunale e provinciale dei Giochi della gioventù, il campionato provinciale esordienti e danza, il campionato regionale allievi, il campionato italiano danza. Levi ha auspicato infine un aiuto concreto dagli enti pubblici per una società così ricca di iniziative e di validità tecnica.

Quali migliori atleti del trascorso anno sono stati premiati Luciana Vercon e la coppia Emanuela Corenica - Boris Mazziero.

L'assemblea si è sciolta con un applauso ai vincitori del trofeo «Polisportiva Opicina».

BASEBALL

### Alle prime battute le squadre regionali

Le maggiori squadre di baseball della regione saranno impegnate da oggi a Buttrio nella terza edizione del «Trofeo Pizzinato», classica d'apertura organizzata dalla società friulana. Otto le compagini in gara in questo torneo che si concluderà l'8 aprile. Si tratta di Comellosalotti, Buttrio, Rangers Redipuglia, Staranzano, Tergeste, Missouri Trieste, Drag Bears S. Lorenzo Isontino e Cervignano.

Oggi si incontreranno alle ore 14.30 Comellosalotti-Drag Bears; domani saranno di scena Buttrio-Rangers (ore 9), Missouri-Cervignano (ore 13) e Tergeste-Staranzano (alle 16).

## Calcio minore triestino

CADETTI

Ultimo turno della fase eliminatoria. A 90' dalla conclusione hanno già in tasca la qualificazione al prossimo turno le seguenti squadre: Opicina Supercaffè, Stock, Chiarbola, Portuale nel girone «E»; San Giovanni, Edile Adriatica, Zaule, Libertas nel girone «F». Oggi si conosceranno i nomi delle altre due finaliste.

Il programma odierno: Portuale - San Marco (Domio, ore 15.30), Stock - Chiarbola (San Sergio, 15.30), Fortitudo - San Giovanni (Muggia, 15.30), Stock e Chiarbola (San Sergio, 15.30), Fortitudo - San Giovanni (Muggia, 15.30), Rosandra - Zaule (San Dorligo, 15.30), Edera - Domio (via Flavia, 15.30), Libertas - Breg (via Flavia, 17.15).

ALLIEVI

Situazione invariata nei due gironi per quanto riguarda la vetta con la Fortitudo e l'Inter San Sergio che continuano a fare l'andatura.

Domani, per la sesta giornata di ritorno, sono in programma queste partite: Esperia San Giovanni - Roianese (Campanelle, 8), Cave - Fortitudo (Aurisina, 12.15), Portuale - Opicina (Domio, 12.15), Stock - Zaule (via Carsia, 9.45), Muggesana - Campanelle (Muggia, ore 10.30), Zarja - Sant'Andrea (Basovizza, 10.30), Giarizzole - Inter San Sergio (Domio, 15), C G.S. - Blue Star (via Alpini, 12.15), Montebello - Costalunga (Aquilinia, 12.15), San Vito Rosandra (San Sergio, 8).

GIOVANISSIMI

Il torneo ha vissuto la quinta giornata di ritorno. Nel girone A, bloccate sul pareggio Campanelle e Costalunga, la giornata è stata favorevole al Vesna e al Chiarbola. Nel girone B il Domio è rimasto solo dopo il successo sull'Opicina Supercaffè ed è inseguito dal C.G.S. Sempre a braccetto, infine, nel terzo raggruppamento, Triestina e Libertas.

Le partite di domani: Esperia San Giovanni - Costalunga (Campanelle, 9.30), Don Bosco - Inter San Sergio (Campanelle, 13.30), Chiarbola - Blue Star (Campanelle, 10.45), Vesna - Campanelle, 13.30), (Santa Croce, 10.45), Sant'Andrea - Roianese (via Alpini, 8.15), C.G.S. - Esperia San Luigi (via Alpini, 13.45), Portuale - Domio (Domio, 9), Opicina Supercaffè - San Vito (via Carsia, 12.30), Libertas - Breg (Aquilinia, 13.45), Kras - Fortitudo (Santa Croce, 12), Giarizzole - Triestina (via Carsia, 11.15), Primorec - Zaule (Trebiciano, 10.30), Ponziana - Primorje (Domio, 13.45).

ESORDIENTI

Chiarbola ed Esperia San Giovanni, entrambe vittoriose, hanno mantenuto il primato nei due gironi eliminatori.

Le partite di domani: Sant'Andrea - Ponziana (via Alpini, 9.30), Fortitudo - Opicina Supercaffè (Muggia, 9.45), C.G.S. - Giarizzole (San Sergio, 13.45), Chiarbola «A» - Primorje (Campanelle, 12), Soncini B - Campanelle (Guardiella, 8.30), Esperia San Giovanni - Portuale (San Luigi, 12.30), Inter San Sergio - Don Bosco (San Sergio, 13), Zaule - Breg (Aquilinia, 9.45), Chiarbola B - Domio (Campanelle, 12.45), Soncini A - San Giovanni (Guardiella, 9.15).

PULCINI

Il campionato ha in programma questo pomeriggio l'ultima giornata del girone di andata.

CALCIO A SETTE

Fiamme Gialle - For You (ore 16.50) e Api Venturi - Cgs (ore 19.10) sono gli incontri più attesi della giornata odierna nella Coppa Trieste.

Il Comune di Taipana (Provincia di Udine) per espletamento di compiti d'istituto connessi all'attività di ricostruzione

**RICERCA**

urgentemente

n. 3 geometri o periti edili

Rivolgersi all'ufficio di Segreteria dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali

Tel. (0432) 788020 - 788035 - 788049

---

COMUNE DI GRADO

**AVVISO**

E' indetto un pubblico concorso per l'ideazione e l'esecuzione di un'opera artistica per il Palazzo dei Congressi in Grado per l'importo di Lire 37.200.000, al quale potranno partecipare gli artisti italiani.

Il concorso scadrà il 60.o giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Per notizie e copie del bando rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Grado, il 27 marzo 1979

IL SINDACO
On. Mario Marocco

Segue da pagina 11

**FIAT** 132 gancio uniproprietario occasione vendo dilazionando permutando tel. 628156. 5165 Q
**FIAT** 128 4 porte occasione vendesi 950.000 tel. 828156. 5165 Q
**HONDA** CB 250 Twin giugno 78 vendo. Tel. 420127. 5337 Q
**KAWASAKI** 650 km 9000 perfetta privato vende 2.500.000 trattabili. Tel. 0481-70150. 288 Q
**MINI** Cooper 1300 in buone condizioni. Tel. 417582-415702. 5348 Q
**PRIVATO** vende Fiat 850 coupé anno 1970 L. 350.000. Telefono 773998. 5363 Q
**PRIVATO** vende Fiat 500 L 71 ottimo stato. Ore pasti 0481-79187. 287 Q
**PRIVATO** vende Fiat 124 sport ottimo stato visitare garage Edi. via Giulia 55. Tel. 569998.
**RENAULT** 5 L 73 1.700.000, 5 TL 74 1.950.000 vende Autosalone Trieste, Giulia 10. 5344 Q
**RITMO** 65 CL 3P radio completamente accessoriata. Telef. 761186. 5437 Q
**SI'** Sì Sì il nuovo ciclomotore Piaggio, consegne immediate. Concessionaria Roeti, San Francesco 46. 4453 Q
**SUZUKI** 380 GT aprile 1978 nuova. Telefonare 62526 dalle 21.30. 5358 Q
**URGENTE** vendo 850 motore nuovo 170.000. Tel. 826673. 5391 Q
**VENDO** 128 berlina 1972 buono stato. Tel. 724606 ore 14. 5389 Q
**VENDO** Mini Minor anno 1972 gommata nuova meccanica perfetta lire 600.000 trattabili. Tel. 822004. 5379 Q
**VENDO** Mini 1001 anno 72. Tel. 730476. 5351 Q
**VENDO** moto BMW R 90-6 in ottime condizioni uniproprietario perfetta. Tel. 0481-32109, 0432-759026. 219 GO Q
**VENDO** 850 California mod. America perfetta. Tel. 416259. 5438 Q
**VENDO** Renault 5 L anno 75 L. 1.800.000 trattabili. Tel. domenica 771353 e lunedì al 60352. 5421 Q
**VENDO** urgentemente Fiat 131 S 16 mesi. Tel. 220372. 5427 Q
**ZAGARIA** CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q
**500** F carrozzeria tappezzeria perfetti. Tel. 763846. 5437 Q





**MONFALCONE** posizione centrale vendiamo negozio lire 17.000.000. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 274 S
**MONFALCONE** - AGENZIA VITTORIA vende diversi appartamenti 2-3 stanze letto, pronto ingresso, nuovi e seminuovi. INTERPELLATECI! Telefono 41569. 278 S
**PRIVATO** vende appartamento soggiorno due stanze servizi zona Combi telefonare 748095-768273. 5382 S
**PRIVATO** vende due camere cucina servizi occupato zona Dreher soleggiato possibilità mutuo 767853. 5256 S
**PRIVATO** vende libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina paraggi giardino pubblico tel. 766855 ore pasti. 5402 S
**PRIVATO** vende San Vito libero matrimoniale soggiorno stanzetta cucina servizi poggioli cantina riscaldamento autonomo 743554-34400. 5384 S
**RONCHI** 25.000 mq terreno agricolo 2000 mq edificabili 1800 lire mq. Agenzia AZ 99 0481-778802. 101-Monf. S
**RONCHI** in tranquilla palazzina appartamento libero su 2 piani, giardino proprio 400 mq, 4 stanze, 2 servizi, tavernetta, garage 160 mq abitabili, 43.500.000, Agenzia AZ 99 0481-778802. 101-Monf. S
**SISTIANA** mansarda vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo vende privato, telefono 791391. 5372 S
**TERRENO** carsico zona verde vendesi tel. 729441. 5365 S
**VENDESI** casetta Strada del Friuli e terreno costruibile Muggia e appartamento bellissimo paraggi Giulia, telefono 411820. 5353 S
**VENDESI** terreno 5000 metri, telefonare sabato e domenica al 53596 zona carsica. 5318 S
**VILLA** a Cormons, zona Collio, 6 stanze, due servizi, 3000 mq parco giardino, 70.000.000 trattabili. 101-Monf. S

**DIVERSI**
V Lire 300 per parola

**CERCASI** piccola impresa edile per lavoro Villa Opicina Trieste. Telef. 045 505024.
**ESPERTO** equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti, telefonare 209057. 5033 V

**ANIMALI**
W Lire 250 per parola

**CUCCIOLI** gatto persiano blu purissima razza bellissimi privato vende, tel. 71752. 5251 W
**CUCCIOLI** pastori tedeschi pedigree ottima genealogia vendo via Cesare Rossi 53 (piazzale Giarizzole). 4925 W
**NELL'OASI** di via Rigutti 9 troverete cuccioli cocker; in arrivo gatti persiani. 5327 W

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 230 per parola

**A. AUTONAUTICA** Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria cantieri Comar, Edel, Dullia, Gobbi, Cranchi, Solcio, Glastron, Italmarine, Ilver, AMF Slickraft e Crusader, motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente via Errera zona Industriale aperta mattinata sabato e festivi, telef. 824422. 5400 Z
**A. CRANCHI** EC 19 usato vendesi per conto cliente, tel. 824422. 5400 Z
**A. ROULOTTE USATE:** per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z
**BARCA** vetroresina vendo, metri 7,20, quattro cuccette, motore entrobordo, Log, sette vele, cucina wc marino, spinnaker, tel. 93237. 563 Z
**CERCASI** Motorsailer 8 m circa solo buonissimo stato telefonare 040 208585 dalle 12 alle 15. 273 Z
**IMBARCAZIONE** vela metri 8 completamente accessoriata vendo. Telefonare ore pasti 764572. 4595 Z
**MOTORSAILER** Meteor 8 motore 25 HP Volvopenta 1977 vele accessoriato vendo privatamente tel. 764881. 5272 Z
**MOTOSCAFO** semicabinato metri 5,70 entrobordo 115 HV Volvo Penta vendo lire 5.300.000, tel. 208241. 5262 Z
**OCCASIONISSIME** roulottes, superaccessoriate modelli 78 prezzo liquidazione, usati da 1.750.000 (041) 975299 - 975478 - 968446. Bungalows, caravans, campeggio frontemare affittansi. (041) 968070. 07005 Z
**SLOOP** metri 6,40 cabinato pronto boa vendesi 3.000.000 - 4.500.000. Tel. 566218 mattinata. 5289 Z
**UNICA** incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, tel. 41081. 20% in contanti sul prezzo di listino; 50% della quota residua senza interessi; la differenza pagabile al tasso del 10% fisso. Compreso gancio, specchi e tenda veranda. 050066 Z
**VAGABOND** 33 varato settembre '76 particolarmente accessoriato con posto barca vendesi, tel. 795929. 5413 Z
**VENDESI** Gorizia pilotina con Evinrude 25 Cv. Telef. 5400 ore ufficio opp. 2845.
**VENDO** barca vela legno m 9,80 motore Perkins 60 HP 6 posti letto 15.000.000, trattabili, tel. 211266 domenica 13-18. 5426 Z
**VENDO** pilotina Maliand m 5 anno '76, telefonare 771213 ore pasti. 5377 Z
**VERA** occasione Camper 4 posti attrezzato estate inverno visibile sabato e domenica, telefonare 30328 - 730252. 5361 Z

## ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA**

**PARTENZE**

10.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

**ARRIVI**

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
8.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

**AUTOMOBILISTI**
**MAGGIORE PRUDENZA**

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 300 per parola

**FORNI** di Sopra vendesi albergo, bar, ristorante. Posizione centralissima. Consegna entro maggio 1979. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157, 88118. 134/Ud R
**LATTERIA** bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R
**LIBRERIA** centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R
**MARINA JULIA** Monfalcone affittasi stagionale bar buffet pizzeria. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 276 R
**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Gradisca bar tavola calda pizzeria. Ottima posizione 41807. 281 R
**NEGOZIO** colori, cornici, altipiano, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R
**NEGOZIO** dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R
**PIZZERIA** avviata 50 posti nuovissima attrezzatura di cucina anche per uso ristorante, licenza IV categoria, locale recentemente ristrutturato. Informazioni tel. 764664 GABETTI. 050092 R
**PRESTITI** a tutti i dipendenti di enti parastatali e locali senza cambiali né informazioni con restituzione sino a 60 mesi. Anticipiamo immediatamente senza alcuna ulteriore spesa o interesse metà somma richiesta. Cerchiamo collaboratori alte provvigioni. Brokers finanziari - casella postale 358 Treviso. Tel. 0422-55597.
**VENDO** avviato negozio calzature zona centrale Trieste. Telefonare 0432-207190. 140 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA** vende Commerciale vista mare 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo metano Giulia 13, 794286; sabato l'ufficio osserva orario feriale.
**A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA** vende zona Giardino 2 stanze cucina bagno riscaldamento metano 15.000.000. Giulia 13, 794286; sabato orario feriale.
**A.C. CENTRALISSIMI** appartamenti occupati varie grandezze PIAZZA SAN GIOVANNI - GHEGA - PONTEROSSO - XXX OTTOBRE vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4536 S
**A.I. CENTRALISSIMO** adatto ufficio ambulatorio mq 170 o 230 I piano riscaldamento centrale LIBERO. 65.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S
**A. ACIT.** GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno tre stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate, vista, riscaldamento autonomo. Finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3. tel. 68810. 513 S
**ACQUISTIAMO** per contanti appartamenti varie grandezze, stabili, case, ville. Telefonare 31723 - 227228. 5335 S
**ACQUISTO LOCALE** uso negozio zona centro mq 20-30. Pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 N Trieste. 5362 S
**APPARTAMENTO** centralissimo grande tutti comforts vendo 90 milioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 N 34100 Trieste. 5359 S
**CARSICA** villa rustica 2 piani 800 mq giardino orto garage vendesi. Tel. 30317. 5298 S
**CERCASI** casetta 100 mq con giardino o appartamento con giardino 200 mq. Telefonare ore pasti 828183. 5288 S
**CERCASI** per acquisto appartamento libero sei o sette stanze zona Tribunale o Stazione centrale tutti confort. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-N 34100 Trieste. 5393 S
**CERCO URGENTEMENTE** per proprio cliente VILLA O EDIFICIO ANCHE DA RESTAURARE, posizione valida, PAGAMENTO IMMEDIATO CONTANTI. Telefonare n. 775700, geom. Sbisà. 5282 S
**CERCO** terreno in affitto zona industriale possibilmente 2000 mq tel. 822004. 5379 S
**FORNI** di Sopra vendonsi appartamenti 70, 90, 140 mq. Ottime finiture. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157, 88118. 134/Ud S
**FORNI** di Sopra vendonsi ville a schiera nei complessi «Pralola» e «Silvella». Agenzia Caster, telef. (0433) 88157, 88118. 134/Ud S
**GEOM. SBISA'** ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI VILLE, VILLETTE, CASETTE, APPARTAMENTI recenti, panoramici. TERRENI, massima serietà, competenza professionale. Tel. 775700. 5282 S
**GORIZIA** complesso residenziale CORSO ITALIA ultimi uffici, primo piano, grande magazzino mq 1500 (seminterrato), ultimi appartamenti via Bellini vendiamo. Agenzia Immobiliare ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47 tel. 74404 Gorizia Corso Italia tel. 82135. 274 S
**LIGNANO** 50 metri mare vendiamo appartamenti una o più camere partendo 21.000.000, pagamenti dilazionabili. Agenzia Turistica viale Platani 3. Tel. (0431) 71090. 101 UD S
**LOCALE** uso deposito minimo mq 500 acquistasi libero, telef. 273264 diretti interessati ore serali. 5300 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento seminuovo centrale ultimo piano tre letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 41807. 282 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento in costruzione soggiorno matrimoniale angolo cottura bagno posto macchina. 41807. 282 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende a Grado Pineta locale d'affari libero 70 mq 0481-41807. 282 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento centrale 90 mq 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 28.000.000 trattabili. Vera occasione. Tel. 41807. 282 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamenti prossima consegna con contributo regionale già concesso 41807. 282 S
**MONFALCONE** - AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 1, 2, 3 STANZE LETTO, CON POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. TEL. 41569. 277 S
**MONFALCONE** centro affarone: soggiorno, due camere, cucina, due servizi, ripostigli, terrazza, giardino condominiale, garage, cantina, libero rifinitissimo in palazzina seminuova, lire 36.000.000. Telefonare 0481-44764 pomeriggio. 267 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende villeschiera in costruzione statale per Udine bivio Borgnano Cormons. 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage orto proprio. Mutuo fino al 70%. Nostro personale sul posto sabato 9.30 - 12.30 15 - 18 e domenica mattina 41807. 281 S
**MONFALCONE** centro vendiamo appartamento primo ingresso quinto piano 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, finiture extra, mutuo già concesso. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 274 S
**MONFALCONE** complesso PACINOTTI vendiamo appartamenti da 1, 2, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e posto macchina da lire 21.000.000 in poi. Mutuo approvato fino al 70%. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 274 S
**MONFALCONE** centro vendiamo appartamento 3 camere, letto matrimoniale, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 274 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Cervignano bivio Gorizia appartamenti diverse grandezze e locale d'affari adatto a supermarket. Visite giornaliere sul posto. 0481-41807. 281 S
**MONFALCONE** centro vendiamo VILLETTA con giardino e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 274 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Fiumicello in palazzina nel verde appartamenti 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 0481 41807.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Voto con incidenti in Iran



TEHERAN — Donne in «chador» (come a Qom, nella telefoto Ap), ma moltissime in abiti di foggia occidentale, soldati delle milizie rivoluzionarie, preti musulmani e milioni di altri iraniani, hanno votato ieri in Iran per il referendum istituzionale col quale dovranno decidere se vogliono sostituire la monarchia ultrabimillenaria con una repubblica islamica.

Gli elettori sono 18 milioni (su 34 milioni di abitanti), per la maggior parte giovani, dato che Khomeini ha abbassato l'età del voto da 18 a 16 anni. Ci si attende una partecipazione al voto di circa 12 milioni di cittadini e una schiacciante vittoria degli islamici.

Con il procedere delle votazioni — che proseguiranno oggi — l'ayatollah Khomeini e il ministero degli interni hanno manifestato preoccupazione per i disordini nelle province dove le minoranze etniche rivendicano l'autonomia e boicottano il referendum.

In tre città curde, a quanto riferisce la radio iraniana, le operazioni di voto sono state disturbate da tumulti e disordini. I seggi elettorali sono stati attaccati a Sanandaj, il capoluogo curdo, dove è pure stata scagliata anche una bomba a mano contro una sezione elettorale. A Sazeq, un seggio è stato attaccato dagli oppositori, che hanno dato alle fiamme le schede di voto. A Mahabad, gli autonomisti curdi hanno fisicamente impedito agli elettori aventi diritto di recarsi alle urne.

Episodi analoghi, sempre secondo la radio, si sono verificati nelle città turcomanne. A Gorgan, a Gonbad-I-Qabous e a Rahmian gli oppositori turcomanni hanno aperto il fuoco contro i seggi, sconvolgendo le operazioni di voto.

Nei seggi, presidiati dai miliziani della rivoluzione, gli elettori, se vogliono votare per la repubblica islamica, depongono una scheda verde. Se, invece, optano per un'altra forma istituzionale, possono indicarlo su di una scheda rossa. L'afflusso nel paese sembra abbastanza sostenuto e preponderante è quello di coloro che votano per la repubblica islamica, ma parecchi elettori si sono lamentati con i giornalisti stranieri per la mancanza di segretezza del voto. Numerosi avversari della repubblica non se la sentono di deporre la scheda rossa alla presenza degli scrutatori. Ad esempio, nei seggi installati all'università non ci sono cabine e la votazione avviene sotto gli occhi di tutti.

Khomeini ha dato il suo «sì» a Qom, 160 chilometri a Sud di Teheran, fra folle di seguaci che avevano a tal punto assediato la sua automobile, che egli è stato costretto a passare la sua scheda elettorale attraverso il finestrino.

I «Mojaeddin» e i fedain della sinistra e alcuni gruppi della classe media, i quali ritengono che la repubblica islamica di Khomeini non sia stata adeguatamente definita, avversano i progetti dell'ayatollah. Infatti, solo dopo il referendum si conosceranno i punti salienti della nuova costituzione islamica e repubblicana.

Intanto, lo Scià Reza Pahlevi ha lasciato Rabat su di un aereo privato diretto nelle Bahamas. Egli si trovava in Marocco dal 22 giugno, ma la sua presenza cominciava a pesare al governo e a Re Hassan II. Recentemente c'erano state manifestazioni di studenti e di lavoratori per chiedere l'espulsione del deposto monarca iraniano. «Uno Scià in Marocco basta», diceva uno slogan dei dimostranti con riferimento a Re Hassan.

### Caracas stabilisce un sovrapprezzo per il suo greggio

**CARACAS — Il petrolio venezuelano sarà venduto domani a 15,74 dollari per barile. Si tratta di un prezzo superiore a quello minimo stabilito dall'Organizzazione dei Paesi esportatori (Opec). Nella conferenza straordinaria conclusasi martedì scorso a Ginevra, l'Opec ha portato a 14,54 dollari il barile, ma ha anche autorizzato alcuni suoi membri a stabilire sovrapprezzi. Il Venezuela ne ha fissato uno di 1,20 dollari e pertanto venderà il proprio petrolio, nel periodo convenuto di aprile-dicembre, a 15,74 dollari.**

**A Rotterdam, intanto, il mercato del petrolio «Spot» (a pronti) è praticamente fermo, dopo l'aumento decretato dall'Opec. I distributori non sanno dare per il momento alcun «significativo valore» al greggio da essi trattato.**

CESSA DOPO 179 ANNI LA PRESENZA BRITANNICA

## Gheddafi «sbarca» a Malta mentre partono gli inglesi

### Il colonnello giunto con un seguito di ottocento persone

LA VALLETTA — Dopo quasi 179 anni di presenza britannica, l'ultimo marinaio britannico lascerà l'isola allo scadere dell'accordo di affitto delle basi maltesi alla Gran Bretagna, concluso nel 1972, stasera a mezzanotte.

Gli inglesi avevano occupato Malta nel 1800, in nome del re delle Due Sicilie, a cui non la restituirono mai, togliendola alle truppe francesi che l'avevano a loro volta invasa due anni prima, ponendo fine a 268 anni di dominazione dell'Ordine dei cavalieri di Malta.

La televisione maltese riprenderà in diretta tutta la cerimonia che culminerà con l'ammainabandiera del vessillo britannico e il contemporaneo alzabandiera di quello maltese sul monumento scolpito apposta per l'occasione e con il discorso del Presidente della repubblica Buttigiec.

Sono intanto partite da Malta le navi «Caorle» e «Grado» cariche di materiale usato dalla missione militare italiana a Malta, mentre un apparecchio dell'Aeronautica militare ha trasportato gli ufficiali e sottufficiali con le loro famiglie.

Il «vuoto» strategico che viene ad aprirsi a Malta preoccupa gli occidentali. Se per l'apparato difensivo della Nato la perdita della base non è rilevante, in considerazione del progresso tecnologico, il passaggio dell'isola nell'orbita dell'URSS, sia pure per il tramite libico o di altri Paesi del Terzo mondo, rappresenta un'ipotesi quanto mai inquietante. Il premier laburista Dom Mintoff non ha mai nascosto il suo neutralismo filo-arabo, un fattore politico che potenze ostili potrebbero prontamente strumentalizzare. Quasi a confermare le previsioni più pessimistiche, il leader libico colonnello Gheddafi è giunto ieri sera a La Valletta per presenziare, alla testa di una foltissima delegazione (800 persone), alla cerimonia che segnerà la fine dei legami militari fra Malta e la Gran Bretagna.

L'imponenza della delegazione libica — come detto 800 persone — rispecchia l'importanza crescente dei rapporti bilaterali. La Libia è stata sinora l'unico Paese ad aver promesso le garanzie economiche e di sicurezza nella misura richiesta dal primo ministro Dom Mintoff, mentre l'Algeria si è detta disposta a cooperare.

Francia e Italia, invece, non avrebbero ancora fornito una risposta ufficiale, sebbene la seconda — tramite la Repubblica federale tedesca — pare abbia manifestato la sua disponibilità a fornire garanzie per la sicurezza dell'isola dopo il distacco dal Regno Unito.

I PAESI ARABI CONTRARI ALLA PACE BILATERALE NON RIESCONO A TROVARE L'ACCORDO

### Truppe al confine tra Egitto e Libia

**IL CAIRO — Gli eserciti di Libia ed Egitto si trovano schierati l'uno di fronte all'altro in stato di estremo allarme e gli osservatori ritengono che il più futile motivo potrebbe dare l'avvio ad uno scontro armato, il secondo in meno di due anni tra i due stati arabi vicini.**

**Tuttavia, gli stessi osservatori notano che la tensione creatasi tra i due stati all'indomani della firma del trattato di pace tra Israele ed Egitto, si allenta sempre più ogni giorno che passa poiché né Libia, né Egitto hanno intenzione di combattere.**

**Da lunedì scorso i due schieramenti hanno continuato ad ammassare nella regione di frontiera artiglierie, mezzi corazzati e truppe.**

**In Egitto, la strada del deserto tra Il Cairo e la città portuale di Alessandria è stata chiusa per due giorni al traffico civile, mentre convogli militari sono stati notati in movimento alla periferia del Cairo, dando in questo modo credito alle accuse libiche circa movimenti di contingenti armati dalla zona del Canale di Suez verso il confine libico.**

■ UNIFICATI — Entro quattro mesi, i due Yemen daranno vita a un'unica repubblica. Lo hanno deciso oggi il Presidente dello Yemen settentrionale Ali Abdullah Saleh e quello dello Yemen meridionale Abdul Fatah Ismail. Il nuovo stato si chiamerà «Repubblica popolare yemenita».

## Monito di Begin al «rifiuto»: Israele pronto al contrattacco

### Il leader dello stato ebraico lunedì al Cairo - Sadat ottiene aiuti da Bonn

*TEL AVIV — Reduci dalla firma del trattato di pace con l'Egitto e alla vigilia della visita che il primo ministro Begin compirà la settimana prossima al Cairo, i massimi dirigenti politici e militari israeliani hanno lanciato ieri una serie di messe in guardia ai Paesi arabi del cosiddetto «fronte del rifiuto» e alle organizzazioni della guerriglia palestinese.*

*Sia pure con toni e sfumature diverse, lo stesso Begin, il suo ministro della difesa Weizman e il capo di stato maggiore generale Eytan hanno parlato del pericolo di azioni di rappresaglia contro il trattato di pace che potrebbero essere intraprese dalla Siria, dall'Iraq e dalla stessa Giordania e dell'accresciuto rischio di nuovi attentati terroristici.*

*In una conferenza stampa tenuta all'aeroporto di Tel Aviv al suo ritorno da Washington, Weizman è apparso il meno preoccupato dei tre, dicendo di «non prevedere» azioni militari da parte dei Paesi arabi oltranzisti e di non aver rilevato «definiti segni di accresciuta attività» da parte dei palestinesi, ma ha aggiunto che, anche in caso contrario, non sarebbe stato a discuterne con i giornalisti e ha confermato che le forze armate israeliane continuano ad essere in stato d'allarme.*

*Begin ha affermato dal canto suo, che un attacco contro lo stato ebraico da parte della Siria, dell'Iraq e della Giordania comporterebbe un immediato contrattacco e che la guerra si svolgerebbe «sul loro territorio». «Noi — ha detto il capo del governo — non siamo spaventati da una simile eventualità. Se ci attaccheranno, contrattaccheremo e la guerra si svolgerà sul loro territorio. Ma non vogliamo una guerra e sono convinto che riusciremo a dissuadere i Paesi del "gruppo di Bagdad" dall'attaccarci».*

*Nello stesso momento in un'altra intervista al diffuso «Maariv» il generale Eytan ha affermato che i veri problemi «potrebbero cominciare solo adesso» e che Giordania, Siria e Iraq «potrebbero compiere azioni separate ma coordinate anche prima di avere stabilito un comando unificato».*

*Prevista per lunedì e martedì, la visita di Begin al Cairo sarà più protocollare che dedicata a reali negoziati, ma servirà in ogni modo da preludio ai prossimi difficili negoziati sul problema palestinese e sull'autonomia amministrativa per i territori occupati della Cisgiordania e di Gaza. Tali negoziati cominceranno in maggio nel Sinai e, dato l'atteggiamento ad essi ostile della Giordania e dei palestinesi, si svolgeranno con ogni probabilità solo tra Israele ed Egitto.*

*Prima di allora, Gerusalemme dovrà aver compiuto i promessi «gesti unilaterali di buona volontà» nei confronti del Cairo — tra i quali figurano una maggior libertà d'azione per gli abitanti dei territori occupati, la liberazione di un certo numero di detenuti politici — e l'Egitto avrà forse risposto accettando a sua volta di anticipare da dicembre a maggio l'apertura della propria frontiera.*

*Milioni di egiziani, mobilitati in tutte le province, accoglieranno intanto domani il Presidente Sadat all'aeroporto del Cairo al suo ritorno da Washington, e dalla Germania. La parola d'ordine è ora «nessuna voce deve essere più forte di quella della pace».*

*Mentre i paesi arabi opposti al trattato di pace non sembrano riuscire a mettersi d'accordo sulle sanzioni da imporre all'Egitto — e molti già prevedono un clamoroso fallimento della solidarietà del «fronte del rifiuto» — i giornali del Cairo accusano gli arabi presenti a Bagdad di voler muovere guerra all'Egitto» quando non hanno mai voluto fare la guerra a Israele».*

*Si apprende, d'altra parte che la repubblica federale tedesca continuerà fornire aiuti economici ed avallo politico all'Egitto. E' quanto sostengono fonti governative di Bonn, rivelando che assicurazioni in questo senso sono state date dal conceliere Schmidt a Sadat, nel suo lungo colloquio da essi avuto.*

*FERMA DISSOCIAZIONE DAL COMECON*

## Condanna della Cina respinta da Bucarest

BUCAREST — La Romania si è rifiutata di associarsi ad una dichiarazione dei paesi del Comecon con cui, al termine di una riunione a Mosca del comitato esecutivo dell'organismo economico dei paesi comunisti, viene condannata «l'aggressione cinese contro il Vietnam».

Nella dichiarazione, pubblicata ieri dall'agenzia sovietica «Tass», URSS, Bulgaria, Ungheria, Vietnam, Rdt, Cuba, Mongolia, Polonia e Cecoslovacchia «condannano risolutamente l'aggressione perpetrata dalla Cina» e informano di aver preso delle misure per portare «un aiuto urgente» al Vietnam, membro del Comecon dal giugno dell'anno scorso.

Il «plenum» del comitato centrale del Partito comunista romeno, riunito a Bucarest, con una risoluzione diramata dall'agenzia «Agerpress», ha approvato da parte sua la politica estera del Presidente Ceausescu, appoggiando in tal modo il rifiuto della delegazione romena a Mosca di condannare il Vietnam.

In una lunga intervista alla rivista belgradese «Nin», il leader romeno ha condannato intanto l'uso della forza per risolvere i problemi esistenti tra i paesi socialisti. «Non esiste nessuna giustificazione — ha detto — all'impiego delle forze armate per regolare i conti tra i paesi socialisti. E' evidente che gli interventi militari rappresentano una chiara violazione delle norme e dei principi dei rapporti socialisti e anche delle norme del diritto internazionale inclusa la carta delle Nazioni Unite».

Secondo Ceausescu, la guerra tra i paesi socialisti, inoltre, «complica i rapporti internazionali in genere minacciando la politica della distensione e compromettendo il prestigio del socialismo e della sua affermazione nel mondo».

Egli ha poi smentito categoricamente ogni intenzione di creare un qualsiasi «blocco balcanico», ma si è impegnato in favore di una vasta collaborazione bilaterale e multilaterale balcanica.

Si apprende infine che Ilie Verdetz è da ieri il nuovo presidente del consiglio dei ministri romeno. La sua nomina è stata ratificata dal Parlamento su proposta del comitato centrale del Partito comunista. Egli sostituisce Manea Manescu, che aveva diretto il consiglio dei ministri dal 26 marzo del 1974, e che ha dato le dimissioni per gravi motivi di salute.

Il cambiamento al vertice del governo era nell'aria e non ha sorpreso nessuno. Manescu, che è molto malato, lascia il governo per sua richiesta e la nomina di Verdetz, che nel governo occupava già dal marzo 1978 la carica di primo vice primo ministro, assicurava la continuità della linea politica, sia sul piano delle relazioni internazionali sia, all'interno in materia di economia.

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La seduta di ieri l'ultima del mese, ha chiuso in ribasso, ma nel complesso la borsa ha registrato un buon rialzo nel mese di marzo. Si è notato un ribasso generalizzato dei titoli di società nucleari, alla luce dell'incidente verificatori nell'impianti nei pressi di Harrisburg. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 862,18, in ribasso di 4,59 punti.

IN FAVORE DI UN ANZIANO DISSIDENTE

## Appello di Sakarov a Giovanni Paolo II

MOSCA — Il leader del dissenso sovietico Andrei Sakarov ha inviato un appello a Papa Giovanni Paolo II, al Consiglio delle chiese e a tutti i Paesi firmatari del documento di Helsinki sui diritti dell'uomo, protestando contro la «illegale e mostruosa» sentenza comminata a Vladimir Shelkov, capo della chiesa avventista. Shelkov, che ha 83 anni, è stato processato e condannato nei giorni scorsi dal tribunale della città di Tashkent, nell'Asia centrale, a cinque anni di campo di lavoro, per attività anti-statali.

In diverse lettere recapitate ai corrispondenti occidentali a Mosca, tre scienziati sovietici dissidenti — lo stesso Sakarov e i professori Naum Meiman ed Alexander Lerner — hanno esortato il Congresso americano a continuare a far leva sull'interscambio con l'URSS per ottenere una politica emigratoria sovietica più generosa nei confronti degli ebrei. «Attribuiamo come voi particolare importanza allo sforzo di tener vivo l'emendamento Jackson — è detto in una di queste lettere indirizzate a un gruppo di scienziati americani attivi nei movimenti dei diritti civili — come flessibile strumento di salvaguardia dei diritti umani nei Paesi socialisti, e, in particolare, del diritto alla libera emigrazione. Esso simboleggia ed incarna vividamente la volontà del popolo americano di difendere i diritti dell'uomo in tutto il mondo».

Usando poi una terminologia che non farà certo piacere alle autorità sovietiche, gli scriventi dichiarano che l'eventuale abrogazione dell'emendamento (per la quale si sono pronunciati anche alcuni circoli politici e parlamentari americani) «non solo getterebbe discredito sulla lotta per la difesa dei diritti umani che gli USA stanno conducendo, non solo recherebbe grave dannoal prestigio americano, ma danneggerebbe anche le prospettive a lungo termine dell'emigrazione ebraica» nell'URSS.

Sakarov e Meiman hanno detto di ritenere che i legislatori americani sottovalutano la necessità sovietica di tecnologia statunitense, «la quale agisce sempre da incentivo nell'allentare i freni all'emigrazione».

Specialisti occidentali a Mosca hanno recentemente notato un aumento del flusso migratorio degli ebrei sovietici, che avrebbe raggiunto una quota massima di 4 mila unità al mese, ma queste cifre vengono contestate dal gruppo di ebrei sovietici dissidenti cui è stato negato l'espatrio.

Artisti sovietici, che insieme ad altri avrebbero dovuto partecipare ad una mostra di pittori poco gradita al regime, sono barricati intanto da quattro giorni nell'appartamento della organizzatrice, Ludmilla Kuznetsova. La donna è stata arrestata dalla polizia proprio mentre annunciava in una conferenza stampa l'inaugurazione della collettiva alla quale avrebbero dovuto partecipare oltre un centinaio di pittori.

■ BREZNEV JR. — Yuri L. Breznev, figlio del Presidente sovietico, è stato promosso a primo vice ministro per il commercio con l'estero. Tale promozione, di cui danno notizia fonti occidentali a Mosca, non è mai stata pubblicizzata nell'Unione Sovietica.

«TUPOLEV» LIBICO BOMBARDA UN CENTRO DELLA TANZANIA

## Le truppe di Amin sono in rotta

DAR ES SALAAM — Il regime del Presidente ugandese Idi Amin si sta disfacendo sotto i colpi del Fronte nazionale di liberazione ugandese appoggiato dalla Tanzania, mentre la capitale è in preda ad un fuggi-fuggi generale sotto il cannoneggiamento che ha provocato numerose vittime civili.

Quella di ieri è stata la terza giornata di bombardamenti abbattutisi su Kampala, ad opera delle artiglierie tanzaniane che appoggiano l'avanzata delle forze di fuoriusciti ugandesi rientrati al seguito della forza di invasione per abbattere il sanguinario regime di Amin.

Mentre le truppe libiche inviate in Uganda a puntellare il potere di Amin stanno scavando le trincee per tentare un'ultima difesa della capitale martoriata, Amin è stato abbandonato ieri sera perfino dal suo ministro della difesa, il generale Amelio Mondo, che, a quanto ha reso noto il Fronte nazionale di liberazione, è passato dalla parte dei fuoriusciti con armi e bagagli, e con tutte le truppe a lui devote. Un emissario di Mondo, il colonnello Jack Bunyenyezi, ha portato agli esponenti del Fronte a Nairobi, la capitale del Kenya, l'offerta di alleanza con le sue forze.

Un comunicato afferma pure che Amin ha perduto le città di Jinja, Torroro e Masindi, con la defezione di grossi reparti del suo esercito che hanno preferito disertare ed unirsi alle forze del Fronte di liberazione. Dato che il comunicato non fa menzione alcuna di combattimenti per la conquista delle tre città, se ne deduce che le forze di Amin le hanno semplicemente abbandonate.

Il progressivo disfacimento del regime, man mano che la rosa della forza d'invasione si stringe su Kampala, è sottolineato della fuga della popolazione, a migliaia, in preda al panico. Ha lasciato, tra gli altri, la capitale, diretto in Kenya, anche il personale delle Nazioni Unite, il che sottolinea la gravità della situazione. In particolare, le colonne corazzate della Tanzania stanno puntando sull'estrema periferia meridionale ed occidentale di Kampala, anche se la pioggia scrosciante ha finito per rendere difficoltosa la marcia di avvicinamento.

Per evitare di rimanere imbottigliati nella città, i carri armati ugandesi hanno lasciato il centro, dirigendosi verso Natete, nodo stradale situato a nove chilometri dalla capitale in cui sono ritornati con l'oscurità dopo aver affrontato il nemico in uno scontro protrattosi per diverse ore.

Si ha la sensazione che tutto debba precipitare da un momento all'altro. La popolazione, nonostante la giornata festiva (il venerdì musulmano) ha preferito tapparsi in casa.

Da rilevare che un bombardiere supersonico con le insegne dell'aeronautica libica, un «Tupolev-22» di fabbricazione sovietica, ha sganciato cinque bombe sulla cittadina Tanzaniana di Mwanza. Gli ordigni sono caduti fuori del centro abitato, causando soltanto il ferimento di una persona e la morte di alcuni animali. L'incidente è stato condannato dagli USA.

**FERRUCCIO BORIO**
**Direttore responsabile**
**Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8**

**«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali** FIEG

**La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa**

†

Il giorno 29 marzo è mancato al nostro affetto

**Aldo Zarattini**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALICE, il figlio FULVIO con la moglie VIVIANA e il nipote EMANUELE, il fratello EDOARDO con la moglie TINA, la cognata ANGELINA, il cognato SEVERINO SCOTTI, nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della Clinica Universitaria.

I funerali seguiranno oggi sabato 31 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipa al dolore il nipote dott. PIERO ZARATTINI con la moglie LAURA.

Roma, 31 marzo 1979

Si associano le famiglie SCHILEO.

Trieste, 31 marzo 1979

Profondamente addolorati per la scomparsa del padre sono vicini all'amico FULVIO
— EGIDIO
— SERGIO
— PIERO
— ENNIO
— MIMMO
— SUSY
— CLAUDIA

Trieste, 31 marzo 1979

†

Il 30 marzo è spirata

**Anna Iebacin**

Ne danno il triste annuncio i fratelli LINO e FRANCESCO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano al lutto i cugini:
— IDA e GIORGIO FAIT

Trieste, 31 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Renato Germani**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 31 marzo 1979

La moglie di

**Ettore Lizier**

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore.

Un particolare grazie agli amici del CMM ed alle care amiche MARGHERITA e ITALIA.

Trieste, 31 marzo 1979

Domani 1.o aprile ricorre il IX anniversario della scomparsa della mia adorata figlia

**Gianna Lamanna**

La ricordo con tanto affetto e rimpianto assieme ai parenti. Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 11 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 31 marzo 1979

†

Dopo una vita interamente dedita al lavoro si è serenamente spenta la mia adorata mamma

**Ines Bosetti**
**Medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro**

Lo annuncia con infinito dolore il figlio BRUNO, la sorella LAVINIA, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. ENZO DE ROSA nonché al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino. Perenne gratitudine a Suor AUGUSTA e a Suor AMALIA per le amorevoli, filiali cure prestatele nella lunga degenza.

Le esequie seguiranno il giorno 2 aprile alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 31 marzo 1979

Profondamente addolorate partecipano:
— NIVES e ITALIA BRUMAT

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano al dolore del cugino BRUNO:
— WILLI e PINUCCIA MALIS
— GIANNI e MARIELLA GERMANI

Trieste, 31 marzo 1979

Profondamente addolorati sono vicini all'amico BRUNO:
— TULLIO e ILNEA ORSETTI

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano al cordoglio:
— YAYA e IRENE STEFFICH

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— RENATO e LIDIA TRANI
— SERENELLA TRANI

Trieste, 31 marzo 1979

Si associano al lutto:
— MARIANGELA e BRUNO MEZZARI
— ROSSELLA e PINO FALCONETTI

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano con dolore:
— LUCIANO, BRUNA e RAFFAELLA BRUMAT
— JOLANDA BRUMAT

Trieste, 31 marzo 1979

†

Il giorno 28 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Fabris**
**costruttore edile a riposo**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MILLA, la figlia VALNEA con il marito GIANFRANCO e le nipoti CLAUDIA ed ELIANA unitamente ai parenti tutti.

Un commosso ringraziamento al prof. GIUSEPPE VALENTE, alla dottoressa LEDA MARTINI e a tutto il personale della I Clinica Medica.

**Per desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.**

Trieste, 31 marzo 1979

Le sorelle e i fratelli di

**Federico Leghissa**

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Duino, 31 marzo 1979

ANTONELLO e ALESSANDRO ricordano la loro Mamma

**Loredana Pian Colavecchio**

a quanti Le vollero bene.

Sagrado,
31 marzo 1977 - 31 marzo 1979

†

Il 29 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Paulini**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli LIVIO e PIERO, le nuore MARIA PIA e LILIANA e i nipoti PAOLO, FABIO e CLAUDIO.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1979

Si associano le famiglie:
— PERINI
— GRASSI

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— DORI, UGO, ANTONELLA, PIERGIORGIO, ELLADE e UMBERTO BERTOLI
— MARISA e ROMANO BAILO

Trieste, 31 marzo 1979

CLARA e FRANCO CAVALLINI prendono parte al dolore di PIERO e famiglia.

Trieste, 31 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— ROSALIA e LUIGI CARLINI
— GIULIA CARLINI in CABRIN

Trieste, 31 marzo 1979

Si unisce al lutto della famiglia PAULINI ricordando l'amico

**Giorgio**

la famiglia BONAZZA.

Trieste, 31 marzo 1979

†

Il giorno 30 marzo, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

**Giovanni Cappellari**
**da Verteneglio**
**pensionato Ufficio Igiene**

Lo piangono con dolore la figlia MARIA ALINA, la nipote MARIA LUISA con il marito CARLO MARIN e la figlia CLAUDIA, la sorella, i fratelli, il cognato e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 31 corr., alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 marzo 1979

†

Il 28 marzo si è spenta

**Giuseppina Leiter ved. Riolfatti**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LIA con il marito FULVIO TUVO, la sorella ADELE, i nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al prof. GIUSEPPE KLUGMANN e al personale medico e paramedico della Clinica Salus.

Un grazie particolare all'amico fraterno prof. NESTORE MORANDINI, a suor MARINA, e alla buona AMALIA.

Trieste, 31 marzo 1979

†

Il 30 marzo si è spento

**Giuseppe Stoia**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio GIORDANO con la famiglia, la cognata MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le sincere dimostrazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile mamma e nonna

**Giustina Morgan ved. Mejak**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Un particolare ringraziamento ai colleghi del figlio NEREO, alla direzione della società SIRAM S.p.A., all'amico ROSSO LUCIO ed alle famiglie CADENARO, KANOBELI, BALDASSI.

**I figli, i nipoti ed i familiari tutti**

Trieste, 31 marzo 1979

# CITROËN VISA. INVECE DELL'AUTO.

B· Communications

*Ci voleva qualcosa di diverso, e Citroën ha creato Visa. Prima nel mondo, Visa adotta nella versione 652 $cm^3$ l'accensione elettronica integrale.*

*In pratica, un computer che controlla il rendimento ottimale del motore a qualunque regime.*

*Risultato: nessuna regolazione dell'anticipo, niente spinterogeno né puntine, candele più pulite e che durano di più. Ecco perché Visa non spreca mai una goccia di benzina, ha una velocità e una ripresa incredibili, parte anche con la batteria semiscarica.*



*Facile da guidare, Visa è l'unica ad avere i comandi centralizzati in un cilindro a sinistra del volante: il satellite.*

*Tutto è a portata di mano e a prova di distrazione: luci, segnalatori, tergicristalli.*

*Citroën Visa. Meno di 3,70 m. di macchina, pensati in grande: 5 porte, capacità di carico fino a 674 $dm^3$, riscaldamento e aerazione regolabili anche nei sedili posteriori.*

*A scelta: Visa Special e Club, con motore da 652 $cm^3$, e Visa Super, con motore da 1124 $cm^3$.*

***LA PRIMA VETTURA AL MONDO DI SERIE CON ACCENSIONE ELETTRONICA INTEGRALE. 652 cc.***

CITROËN VISA

CITROËN preferisce TOTAL